



Istituto Nazionale di Statistica

Direzione Generale

Servizio Programmazione, bilancio e contabilità

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

e relativi allegati

INDICE

SEZIONE 1 - BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

1 - STATO PATRIMONIALE.....	7
2 - CONTO ECONOMICO.....	11
3 - NOTA INTEGRATIVA.....	15
4 - RENDICONTO FINANZIARIO.....	69

SEZIONE 2 - ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

5 - PROSPETTI SIOPE.....	75
6 - CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA.....	81
7 - RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	85
8 - ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO.....	149
9 - RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	155

SEZIONE 1 – BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

1 – STATO PATRIMONIALE

2 – CONTO ECONOMICO

3 – NOTA INTEGRATIVA

4 – RENDICONTO FINANZIARIO

1- STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	ANNO	ANNO	PASSIVITA'	ANNO	ANNO
	2024	2023		2024	2023
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Altri conferimenti di capitale		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Contributi per ripiano disavanzi		
2) Costi di ricerca, sviluppo e di puibblicità			IV. Riserve di rivalutazione		
3) Diritti di brevetto industriale e opere	62.317.514	47.765.751	V. Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	43.784.678	45.490.358
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate	192.881.119	168.328.576
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.620.051	1.620.051	VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	13.444.673	22.846.863
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	8.728.654	8.486.450	IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio		
Totale	72.666.219	57.872.252	Totale Patrimonio netto (A)	250.110.470	236.665.797
II. Immobilizzazioni materiali			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Terreni e fabbricati	20.485.286	20.548.269	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Impianti e macchinari	16.286	6.491	2) per imposte		
3) attrezzature industriali e commerciali di cui in leasing finanziario			3) per spese future		
4) Mezzi di trasporto di cui in leasing finanziario	5.838.050	5.838.050	4) per altri rischi ed oneri futuri	60.968.604	53.554.234
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			Totale Fondi rischi e oneri futuri (B)	60.968.604	53.554.234
6) Diritti reali di godimento	5.123.713	6.437.310			
7) altri beni			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Totale	31.463.335	32.830.119		111.291.428	109.763.698
III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			D) DEBITI		
1) Partecipazioni in:			I. Debiti		
a) imprese controllate			1) debiti verso fornitori	33.263.520	45.233.102
b) imprese collegate	9.450.000	9.450.000	2) debiti tributari	1.587.049	1.251.439
c) altre imprese	48.082	48.082	3) debiti verso istituti di previdenza e sicu	2.370.458	1.540.324
d) altri enti	9.038	9.038	4) debiti verso lo Stato ed altre pubbliche amministrazioni	-	-
2) Crediti finanziari			5) debiti verso imprese controllate		
a) verso imprese controllate			6) debiti verso imprese collegate		3.150.000
b) verso imprese collegate			7) debiti verso altri soggetti per prestazioni dovute		
c) verso Amministrazioni pubbliche			8) debiti diversi	52.658.338	56.117.604
d) altri enti			Totale	89.879.365	107.292.469
3) Altri titoli			II. Debiti bancari e finanziari		
Totale	9.507.120	9.507.120	1) verso lo Stato		
Totale immobilizzazioni (B)	113.636.674	100.209.491	2) verso altre pubbliche amministrazioni		
			3) verso imprese controllate		
C) ATTIVO CIRCOLANTE			4) verso imprese collegate		
I. Rimanenze			5) verso altri finanziatori		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			6) verso banche e tesoriere		
2) prodotti in corso di lavoraizone e semilavorati			7) acconti ricevuti		
3) lavori in corso			8) debiti per attività svolta per c/terzi		
4) prodotti finiti	31.274	48.752	9) altri debiti bancari e finanziari		
5) acconti			Totale	-	-
Totale	31.274	48.752	Totale debiti (D)	89.879.365	107.292.469
II. Crediti, con separata indicazione, per caiscuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
1) crediti di natura tributaria, contributiva e perequativa			1) Ratei passivi		40
2) crediti verso clienti e utenti	37.926.311	37.356.579	2) Risconti passivi	4.980.973	11.050.784
3) crediti per trasferimenti correnti			3) Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche	15.486.483	18.630.892
4) crediti per contributi agli investimenti			4) Contributi agli investimenti da altri		
5) crediti per trasferimenti in conto capitale			Totale ratei e risconti (E)	20.467.456	29.681.716
6) crediti per trasferimenti per conto terzi					
7) crediti per proventi da attività finanziarie					
8) crediti verso l'erario	4.306.593	2.458.878			
9) imposte anticipate					
10) crediti per attività svolta per c/terzi	16.701	16.398			
11) crediti verso altri	2.114.540	2.909.986			
Totale	44.364.145	42.741.841			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. Disponibilità liquide					
1) Conto di tesoreria					
a) Istituto tesoriere/cassiere	1.700	1.700			
b) presso Banca d'Italia	374.669.970	393.951.811			
2) depositi bancari e postali		1.827			
3) assegni					
4) denaro e valori in cassa	0				
Totale	374.671.670	393.955.338			
Totale attivo circolante (C)	419.067.089	436.745.931			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	13.560	2.491			
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)	13.560	2.491			
Totale attivo	532.717.323	536.957.914	Totale passivo e netto	532.717.323	536.957.914

2 – CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO				
	Anno 2024		Anno 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		225.597.649		220.807.006
a) contributo ordinario dello Stato	219.442.216		216.973.626	
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	6.139.330		3.807.963	
c.1) contributi dallo Stato	4.575.009		1.060.356	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea	1.564.321		2.747.607	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	16.103		25.417	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-17.478		707
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		43.390.759		57.515.615
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	6.811.378		13.088.216	
b) altri ricavi e proventi	36.579.381		44.427.399	
Totale valore della produzione (A)		268.970.930		278.323.328
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		184.216		138.004
7) per servizi		46.425.331		41.438.576
a) erogazione di servizi istituzionali	27.290.545		22.565.882	
b) acquisizione di servizi	18.191.569		18.633.252	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	672.435		44.159	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	270.782		195.283	
7bis) per trasferimenti e contributi		17.423.479		14.614.920
a) trasferimenti correnti	17.423.479		14.614.920	
b) quota annuale di contributi in conto capitale ad altri enti pubblici				
c) contributi agli investimenti ad altri soggetti				
8) per godimento di beni di terzi		10.078.172		9.377.282
9) per il personale		132.015.225		133.050.358
a) salari e stipendi	98.104.580		96.963.847	
b) oneri sociali	24.330.724		24.531.389	
c) trattamento di fine rapporto	7.282.032		9.172.430	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	2.297.889		2.382.691	
10) ammortamenti e svalutazioni		29.329.229		21.950.827
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.278.343		18.546.311	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.050.886		3.404.516	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-	
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		8.893.561		23.722.266
14) oneri diversi di gestione		3.084.374		3.105.130
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.077.765		2.077.765	
b) altri oneri diversi di gestione	1.006.609		1.027.365	
Totale costi (B)		247.433.587		247.397.363
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		21.537.343		30.925.965
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		17.875		13.600
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				

CONTO ECONOMICO				
	Anno 2024		Anno 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	17.875		13.600	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		17.875		13.600
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)				
21) Oneri, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale delle partite straordinarie (20-21)				
Risultato prima delle imposte		21.555.218		30.939.565
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.110.545		8.092.702	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		13.444.673		22.846.863

3 – NOTA INTEGRATIVA

ISTAT
Istituto Nazionale di Statistica

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE.....	4
CRITERI DI VALUTAZIONE	7
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	12
ATTIVO.....	12
<i>B Immobilizzazioni.....</i>	12
B.I - Immobilizzazioni immateriali	12
B.II - Immobilizzazioni materiali	16
B.III - Immobilizzazioni finanziarie	17
<i>C - Attivo circolante.....</i>	18
C.I - Rimanenze	18
C.II - Crediti.....	18
C.IV - Disponibilità liquide	20
<i>D – Ratei e Risconti attivi.....</i>	20
PASSIVO.....	22
<i>A - Patrimonio netto</i>	22
<i>B - Fondi per rischi ed oneri.....</i>	25
B.4 Per altri rischi ed oneri futuri.....	25
<i>C – TFR</i>	26
<i>D – Debiti</i>	26
<i>E - Ratei e risconti passivi.....</i>	29
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	31
Conto Economico	31
Valore della produzione	31
Costi della produzione	32
Proventi e oneri finanziari.....	32
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	32
Analisi costi per CDR	43
Direzione Generale (DGEN) codice 10000.....	43
DGEN - Confronto attività ORDINARIA 2024 su 2023	43
DGEN - Confronto attività CENSUARIA 2024 su 2023	43
DGEN - Confronto PROGETTI ESTERNI 2024 su 2023	43
Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 20000	44
DIPS - Confronto attività ORDINARIA 2024 su 2023	44
DIPS - Confronto attività CENSUARIA 2024 su 2023	44
DIPS - Confronto attività PROGETTI ESTERNI 2024 su 2023	44
Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000.	45

<i>DIRM - Confronto attività ORDINARIA 2024 su 2023</i>	45
<i>DIRM - Confronto attività CENSUARIA 2024 su 2023</i>	45
<i>DIRM - Confronto attività PROGETTI ESTERNI 2024 su 2023</i>	45
Dipartimento per la Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del SISTAN (DCRE) – codice 40000	46
<i>DCRE - Confronto attività ORDINARIA 2024 su 2023</i>	46
<i>DCRE - Confronto attività CENSUARIA 2024 su 2023</i>	46
<i>DCRE - Confronto attività PROGETTI ESTERNI 2024 su 2023</i>	46
Budget assestato – Valore della produzione	50
Budget assestato – Costi della produzione	50
Budget assestato – Ammortamenti e svalutazioni	51
Budget assestato – Oneri diversi di gestione	51
Budget assestato – Proventi e oneri finanziari	52
Budget assestato – Risultato prima delle imposte	52
Avanzo economico dell'esercizio	52

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio di esercizio per l'anno 2024 è il terzo bilancio redatto in contabilità economico-patrimoniale dell'Istituto, contabilità adottata ai sensi del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Il bilancio è redatto sulla base:

- dei seguenti principi contabili previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e richiamati nel regolamento di amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto e nel relativo manuale applicativo:
 - Principio dell'annualità
 - Principio dell'unità
 - Principio della universalità
 - Principio della integrità
 - Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
 - Principio della significatività e rilevanza
 - Principio della flessibilità
 - Principio della congruità
 - Principio della prudenza
 - Principio della coerenza
 - Principio della continuità e costanza
 - Principio della comparabilità e verificabilità
 - Principio di neutralità o imparzialità
 - Principio della pubblicità
 - Principio dell'equilibrio di bilancio
 - Principio della competenza economica
 - Principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- delle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato in attuazione del citato D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;
- delle disposizioni del codice civile in materia di redazione del bilancio (art. 2423 e seguenti), così come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha completato l'iter di recepimento della Direttiva n. 34/2013 dell'Unione Europea;
- dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), adattati e integrati, ove applicabili, con i principi contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli Enti pubblici istituzionali.

Esso è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. Ad esso sono allegati il Rendiconto finanziario e la Relazione sulla gestione.

Inoltre, costituiscono ulteriori allegati il **Conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e i **prospetti SIOPE** di cui all'art. 77 quater, comma 11, del decreto legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008.

Si rammenta che ad oggi mancano le istruzioni tecniche e i modelli da utilizzare per la predisposizione del **Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio**, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, previsti dall'art. 8 del DPCM 18 settembre 2012, da fornirsi a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il DPCM si limita infatti a fornire linee guida generali, a norma dell'art. 23 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, in un contesto di necessario e non banale coordinamento con il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Per tale motivo non è stato possibile predisporre il prospetto in questione.

Infine viene allegata l'attestazione dei tempi di pagamento, di cui all'art. 41, Decreto-Legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo **Stato patrimoniale** articolato a sezioni contrapposte, mostra tra le voci dell'Attivo gli investimenti/impieghi effettuati grazie alle risorse finanziarie/fonti di copertura evidenziate nella sezione del Passivo.

L'art. 2424 del codice civile precisa la struttura di dettaglio per la redazione dello Stato Patrimoniale ed in particolare precisa che le voci devono essere iscritte separatamente, nell'ordine indicato.

Per l'Attivo, gli elementi sono classificati in linea generale sulla base del criterio della "destinazione", in base al quale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1, del codice civile "gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni"; per il Passivo, il criterio di classificazione previsto è quello della "natura", quindi le voci sono evidenziate in funzione della natura del contratto che le ha generate. Tale criterio è funzionale a distinguere le fonti di finanziamento interne (Patrimonio Netto) da quelle esterne o provenienti da terzi. Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Il **Conto economico** evidenzia i costi e i ricavi dell'attività secondo i criteri della competenza economica. Esso comprende costi e ricavi, rettificati in modo da far partecipare al risultato di esercizio solo quei componenti di reddito economicamente rilevanti. Infatti, mentre le entrate e le uscite sono l'espressione di una contabilità finanziaria che, attraverso il metodo della partita semplice, ne rileva gli effetti con lo scopo di far fronte ai fabbisogni finanziari con idonee forme di finanziamento, i costi e i ricavi della competenza rilevano il risultato economico della gestione e i suoi effetti sul patrimonio netto.

Il **Rendiconto finanziario** è uno strumento obbligatorio che accompagna il bilancio. L'art. 2425-ter del codice civile stabilisce che dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Stando a questa definizione si evince che il rendiconto finanziario è un prospetto che si pone l'obiettivo di informare i lettori sui flussi finanziari che hanno caratterizzato la situazione reddituale dell'ente, e su come hanno inciso sulla consistenza dello Stato patrimoniale. Nella predisposizione del Rendiconto si è scelto il metodo indiretto, attraverso il quale, il flusso finanziario generato dall'attività operativa si calcola partendo dall'utile d'esercizio depurato dalla componente fiscale e dalla variazione di componenti non monetarie, quali ad esempio l'ammortamento. Questo valore viene ulteriormente rettificato dalle risultanze del flusso di capitale circolante netto inteso come differenze che intervengono sull'attivo a breve e sul passivo a breve, cioè rimanenze, crediti verso clienti, debiti verso fornitori, ratei e risconti. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria del rendiconto rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La presente **Nota integrativa** è redatta in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2427 del codice civile ed è integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In particolare, nella stessa, sono fornite informazioni supplementari ed esplicative, anche sotto forma di tabelle, al fine di consentire una lettura completa e di fornire al lettore una fotografia dei fatti salienti avvenuti in corso d'anno.

Ai sensi dell'ultimo paragrafo dell'articolo 2423 del codice civile si specifica, inoltre, che i valori del bilancio sono esposti in unità di euro, senza cifre decimali, evidenziando talvolta lievi arrotondamenti.

La Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Istituto in tutti i suoi ambiti, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni informazione utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio.

Di seguito sono presentati i criteri di valutazione delle diverse poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico, insieme al dettaglio degli importi che le compongono.

I saldi sono confrontati con quelli risultanti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico al 31 dicembre 2024.

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, prevede che la valutazione delle voci di Bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione delle attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività intangibili che partecipano al processo produttivo dell'Ente e la cui utilità non si esaurisce in un solo esercizio. Tali attività intangibili si concretizzano in costi ed oneri che manifestano i benefici economici in un arco temporale pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscrivibili in bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'OIC24, quindi, qualora abbiano le seguenti caratteristiche:

- assenza di tangibilità;
- il sostenimento effettivo di costi;
- utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Di seguito le aliquote applicate:

- Diritti di brevetto industriale e opere: 33%
- Altri oneri pluriennali: 10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 10%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene

di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Il denaro e i valori in cassa sono iscritti al valore nominale, mentre i depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par. 64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine servizio di lavoro subordinato

L'Istituto eroga i trattamenti di fine servizio attraverso gli istituti del trattamento di fine rapporto e dell'indennità di buonuscita. Entrambi sono iscritti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Istituto nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e proventi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Con riferimento ai proventi ed ai ricavi iscritti nel valore della produzione, si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 113.636.674 (Euro 109.209.491 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Costo storico 2023	80.210.188	59.224.317	9.507.120	148.941.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-22.337.936	-26.394.198	0	-48.732.134
Valore di bilancio 2023	57.872.252	32.830.119	9.507.120	100.209.491
Incrementi	41.072.310	1.684.102	0	42.756.412
Ammortamento dell'esercizio	-26.278.343	-3.050.886	0	-29.329.229
Totale variazioni	14.739.967	-1.366.784	0	13.373.183
Costo storico 2024	121.282.498	60.908.419	9.507.120	191.698.037
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-48.616.279	-29.445.084	0	-78.061.363
Valore di bilancio 2024	72.666.219	31.463.335	9.507.120	113.636.674

Per il dettaglio delle principali variazioni intercorse si rimanda a quanto riportato nelle tabelle che seguono.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere di ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico 2023	66.080.254	1.620.051	12.509.883	80.210.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-18.314.503	0	-4.023.433	-22.337.936
Valore di bilancio 2023	47.765.751	1.620.051	8.486.450	57.872.252
Incrementi al netto degli amm.ti diretti	40.364.254	0	708.056	41.072.310
Ammortamento dell'esercizio	-25.812.492	0	-465.851	-26.278.343
Totale variazioni	14.551.762	0	242.205	14.793.967
Costo storico 2024	106.444.509	1.620.051	13.217.938	121.282.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-44.126.995	0	-4.489.284	-48.616.279
Valore di bilancio 2024	62.317.514	1.620.051	8.728.654	72.666.219

Le acquisizioni si riferiscono nella quasi complessità agli investimenti di natura informatica.

L'Istat, infatti, in continuità con il percorso di digital transformation già intrapreso, sta proseguendo con lo svolgimento di diverse attività legate all'innovazione tecnologica e all'interoperabilità tra banche dati, infrastrutture e sistemi informativi.

Per favorire la trasversalità dei servizi IT, in coerenza con le attività svolte nel 2023, l'Istituto ha dedicato molta attenzione ai processi di IT Service Management, IT Security e IT Application Management, per rendere sempre più standard e efficienti i servizi IT in linea con la normativa in materia di sicurezza e con il contesto esterno.

Inoltre, l'Istituto ha proceduto con le attività necessarie ad assicurare l'evoluzione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni conforme allo standard ISO 27001:2022 non solo per mantenere la certificazione ottenuta, ma ampliandone il perimetro, e assicurare un'efficace analisi e gestione del rischio. Sono proseguite le attività volte al consolidamento e alla gestione delle misure di sicurezza idonee e adeguate ai requisiti stabiliti da AgID e dall'Agenzia della Cybersicurezza Nazionale. L'Istituto ha inoltre ottenuto la certificazione ISO22301:2019 relativa al "servizio di continuità operativa per l'erogazione di servizi IT offerti dalla DCIT (Direzione Centrale per le Tecnologie Informatiche), che comprendono tutti i servizi inclusi nelle linee di attività della Direzione, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi erogati da ISTAT".

Relativamente all'evoluzione delle infrastrutture, il percorso di Cloud Enablement avviato dall'Istituto continua seguendo il principio "Cloud First" di AgID, che prevede di adottare il paradigma cloud prima di ogni altra tecnologia sin dalla fase di avvio di un nuovo progetto, valutando e prevenendo il rischio di lock-in verso i fornitori cloud.

Nell'ambito del Progetto Catalogo Nazionale Dati (NDC) attivato dal 30 giugno 2022 in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cui l'Istituto è soggetto attuatore, sono stati consolidati nel corso dell'anno, nei tempi pianificati, tutti gli obiettivi previsti dal PNRR inclusi nel portale di accesso al NDC per incrementare l'interoperabilità tra i dati di interesse nazionale.

L'Istat ha posto particolare attenzione alle attività legate al data management e allo sviluppo della governance dei dati, per la loro gestione integrata nell'intero ciclo di vita, impegnandosi nelle iniziative volte alla progettazione di sistemi all'avanguardia per evitare l'eventuale duplicazione dei dati, sia a quelle volte all'adozione di metodi e strumenti normalizzati in grado di svolgere controlli qualitativi automatici per la raccolta e la trasmissione dei dati. Rispetto alla fase di diffusione dei dati, oltre al rifacimento del sito istituzionale, un forte investimento è stato rivolto alle attività più innovative, con particolare riferimento all'uso dell'intelligenza artificiale. Sia il data browser, sia il nuovo sito sono predisposti per includere tra gli strumenti di ricerca quelli basati su AI. Sempre rispetto alle innovazioni, in linea con quanto avvenuto nel 2023, sono state consolidate le architetture

informatiche necessarie all'uso dei big data, per utilizzare nuove fonti di dati (strutturati e non) a fini statistici.

Con riferimento al personale dell'Istat, per quanto riguarda gli strumenti per il lavoro da remoto e lo smart working, è ormai ampiamente diffuso l'utilizzo di VDI e VPN, che rappresentano in media ogni giorno l'ambiente operativo di lavoro per oltre mille utenti interni.

Infine, nell'ambito delle attività istituzionali finalizzate alla digitalizzazione delle procedure amministrative ed in continuità con l'evoluzione della piattaforma gestionale integrata Enterprise Resource Planning (ERP), si è proceduto a consolidare le modalità con cui il sistema attualmente supporta i processi amministrativi-contabili dell'Istituto e definisce la trasparenza e tracciabilità dei flussi al fine di migliorare il livello di digitalizzazione e integrazione tra sistemi interni ed esterni, tra cui Pago PA.

Di seguito vengono dettagliate le variazioni intercorse durante l'esercizio 2024 per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1210305001 Sv.softw./man. Evol.	31.988.519	6.075.382	38.063.901
1210305002 Acquisto SW di base e licenze tempo indeterminato	9.705.275	7.185.176	16.890.451
1219901001 Altri investimenti informatici	10.701.900	4.239.482	14.941.382
1299901001 Fondo amm.to altri investimenti informatici	-4.629.943	-2.948.277	-7.578.220
Totale Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	47.765.751	14.551.763	62.317.514

Analogamente a quanto rilevato anche nello scorso anno, nella voce in esame è confluita anche la capitalizzazione, per complessivi Euro 4.282.407, delle competenze economiche erogate al personale dipendente dell'Istituto, la cui attività è diretta alla realizzazione di software istituzionale ed alla relativa manutenzione evolutiva. La tabella che segue illustra il dettaglio di tale capitalizzazione e la partecipazione dell'iniziativa istituzionale alla realizzazione di software.

Servizio/Iniziativa	Ritribuzioni lorde	Onere previdenziale CPDEL 23.80%	Onere previdenziale ENPDEP 0,93%	TOT. Costi Capitalizzati
IT Ambienti comunicazione e elearning	158.242	37.662	147	196.051
IT Architetture, standard e piattaforme per la diffusione e l'interscambio dei dati statistici.	78.875	18.772	73	97.720
IT Coordinamento per la progettazione e realizzazione dei sistemi informatici dei censimenti	43.388	10.326	40	53.755
IT ERP e Sistemi Gestionali Integrati	201.689	48.002	188	249.878
IT Gestione applicativa dei sistemi	82.056	19.529	76	101.661

IT Gestione dei portali di acquisizione dati da indagine e strumenti per data collection multi-device.	181.236	43.134	169	224.539
IT Linguaggi standard per la trasformazione del metadato	210.954	50.207	196	261.357
IT Piattaforme e servizi generalizzati per la gestione della raccolta dati da indagine	163.437	38.898	152	202.487
IT Piattaforme e servizi generalizzati per l'acquisizione e il trattamento dei dati amministrativi	162.482	38.671	151	201.304
IT Piattaforme generalizzate per acquisizione dati da indagine	98.922	23.543	92	122.557
IT Piattaforme per gestione e analisi dati	218.384	51.975	203	270.562
IT Piattaforme per produzione statistica	277.806	66.118	258	344.182
IT Portali e siti web.	109.717	26.113	102	135.932
IT Produzione sistemi IT per Big Data	91.210	21.708	85	113.003
IT Produzione, manutenzione evolutiva e integrazione dei registri ASIA	90.506	21.541	84	112.131
IT Progettazione e realizzazione sistemi a supporto della produzione dei registri.	101.493	24.155	94	125.743
IT SI lavoro, istruzione e salute	50.395	11.994	47	62.435
IT SI per ambiente e territorio	256.387	61.020	238	317.646
IT SI per contabilità nazionale	32.175	7.658	30	39.862
IT SI per le statistiche economiche	147.560	35.119	137	182.817
IT SI prezzi al consumo e demografiche	295.497	70.328	275	366.100
IT Supporto alla gestione dei contratti	114.452	27.240	106	141.798
IT ALM - Monitoraggio Sviluppo e Qualità del Software	289.674	68.942	269	358.886
Totale Servizio/Iniziativa	3.456.537	822.656	3.215	4.282.407

Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1210701001 Manutenzione straordinaria beni demaniali di terzi	12.509.882	708.056	13.217.938
1290701001 Fondo amm.to manutenzioni straordinarie beni terzi	-4.023.432	-465.852	-4.489.284
Totale Manutenzione straordinarie e migliorie su beni di terzi	8.486.450	242.204	8.728.654

L'incremento è dovuto principalmente ai lavori di adeguamento normativo della sede demaniale di Via Balbo 16.

B.II - Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo storico 2023	22.672.378	10.792.129	5.838.050	19.921.759	59.224.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.124.109	-10.785.638	0	-13.484.449	-26.394.196
Valore di bilancio 2023	20.548.269	6.491	5.838.050	6.437.310	32.830.120
Incrementi	200.769	11.606	0	1.471.727	1.684.102
Ammortamento dell'esercizio	-263.752	-1.811	0	-2.785.323	-3.050.886
Totale variazioni	-62.983	9.795	0	-1.313.596	-1.366.784
Costo storico 2024	22.873.147	10.803.736	5.838.050	21.393.486	60.908.419
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.387.861	-10.787.450	0	-16.269.773	-29.445.084
Valore di bilancio 2024	20.485.286	16.286	5.838.050	5.123.713	31.463.335

Le variazioni intercorse nelle singole poste di bilancio sono rappresentate dalle seguenti registrazioni contabili:

Terreni e fabbricati

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1220209001 Manutenzione straordinaria immobili di proprietà	7.915.537	200.769	8.116.306
1220209002 Terreni	13.930.232	0	13.930.232
1220209003 Fabbricati	826.609	0	826.609
1290209001 Fondo amm.to manut straordinaria immobili propriet	-2.074.513	-238.953	-2.313.466
1290209003 Fondo amm.to Fabbricati	-49.597	-24.798	-74.395
Totale Terreni e fabbricati	20.548.269	-62.983	20.485.286

Impianti e macchinari

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1220204001 Manutenzione straordinaria impianti	10.776.009	0	10.776.009
1220204002 Acquisizione Impianti	16.121	11.606	27.727
1290204001 Fondo amm.to manutenzione straordinaria impianti	-10.773.203	-842	-10.774.045
1290204002 Fondo amm.to impianti	-12.436	-970	-13.406
Totale Impianti e macchinari	6.491	9.795	16.286

Altri beni

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1220203001 Mobili e arredi	1.684.321	112.778	1.797.099
1220207001 Acquisizione di server	13.634.696	469.955	14.104.651
1220207002 Acquisizione di postazione di lavoro	1.774.978	654.080	2.429.058
1220207003 Acquisizione di periferiche	569.986	60.427	630.413
1220207004 Acquisizione di apparati di telecomunicazioni	2.185.818	165.047	2.350.865
1220207005 Acquisizione di hardware n.a.c.	71.959	9.441	81.400
1290203001 Fondo amm.to mobili e arredi	-1.538.635	-41.398	-1.580.033
1290207001 Fondo amm.to server	-9.228.980	-2.053.396	-11.282.376
1290207002 Fondo amm.to postazione di lavoro	-1.259.207	-224.821	-1.484.028
1290207003 Fondo amm.to periferiche	-320.514	-116.007	-436.521
1290207004 Fondo amm.to apparati di telecomunicazioni	-1.124.891	-333.420	-1.458.311
1290207005 Fondo amm.to hardware n.a.c.	-12.224	-16.280	-28.504
Totale Altri beni	6.437.310	-1.313.597	5.123.713

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in imprese collegate	9.450.000	0	9.450.000
Partecipazioni in altre imprese	48.082	0	48.082
Partecipazioni in altri enti	9.038	0	9.038
Totale Immobilizzazioni finanziarie	9.507.120	0	9.507.120

Il dettaglio delle suindicate partecipazioni è il seguente:

- Partecipazioni in imprese collegate, nei confronti di **3l spa**, per Euro 9.450.000;
- Partecipazioni in altre imprese, nei confronti di **Ancitel spa in liquidazione**, per Euro 48.082;
- Partecipazioni in altri enti, nei confronti del **Consorzio MIPA**, per Euro 9.038;

C - Attivo circolante

C.I - Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	48.752	-17.478	31.274
Totale Rimanenze	48.752	-17.478	31.274

Le rimanenze sono rappresentate da prodotti editoriali giacenti nei magazzini della sede centrale e degli uffici territoriali dell'Istituto alla chiusura dell'esercizio. In applicazione delle disposizioni indicate nella circolare n.51770 del 1953 del Ministero delle Finanze confermate successivamente con la risoluzione n. 9/995-77 dell'11/08/1977, la loro valutazione è stata effettuata applicando dei coefficienti decrescenti sul prezzo di copertina delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, considerando quelle degli anni precedenti fuori mercato.

ANNI	PREZZI DI COPERTINA	% VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
2020	43.605	10%	4.361
2021	43.895	10%	4.390
2022	16.790	33%	5.540
2023	21.885	67%	14.663
2024	2.320	100%	2.320
TOTALI	128.495		31.274

C.II - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 44.364.145 (Euro 42.741.841 nel precedente esercizio), il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per attività svolta per c/terzi	16.398	303	16.701
Crediti verso altri	2.909.986	-795.446	2.114.540
Crediti verso clienti e utenti	37.356.579	569.732	37.926.311
Crediti verso l'erario	2.458.878	1.847.715	4.306.593
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.741.841	1.622.304	44.364.145

Le variazioni intercorse nelle singole poste di bilancio sono rappresentate dalle seguenti registrazioni contabili:

Crediti per attività svolta per c/terzi

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1320804990 Crediti Diversi	16.398	303	16.701
Totale Crediti per attività svolta per c/terzi	16.398	303	16.701

Crediti verso altri

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1320804001 Credito per depositi versati a terzi	0	37.625	37.625
1320804002 Credito diversi verso terzi	0	8.554	8.554
1320804005 Credito per recupero spese del personale comandato	2.756.958	-942.517	1.814.441
1320804008 Crediti v/dipendenti addizionali anticipate al MEF	10.669	6.245	16.914
1320804009 Credito contr.prev anticipati dipendenti assenti	0	16.545	16.545
1320804010 Credito verso Dipendenti	0	2.688	2.688
1320804999 Crediti in conto macchine affrancatrici postali	142.224	-3.708	138.517,00
1460201013 Crediti per acconti inail	134	621	755
1460201014 Credito per recupero contributi verso inps	0	78.501	78.501
Totale Crediti verso altri	2.909.986	-795.446	2.114.540

Crediti verso clienti e utenti

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1320201001 Crediti vendita di pubblicazioni	46	0	46
1320201002 Crediti per fornitura di dati e servizi statistici	74.032	1.356	75.388
1320201003 Crediti per fatture da emettere	4.686.425	-732.368	3.954.057
1320201004 Crediti per richieste da emettere	5.488.777	-1.915.451	3.573.326
1320205003 Crediti per proventi sanzioni a carico imprese	27.107.299	2.996.379	30.103.678
1320205005 Crediti v/imprese per sanzioni PagoPA	0	219.816	219.816
Totale Crediti verso clienti e utenti	37.356.579	569.732	37.926.311

Le diminuzioni dei crediti registrate sui conti “Crediti per fatture da emettere” e “Crediti per richieste da emettere”, relativi alle entrate riguardanti agli accordi di collaborazione con altre amministrazioni, derivano dalle riscossioni dei crediti relativi al 2023 anche per effetto delle anticipazioni ricevute a vale sui progetti PNRR.

La voce “Crediti per proventi sanzioni a carico imprese” accoglie le somme derivanti dal potere sanzionatorio previsto per legge a carico di cittadini ed imprese per la mancata risposta a questionari obbligatori. Complessivamente nel corso del 2024 le contestazioni ai non rispondenti hanno riguardato 27 indagini.

Il valore del credito residuo ancora da riscuotere è iscritto al valore nominale. Corrispondentemente l'Istituto procede ad accantonare una specifica posta nel passivo per far fronte alle mancate riscossioni. Cautelativamente l'Istituto accantona più dell'80% del relativo credito da riscuotere al 31 dicembre di ogni anno.

Crediti verso l'erario

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1320804991 IVA su Acquisti Italia	0	0	0
1320804983 IVA su Vendite Estero (su acquisti)	0	0	0
1450502001 Crediti ritenute erariali a dipendenti	0	8.122	8.122
1450502010 Crediti per maggior versamento IVA SPLIT ISTITUZIONI	0	1.008.793	1.008.793
1450502011 Crediti per maggior versamento IVA SPLIT COMMERCIA	0	8.117	8.117
2450603011 Erario C/IVA	2.458.878	822.683	3.281.561
Totale Crediti verso l'erario	2.458.878	1.847.715	4.306.593

La maggior parte dei crediti sono relativi alle operazioni di liquidazione dell'Iva dell'Istituto per effetto delle gestioni fiscali relative all'attività istituzionale e commerciale, anche con riferimento ai versamenti legati al meccanismo dello SPLIT PAYMENT previsto dalla normativa di settore.

C.IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 374.671.670 (Euro 393.955.338 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Conto di tesoreria	393.953.511	-19.281.841	374.671.670
Depositi bancari e postali	1.827	-1.827	0
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	393.955.338	-19.283.668	374.671.670

La variazione delle disponibilità liquide è rappresentata all'interno del rendiconto finanziario allegato al bilancio di esercizio e a cui si rimanda per il dettaglio delle diverse componenti che hanno contribuito a tale flusso in diminuzione. In particolare, la variazione in diminuzione pari ad Euro 19.283.668 deriva dalle seguenti diverse componenti:

- La gestione reddituale, derivante dalla componente monetaria dei proventi e dei costi, genera liquidità per Euro 23.472.740;
- La gestione degli investimenti assorbe liquidità per Euro 42.756.409;

D – Ratei e Risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.491	11.069	13.560
Risconti attivi	0	0	0
Totale Ratei e Risconti attivi	2.491	11.069	13.560

I ratei attivi si riferiscono a quote di ricavi di competenza dell'anno 2024, la cui manifestazione finanziaria è stata rilevata nell'esercizio 2025. La voce si riferisce agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari dell'Istituto.

PASSIVO

A - Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 250.110.470 (Euro 236.665.797 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione dell'esercizio relativa alle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Movimentazione dell'esercizio	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo dotazione	0	0	0	0	0
Altri conferimenti di capitale	0	0	0	0	0
Contributi per ripiano disavanzi	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0
Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	45.490.358	-1.705.680	0	0	43.784.678
Riserve statutarie	0	0	0	0	0
Altre riserve distintamente indicate	168.328.576	24.552.543	0	0	192.881.119
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	0		0	0	
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	22.846.863	-22.846.863	0	13.444.673	13.444.673
Totale Patrimonio Netto	236.665.797	0	0	13.444.673	250.110.470

Le movimentazioni dell'esercizio sono relative alla destinazione dell'utile di esercizio 2023, così come risultante dal bilancio di esercizio deliberato dal Consiglio d'Istituto il 24 aprile 2024 ed approvato con DPCM del 29 maggio 2024 e sintetizzato dalla seguente tabella:

Avanzo di esercizio 2023	22.846.863
- di cui per la gestione censuaria	-1.705.680
- di cui per la gestione ordinaria	24.552.543

Il dettaglio delle variazioni intervenute nella voce **"Riserve derivanti da leggi e obbligatorie"** del patrimonio netto è illustrato nelle seguenti tabelle. Per effetto della gestione 2024, che presenta un avanzo 2024 anche per la gestione censuaria, l'unico vincolo utilizzato è quella relativo alla copertura del disavanzo censuario relativo all'esercizio 2023.

Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	Valore di inizio esercizio	Variazione in aumento nell'esercizio	Variazione in diminuzione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve vincolate censimenti non assegnate	13.624.233	0	0	13.624.233
Riserve vincolate censimenti spesa pianificata 2024-2026	24.179.932	0	0	24.179.932
Riserve vincolate censimenti riprogrammazione sul 2024 di prenotazioni 2023 - costi	3.486.345	0	0	3.486.345
Riserve vincolate censimenti a copertura disavanzo anno corrente	1.705.680	0	1.705.680	0
Riserve vincolate censimenti riprogrammazione sul 2024 di prenotazioni 2023 - Investimenti	2.494.168	0	0	2.494.168
Totale Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	45.490.358	0	1.705.680	43.784.678

La movimentazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio è per effetto della copertura del predetto disavanzo per l'anno 2023 per la parte di gestione censuaria pari ad Euro 1.705.680, le cui riserve mantengono un valore contabile pari a Euro 43.784.678

Il dettaglio delle variazioni intervenute nella voce **“Altre riserve distintamente indicate”** del patrimonio netto è illustrato nella seguente tabella:

Riserve ordinarie	Valore di inizio esercizio	Variazione in aumento nell'esercizio	Variazione in diminuzione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Copertura spese progetti a finanziamento esterno	4.175.098	0	0	4.175.098
Riaccertamento straordinario come da DAC 314/2022	24.269.862	0	0	24.269.862
Riserve vincolate per investimenti realizzati a copertura ammortamenti anni successivi	38.632.265	0	0	38.632.265
Riserve vincolate per investimenti pianificati	58.103.083	0	0	58.103.083
Riserve vincolate ordinarie riprogrammazione costi	0	5.188.774	0	5.188.774
Riserve vincolate ordinarie riprogrammazione investimenti	0	12.446.780	0	12.446.780
Riserve libere in attesa di destinazione	43.148.269	6.916.989	0	50.065.258
Totale Altre riserve distintamente indicate (A.VII)	168.328.576	24.552.543	0	192.881.120

La variazione in aumento intervenuta nel corso dell'esercizio deriva dalla destinazione della quota di avanzo economico dell'esercizio 2023 relativa all'attività diverse da quelle censuarie. In particolare, con il bilancio di esercizio deliberato dal Consiglio d'Istituto il 24 aprile 2024 ed approvato con DPCM del 29 maggio 2024, è stato posto un vincolo di destinazione a copertura dei costi e degli investimenti derivanti alle procedure di acquisizione avviate nel 2023 ma non consumate nello stesso anno per Euro 17.635.554, di cui Euro 5.188.774 per la copertura di costi di esercizio ed Euro 12.446.780 per la copertura dei costi pluriennali (investimenti). La rimanente parte è confluita nelle riserve libere.

B - Fondi per rischi ed oneri

B.4 Per altri rischi ed oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 60.968.604 (Euro 53.554.234 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Per altri rischi ed oneri futuri	53.554.234	7.414.370	0	60.968.604
Totale per altri rischi ed oneri futuri	53.554.234	7.414.370	0	60.968.604

La variazione pari ad Euro 7.414.370 è data dalla somma algebrica di variazioni in aumento ed in diminuzione. In particolare, le variazioni incrementative sono dovute ai nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio, mentre le variazioni diminutive sono da attribuire all'utilizzo dei fondi a copertura finanziaria degli oneri derivanti dal verificarsi degli eventi per i quali le somme furono accantonate.

In particolare il fondo svalutazione per sanzioni ai non rispondenti accoglie l'accantonamento prudenziale che l'Istituto attua sugli accertamenti delle sanzioni amministrative ai cittadini ed alle imprese che non rispondono ai questionari statistici di natura obbligatoria. Cautelativamente l'Istituto accantona il 80% del relativo credito da riscuotere al 31 dicembre di ogni anno. A seguito dell'informatizzazione del processo di riscossione delle sanzioni con l'introduzione della procedura telematica PagoPA si è istituita una nuova voce contabile al fine di meglio monitorare l'impatto che tale procedura produce sulle riscossioni delle sanzioni.

Vengono inoltre accantonati nel fondo rinnovi contrattuali le somme necessarie a dare copertura ai rinnovi dei contratti collettivi.

Fondo per rischi ed oneri	Valori inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valori di fine esercizio
2240101001 Fondo svalutazione per sanzioni ai non rispondenti	22.098.386	3.099.548	25.197.934
2240101002 Fondo sval sanzioni ai non rispondenti PagoPa	0	175.853	175.853
2290101001 Fondo rinnovi contrattuali	11.614.864	4.159.885	15.774.749
2290101002 Fondo per contenziosi in essere verso il personale	4.766.947	-1.005.407	3.761.540
2290101003 Fondo per contenziosi in essere verso altri	12.307.768	0	12.307.768
2299999001 Fondo accantonamento risorse art. 113 DLgs 50/2016	2.766.269	984.491	3.750.760
Totale Fondo per rischi ed oneri	53.554.234	7.414.370	60.968.604

C – TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 111.291.428 (Euro 109.763.698 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto	
T.F.R e indennità di buonuscita al 31.12.2023	109.763.698
Accantonamento dell'esercizio 2024	7.282.032
Liquidato nell'anno	-5.754.302
Totale T.F.R. e indennità di buonuscita al 31.12.2024	111.291.428

L'accantonamento dell'esercizio 2024 deriva dalle quote maturate sulle indennità di buonuscita e sul trattamento di fine rapporto maturata dal personale in servizio alla chiusura dell'esercizio. In particolare:

- la quota di accantonamento TFR viene calcolata tramite l'apposita funzionalità della procedura del sistema informativo del personale "URBI". L'accantonamento è pari al 6,91% della retribuzione individuale annua liquidabile. Viene poi aggiunta la rivalutazione della quota già accantonata l'anno precedente, sulla base dell'indice Istat;
- anche per quanto riguarda l'indennità di buonuscita l'accantonamento è determinato moltiplicando il valore dell'ultima retribuzione (compreso rateo di tredicesima e rateo di indennità di ente annuale ove dovuta) per il numero degli anni di servizio. Al valore così ottenuto, si sottrae l'accantonamento già effettuato per gli anni precedenti.

D – Debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per natura, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	45.233.102	-11.969.582	33.263.520
Debiti tributari	1.251.439	335.610	1.587.049
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.540.324	830.134	2.370.458
Debiti verso lo Stato ed altre pubbliche amm.	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	3.150.000	-3.150.000	0
Debiti diversi	56.117.604	-3.459.266	52.658.338
Totale Debiti	107.292.469	-17.413.104	89.879.365

Si riporta il dettaglio per conto co.ge per tipologia di debito.

Debiti verso fornitori

Conti di contabilità generale	Valori inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio
2410000001 Debiti per fatture da ricevere	35.958.417	-13.227.488	22.730.929
2410000007 Debiti verso Comuni da liquidare anni successivi	8.565.430	1.303.519	9.868.949
2410000008 Debiti vs Regioni -Province da liquidare anni succ	132.340	113.264	245.604
2410000009 Debiti verso CCIAA da liquidare anni successivi	60.000	21.605	81.605
2410000010 Deb.vs Ministeri-Altre ALocal da liqu.anni succ.vi	250.700	-100	250.600
2420101001 Debiti verso fornitori	82.750	-24.399	58.351
2420101002 Debiti verso organi di rilevazione	164.581	-164.581	0
2420101003 Debiti verso fornitori per ritenuta 0,5%	18.884	8.598	27.482
Totale Debiti verso fornitori 2024	45.233.102	-11.969.581	33.263.520

Nella voce sono raggruppati oltre che ai debiti nei confronti di fornitori che emettono fattura, anche debiti nei confronti di altri soggetti che erogano servizi all'Istituto. In particolare, i soggetti che sono qualificati come organi di rilevazione statistica.

La variazione dei debiti per fatture da ricevere, rappresenta la movimentazione netta tra i pagamenti dei debiti iniziali e la maturazione di nuovi debiti, per i quali è manifesta la competenza economica, ma ancora non è pervenuto il documento giustificativo per il pagamento (fattura o altro titolo idoneo). Inoltre, l'Istituto ha svolto ad un'attenta analisi dei debiti di provenienza dalla contabilità finanziaria (anni 2021 e precedenti) per i quali si era proceduto all'iscrizione a Stato patrimoniale sin dal primo bilancio iniziale relativo all'introduzione della contabilità economica patrimoniale di tipo civilistica. A conclusione di tale attività di verifica, l'Istituto ha eliminato con DAC 218/2025 Euro 15.887.728.

Debiti tributari

Conti di contabilità generale	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2430102091 IVA F24 Istituzionale	594.712	-173.759	420.953
2430102092 IVA F24 Commerciale	8.433	211.181	219.614
2450101012 Debiti per IRAP liquidare negli anni suc	577.430	298.598	876.028
2450101013 Debiti ritenute irpef e addizionali	70.864	-410	70.454
2450502001 Debiti ritenute erariali a dipendenti	0	0	0
2450503001 Debiti ritenute erariali a lavoratori autonomi	0	0	0
Totale Debiti tributari	1.251.439	335.610	1.587.049

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Conti di contabilità generale	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2460101012 Debiti contributivi anni successivi	1.540.152	828.928	2.369.080
2460101013 Debiti per contributi obbligatori	172	1.206	1.378
Totale Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.540.324	830.133	2.370.458

Debiti verso imprese collegate

Conti di contabilità generale	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2430503001 Partecipazione coll 3l-sottoscritta e da versare	3.150.000	-3.150.000	0
Totale Debiti verso imprese collegate	3.150.000	-3.150.000	0

La voce rappresenta la situazione che alla data del 31/12/2024 l'Istituto ha nei confronti della società partecipata **3l spa**, costituita ai sensi dell'art. 28, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, per le quote che ha sottoscritto, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2022. L'intera quota di capitale sottoscritta pari a 9.450.000, dovuta in tre rate di pari importo, per gli anni 2022, 2023 e 2024 è stata completamente versata.

Debiti diversi

Conti di contabilità generale	Valori inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valori di fine esercizio
1470499997 Crediti da restituire per accrediti non propri	0	0	0
2410000006 Debiti verso terzi per somme riscosse e non dovute	1.516	-1.516	0
2470102001 Debiti competenze mensili al personale in servizio	-208	0	-208
2470102002 Debiti per comp. fisse da liquidare negli anni suc	585.897	2.483.048	3.068.945
2470102003 Debiti per indennità da liquidare negli anni suc	9.771.898	476.253	10.248.151
2470102004 Debiti per straordinari da liquidare negli anni suc	255.945	149.473	405.418
2470102005 Debiti per missioni da liquidare negli anni suc	479.086	-340.323	138.763
2470102006 Debiti assegni fam. da liquidare negli anni suc	0	0	0
2470102007 Debiti rimborsi TLV da liquidare negli anni suc	0	1.890	1.890
2470102008 Altri debiti v/personale da liquidare anni success	52.695	-8.949	43.746
2470102009 Debiti Commissioni e GDL da liquidare anni success	64.453	56.510	120.963
2470102010 Debiti per docenze pers da liquidare anni succ	48.560	-5.851	42.709
2470102011 Debiti per incentivi art 113 maturati in CO.FI	1.880.713	-118.655	1.762.058
2470102013 Somme accantonate per pignoramenti da assegnare	0	16.582	16.582
2470104001 Debiti erogazione TFS e TFR al personale	39.132.841	-7.005.350	32.127.491
2470116001 Debiti erogazione fondo assistenziale al personale	3.502.962	866.902	4.369.864
2470201001 Debiti per compensi e gettoni organi istituzionali	51.630	7.857	59.487
2470201002 Debiti per consulenti no IVA - PROGETTI E PNRR	0	81.276	81.276
2470304001 Debiti per quote associative	8.019	13.648	21.667
2470404001 Debiti verso altre AA.PP. per personale comandato	256.176	-134.988	121.188
2470413001 Debiti per servizi conto terzi	0	0	0
2470413002 Debiti per spese legali da liq.anni successivi	25.421	-22.274	3.147
2470420003 Debiti per pignoramenti al personale	0	2.371	2.371
2470499983 Altri debiti diversi	0	22.830	22.830
Totale Debiti diversi	56.117.604	-3.459.266	52.658.338

E - Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Passivi	40	-40	0
Risconti passivi	11.050.784	-6.069.811	4.980.973
Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche	18.630.892	-3.144.409	15.486.483
Totale Ratei e risconti passivi	29.681.716	-9.214.260	20.467.456

Le tabelle che seguono, illustrano le movimentazioni intervenute nei rispettivi conti di contabilità generale.

Ratei	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2530102001 Ratei passivi per spese conto corrente bancario	40	-40	0
Totale Ratei	40	-40	0

Risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2530101002 Copertura oneri progetti proventi già contabilizzati	2.694.792	-713.948	1.980.844
2530101003 Copertura oneri come da Riaccertamento straordinario	6.581.277	-6.581.277	0
2530101004 Copertura PNRR invest. realizzati da ammortizzare	1.774.715	1.225.414	3.000.129
Totale risconti passivi	11.050.784	-6.069.811	4.980.973

I risconti passivi diminuiscono per la conclusione degli effetti del riaccertamento straordinario disposto con DAC 314/2022, relativa al passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità civilistica. Trattasi di somme che l'Istituto aveva impegnato negli anni precedenti e riprogrammato nel triennio 2022-2024 ed i cui effetti si concludono, quindi, nel corrente esercizio. Le somme residue inutilizzate sono state eliminate con il provvedimento DAC 218/2025.

Tra i risconti passivi figurano inoltre le voci dedicate alla copertura degli oneri legati ai progetti a finanziamento esterno, per i quali l'Istituto, a fronte di riscossioni avvenute nel corso del 2024, ancora non ha ancora registrato i relativi oneri che saranno sostenuti negli anni successivi.

Inoltre, a seguito degli investimenti legati ai progetti PNRR, la voce interessata registra un incremento a copertura delle quote di ammortamento da coprire negli anni successivi relative ad investimenti PNRR realizzati nell'anno.

Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2530101001 Copertura amm.ti success invest. realizzati CO.FI	18.630.892	-3.144.409	15.486.483
Totale Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche	18.630.892	-3.144.409	15.486.483

La variazione della voce “Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche” registra l'utilizzo delle somme, che l'Istituto ha contabilizzato nel passaggio dalla contabilità finanziaria a quella patrimoniale, a copertura degli ammortamenti derivanti dagli investimenti realizzati in regime di contabilità finanziaria.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Conto Economico

	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	225.597.649	220.807.006
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	-17.478	707
5) altri ricavi e proventi	43.390.759	57.515.615
Totale valore della produzione	268.970.930	278.323.328
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	138.004
7) per servizi	46.425.331	41.438.576
7bis) per trasferimenti e contributi	17.423.479	14.614.920
8) per godimento di beni di terzi	10.078.172	9.377.282
9) per il personale	132.015.225	133.050.358
10) ammortamenti e svalutazioni	29.329.229	21.950.827
13) altri accantonamenti	8.893.561	23.722.266
14) oneri diversi di gestione	3.084.374	3.105.130
Totale costo della produzione	247.433.587	247.397.363
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	21.537.343	30.925.965
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
altri proventi finanziari	17.875	13.600
interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari	17.875	13.600
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)	21.555.218	30.939.565
Imposte dell'esercizio	8.110.545	8.092.702
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	13.444.673	22.846.863

Valore della produzione

	2024	2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	225.597.649	220.807.006	4.790.643	2,17%
2) variazione delle rimanenze dei prodotti	-17.478	707	-18.185	-2.572,28%
5) altri ricavi e proventi	43.390.759	57.515.615	-14.124.856	-24,56%
Totale valore della produzione	268.970.930	278.323.328	-9.352.398	-3,36%

Costi della produzione

La composizione delle singole voci è così costituita:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2024	2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	138.004	46.212	33,49%
7) per servizi	46.425.331	41.438.576	4.986.755	12,03%
7bis) per trasferimenti e contributi	17.423.479	14.614.920	2.808.559	19,22%
8) per godimento di beni di terzi	10.078.172	9.377.282	700.890	7,47%
9) per il personale	132.015.225	133.050.358	-1.035.133	-0,78%
10) ammortamenti e svalutazioni	29.329.229	21.950.827	7.378.402	33,61%
13) altri accantonamenti	8.893.561	23.722.266	-14.828.705	-62,51%
14) oneri diversi di gestione	3.084.374	3.105.130	-20.756	-0,67%
Totale Costi della produzione	247.433.587	247.397.363	36.224	0,01%

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2024	2023	Variazione	Variazione %
altri proventi finanziari	17.875	13.600	4.275	31,43%
interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0	0%
Totale Proventi ed oneri finanziari	17.875	13.600	4.275	31,43%

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2024	2023	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	8.110.545	8.092.702	17.843	0,22%
Totale Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.110.545	8.092.702	17.843	0,22%

Il dettaglio dei proventi inerenti il valore della produzione, per specifica voce di conto economico, è rappresentato dalla seguente tabella:

A1) Ricavi e proventi per le attività istituzionali	2024	2023	Variazione	% su totale ricavi A1
5310101001 Assegnazione dello Stato x spese di funzionamento	193.904.696	190.092.026	3.812.670	2,01%
5310101002 Assegnazione dello Stato per i censimenti	25.537.520	26.881.600	-1.344.080	-5,00%
a) contributo ordinario dello Stato	219.442.216	216.973.626	2.468.590	1,14%
4199908006 Rettifica Proventi Prog Naz copertura oneri futuri	-1.929.581	-2.761.161	831.580	-30,12%
5220138004 Contributi da enti nazionali ed altre Amm.Pubbl.	6.504.591	3.821.517	2.683.074	70,21%
5220138001 Contributi da enti internazionali	2.452.443	2.949.150	-496.707	-16,84%
4199908003 Rettifica Proventi Prog Int copertura oneri futuri	-888.123	-201.543	-686.580	340,66%
c) contributi in conto esercizio	6.139.330	3.807.963	2.331.367	61,22%
5210107001 Vendita di pubblicazioni	1.725	1.767	-42	-2,35%
5220199001 Fornitura di dati e servizi statistici	14.378	23.650	-9.272	-39,21%

f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	16.103	25.417	-9.314	-36,64%
Totale Ricavi e proventi per le attività istituzionali	225.597.649	220.807.006	4.790.643	2,17%

Tra le variazioni legate al contributo ordinario dello Stato, è da segnalare l'incremento dei trasferimenti autorizzati dallo Stato per il finanziamento, pari ad Euro 6.158.687, autorizzato ai sensi dell'art. 1, comma 308, della L. 213/2023, da destinare allo sviluppo professionale dei ricercatori e tecnologici e del personale tecnico-amministrativo.

Di converso la legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" ha ridotto l'importo del contributo di funzionamento da destinare all'Istituto per Euro 3.640.648,00 di cui € 1.344.080,00 sono relativi ai censimenti.

Anche i contributi da enti nazionali registrano un incremento nel 2024, dovute alle attività sui progetti PNRR ed altri accordi di collaborazioni, anche in ambito internazionale, svolte dall'Istituto.

Le voci titolate alle "Rettifica Proventi" accolgono lo storno degli stessi proventi, già contabilizzati nell'anno, ma che vanno a copertura di oneri degli esercizi futuri e che confluiscono nelle voci specifiche del Passivo dello Stato Patrimoniale.

A2) variazione delle rimanenze dei prodotti	2024	2023	Variazione	% su Totale rimanenze
4250101001 Rimanenze Iniziali Pubblicazioni	48.752	48.045	707	278,92%
5250101001 Rimanenze Finali Pubblicazioni	31.274	48.752	-17.478	-178,92%
Totale Rimanenze dei prodotti	-17.478	707	-18.185	100,00%

A5) altri ricavi e proventi	2024	2023	Variazione	% su Totale altri ricavi e proventi
5310101003 Ricavi sospesi entrate MEF anni precedenti	4.623.460	7.326.931	- 2.703.472	10,66%
5310101007 Ricavi sospesi PFE per copertura costi esercizio	2.187.919	4.676.796	-2.488.877	5,04%
5310101009 Utilizzo riserve vincolate a copertura spese corr	0	1.084.488	-1.084.488	0,00%
5220123001 Entrate da iniz.formative e diffus.cultura stat.	97.474	57.012	40.462	0,22%
5220138002 Contratti/convenzioni con amministr. dello Stato	0	28.000	-28.000	0,00%
5220138003 Contratti e convenz.con enti pubbl./soggetti naz.	0	66.290	-66.290	0,00%
5220138005 Contratti e convenzioni con enti esteri	37.292	40.620	-3.328	0,09%
5220138006 Ricavi sospesi entrate progetti anni precedenti	0	135.622	-135.622	0,00%
5220138007 Ricavi sospesi per storno risconto a chiusura PFE	118.320	0	118.320	0,27%
5310101005 Capitalizzazione oneri personale per SW realizzati	4.282.407	4.399.429	-117.022	9,87%

5420301001 Proventi multe,ammende,sanz.oblaz.a carico imprese	7.693.888	32.861.046	-25.167.158	17,73%
5430101001 Recupero spese del personale comandato	1.367.820	2.241.076	-873.256	3,15%
5499901001 Contributi per riscatto ai fini della buonuscita	4.504	8.551	-4.047	0,01%
5499901002 Altri recuperi e rimborsi	338.061	268.532	69.529	0,78%
5499901004 Penali attive su contratti	289.693	69.697	219.996	0,67%
5499901005 Proventi per estinzione contenziosi accantonati	0	2.320.595	-2.320.595	0,00%
5499901006 Proventi reimputazione credito di somme già pagate	0	142.226	-142.226	0,00%
5499901007 Arrotondamenti attivi	0	0	0	0,00%
5499901008 Proventi per insussistenze di debiti	331.916	59.761	272.155	0,76%
5499901009 Proventi per crediti anni precedenti CO.FI.	0	1.445.748	-1.445.748	0,00%
5499901010 Sanzioni ai dipendenti per recupero orario lavoro	101	0	101	0,00%
5499901011 Proventi per insussistenza debiti CO.FI.	21.253.228	0	21.253.228	48,98%
5903401001 Trasferimenti da UE da girare a Partner	764.676	283.195	481.481	1,76%
Totale Altri ricavi e proventi	43.390.759	57.515.615	- 14.124.856	100,00%

Al fine di dare maggiore chiarezza alle imputazioni contabili registrate nei singoli conti di contabilità generale si rappresenta che:

- la voce “ricavi sospesi per storno sconto a chiusura PFE”, registra l’iscrizione di proventi per l’eliminazione del sconto derivante dalle entrate rimosse negli anni passati per il quale non si manifesta più la necessità della relativa iscrizione a Stato Patrimoniale in quanto relativo a progetti conclusi per i quali non si manifesterà nessun ulteriore costo.
- la voce “Proventi per insussistenza debiti CO.FI.” accoglie l’iscrizione di proventi derivanti dalla eliminazione dallo Stato Patrimoniale delle passività che risultavano ancora iscritte in bilancio e derivanti dalla contabilità finanziaria come disposta dal predetto provvedimento DAC 218/2025;
- la voce “Capitalizzazione oneri personale per SW realizzati” accoglie quanto già illustrato nella sezione della presente nota, dedicata alle Immobilizzazioni materiali. Si segnala che l’operazione di capitalizzazione di tali oneri non altera il valore del costo del personale, che viene iscritto tra le voci di Conto Economico al lordo dell’operazione di capitalizzazione;
- la voce “Proventi multe, ammende, sanz.oblaz. a carico imprese/famiglie” accoglie l’ammontare delle sanzioni;
- la voce “proventi per estinzione contenziosi accantonati” accoglie lo storno dei fondi precedentemente accantonati per i conteziosi in corso e per i quali non si rende più necessario il mantenimento a bilancio di tali valori a seguito dell’estinzione del contezioso stesso;
- la voce “trasferimenti da UE da girare a Partner” accoglie i proventi che l’Istituto consegue, in qualità di capofila per la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali, i cui valori sono da girare a Partner degli stessi progetti. Tra i costi viene altresì iscritta una voce di pari

importo che accoglie per lo appunto i trasferimenti in uscita attuati dall'Istituto.

Il dettaglio dei costi inerenti il costo della produzione, per specifica voce di conto economico, è rappresentato dalla seguente tabella:

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su totale costi materie prime
4110101001 Libri, giornali e riviste	19.381	4.544	14.838	10,52%
4110101002 Pubblicazioni	21.802	1.267	20.535	11,84%
4110102001 Carta, cancelleria e stampati	57.628	116.827	-59.199	31,28%
4110102004 Vestiario personale	1.589	0	1.589	0,86%
4110102005 Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	83.816	15.366	68.449	45,50%
Totale Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	138.004	46.212	100,00%

La voce in esame non presenta variazioni significative in valori assoluti.

B7 a) Costi per erogazione di servizi istituzionali	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su totale costi per erog. serv. ist
4120102006 Pubblicità	505.541	84.782	420.759	1,85%
4120102007 Organizz. e partecipazione conferenza ed eventi	461.359	590.168	-128.809	1,69%
4120105007 Banche dati e pubblicazioni on line per indagini	804.252	784.340	19.912	2,95%
4120109002 Interpretariato e traduzioni	29.935	15.033	14.902	0,11%
4120109003 Altre prest.ni profess.li e specialistiche n.a.c.	59.608	57.977	1.631	0,22%
4120111001 Spese spedizione e trasporto modelli statistici	3.359.679	974.638	2.385.042	12,31%
4120111003 Stampa e rilegatura modelli statistici	68.984	30.967	38.016	0,25%
4120114002 Spese postali	4.094	664	3.430	0,02%
4120199004 Spese x formazione al personale enti del SISTAN	712	0	712	0,00%
4120199011 Elaborazione e registrazione dati all'esterno	853.709	1.208.559	-354.851	3,13%
4120199902 Registri statistici e archivi amministrativi	419.333	388.516	30.817	1,54%
4120199905 Altri servizi diversi per indagini	2.354.224	1.502.898	851.326	8,63%
4120199906 Raccolta dati per indagini	18.247.632	16.862.104	1.385.528	66,86%
4120201001 Accertamenti sanitari necessari da att.lavorativa	89.918	50.036	39.882	0,33%
4190399001 Altri premi di assicurazione n.a.c.	31.566	15.200	16.366	0,12%
Totale Costi per erogazione di servizi istituzionali	27.290.545	22.565.882	4.724.663	100,00%

Le maggiori differenze sono da imputare ai servizi dedicati alle indagini statistiche. Come più avanti dettagliato nell'analisi dei costi per finalità di spesa (ordinaria, censuaria e progetti esterni), le variazioni del costo dei servizi più significative sono da rinvenirsi nello svolgimento dell'attività censuarie, che ha visto riprogrammare nell'esercizio 2024 diversi servizi inizialmente previsti nel 2023.

B7 b) Costi acquisizione di servizi	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale costi acquisizione di servizi
4110102014 Stampati specialistici	1.114.529	882.796	231.732	6,13%
4120101005 Rimborso spese Presidente DL 95/2012	0	19.861	-19.861	0,00%
4120101006 Organi istituzionali amministrazione - Rimb spese	12.480	18.638	-6.158	0,07%
4120101007 Compensi OIV	38.875	48.264	-9.389	0,21%
4120102001 Indennita di missione - Italia	436.299	337.516	98.784	2,40%
4120102004 Indennita di missione - Estero	465.643	388.821	76.822	2,56%
4120102005 Formazione interna - Indennita missione docenti	1.656	2.374	-718	0,01%
4120104002 Innovazione e apprendimento - altre spese n.a.c.	418	12.740	-12.322	0,00%
4120104003 Formazione interna - iscrizione a corsi e convegni	93.552	78.429	15.123	0,51%
4120104004 Formazione obbligatoria	54.587	50.445	4.142	0,30%
4120105001 Canoni e traffico telefonia fissa	148.685	193.401	-44.717	0,82%
4120105002 Canoni e traffico telefonia mobile	444.711	453.450	-8.740	2,44%
4120105003 Energia elettrica	1.274.191	1.313.111	-38.919	7,00%
4120105004 Acqua	153.662	83.020	70.642	0,84%
4120105005 Riscaldamento	125.666	119.358	6.308	0,69%
4120105009 Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	554.064	698.562	-144.499	3,05%
4120107002 Manut. ordinaria e riparazione di mobili e arredi	3.748	0	3.748	0,02%
4120107003 Manutenz. ordinaria e riparazioni di attrezzature	2.288	3.093	-806	0,01%
4120107004 Manutenzione ordinaria impianti e macchinari	1.880.364	1.529.831	350.533	10,34%
4120107005 Man.ordin.ripar. immobili proprieta e demaniali	84.117	8.705	75.412	0,46%
4120107006 Manut. ordin. ripar. immobili in locazione	21.606	14.846	6.760	0,12%
4120107012 Manutenzione ordinaria e riparazioni terreni	11.382	0	11.382	0,06%
4120107101 Manutenzione ordinaria impianti e macchinari	0	3.672	-3.672	0,00%
4120110001 Spese per la vigilanza alle sedi	865.367	848.631	16.736	4,76%
4120111002 Spese di spedizione, trasporto e facchinaggio	1.124.808	1.029.875	94.933	6,18%
4120111004 Stampa e rilegatura per la comunicazione interna	62	10	52	0,00%
4120111005 Spese per la pulizia dei locali	1.259.691	1.134.529	125.162	6,92%
4120111102 Spese per la pulizia dei locali	965	30.789	-29.824	0,01%
4120114001 Pubblicazione bandi di gara	0	3.597	-3.597	0,00%
4120115001 Commissioni per servizi finanziari	603	626	-23	0,00%
4120115002 Oneri per servizio di tesoreria	24.104	24.606	-503	0,13%
4120116001 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione-ICT	4.435.285	4.341.585	93.699	24,38%
4120116002 Serv. di consulenza e prestazioni profess.li - ICT	2.580.299	3.923.222	-1.342.923	14,18%
4120116101 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione-ICT	16.926	40.731	-23.805	0,09%
4120116102 Serv. di consulenza e prestazioni profess.li - ICT	65.637	94.019	-28.382	0,36%
4120199001 Contributi e quote partecipazioni e associazioni	50.724	45.044	5.680	0,28%

4120199003 Spese di rappresentanza	452	0	452	0,00%
4120199005 Compensi e oneri di funz.to comm.,gruppi st.lav.	102.398	120.050	-17.652	0,56%
4120199012 Innovazione e apprendimento - Altri servizi	3.778	0	3.778	0,02%
4120199013 Comunicazione Interna - Altri servizi	0	1.860	-1.860	0,00%
4120199015 Servizi di rassegna stampa	21.294	30.866	-9.572	0,12%
4120199016 Comunicazione web	47.879	35.955	11.924	0,26%
4120199903 Altri servizi diversi	160.311	183.612	-23.301	0,88%
4120199904 Altri servizi telematici	22.643	22.410	232	0,12%
4139999001 Svilup. assist. inform. utiliz. beni terzi n.a.c.	322.803	292.576	30.227	1,77%
4139999003 Buoni taxi e altre spese utilizzo mezzi trasporto	2.254	2.340	-86	0,01%
4190301001 Premi di assicurazione su beni mobili	3.900	3.900	0	0,02%
4190301002 Premi di assicurazione su beni immobili	44.912	35.830	9.083	0,25%
4190301003 Premi di assicurazione contro i danni	91.637	108.287	-16.649	0,50%
4190301005 Premi di assicurazione RCT	20.320	17.371	2.949	0,11%
Totale Costi di acquisizione e di servizi	18.191.569	18.633.252	-441.683	100,00%

Le variazioni in aumento più significative sono relative ai servizi informatici, siano essi riferiti all'assistenza ai sistemi, che relativi alle consulenze ed ai servizi professionali.

B7 c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale consulenze, collab. e altre prest.
4120108001 Consulenze	585.221	11.526	573.695	87,03%
4120109001 Spese per patrocinio legale	72.101	32.633	39.468	10,72%
4120109004 Innovazione e apprendimento - serv.prof.li e spec.	15.113	0	15.113	2,25%
Totale Costi consulenze, collaborazioni, altre prestazioni	672.435	44.159	628.276	100,00%

B7 d) compensi ad organi di amministrazione	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale compensi ad organi e amm.
4120101001 Organi istituzionali amministrazione – Gettoni	6.081	7.644	-1.563	2,25%
4120101002 Indennita' Consiglio	26.302	50.047	-23.744	9,71%
4120101003 Organi istituzionali amministrazione- Oneri Rifless	22.217	2.307	19.910	8,20%
4120101004 Indennita' Presidente	149.689	15.852	133.837	55,28%
4120101008 Organi istituzionali revisione - Oneri Riflessi	5.920	13.765	-7.845	2,19%
4120101009 Organi istituzionali revisione – Gettoni	5.271	7.371	-2.101	1,95%
4120101010 Indennita' Collegio dei Revisori	22.234	32.191	-9.956	8,21%
4120101011 Indennita' COMSTAT	33.068	66.107	-33.038	12,21%
Totale Costi compensi ad organi di amministrazione	270.782	195.283	75.499	100,00%

B7 bis a) Costi per trasferimenti e contributi	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale costi per trasferimenti e contributi
4199908008 Trasferimenti a Partners accordi di collaborazione	764.676	283.195	481.481	4,39%
4310101001 Trasferimenti correnti a Ministeri per indagini	250.600	250.700	-100	1,44%
4310102001 Trasferimenti correnti a CCIAA per indagini	81.423	60.000	21.423	0,47%
4310102002 Trasf. correnti a Regioni e Prov.Aut. per indagini	305.475	170.162	135.313	1,75%
4310102004 Trasferimenti Correnti a Comuni per indagini	16.021.305	13.850.863	2.170.442	91,95%
Totale Costi per trasferimenti e contributi	17.423.479	14.614.920	2.808.559	100,00%

La variazione più significativa è da rinvenirsi nei trasferimenti che l'Istituto eroga agli organi intermedi

Nello specifico la variabilità degli importi trasferiti dipende dai tassi diversi tassi di risposta che si conseguono, rispetto alle tecniche di rilevazione adottate.

Le modalità di raccolta dei dati sono le seguenti: 1) tecnica CAWI: risposta spontanea web da parte delle famiglie campione; 2) tecnica CAPI: prevede il coinvolgimento della rete di rilevazione comunale con intervista presso l'abitazione della famiglia; 3) intervista telefonica: prevede il coinvolgimento della rete di rilevazione comunale, il questionario è compilato tramite intervista telefonica da parte di un operatore comunale o di un rilevatore; 4) intervista faccia a faccia: prevede il coinvolgimento della rete di rilevazione comunale, il questionario è compilato presso il CCR (Centro Comunale di Raccolta) tramite intervista faccia a faccia da parte di un operatore comunale o di un rilevatore; 5) tecnica CAWI: prevede il coinvolgimento della rete di rilevazione comunale, il questionario è compilato via web in maniera autonoma dalla famiglia stessa presso il CCR con il supporto di un operatore comunale o di un rilevatore.

Le risposte ricevute attraverso la tecnica di cui al punto 1 non genera costi. Le modalità di risposta previste dal punto 2) al punto 5) generano dei costi che sono oggetto di liquidazione (contributo variabile).

Il CAWI, con risposta spontanea da parte dei rispondenti, ha una elevata variabilità (il campione cambia ogni anno). Ciò determina la differenza indicate sui diversi importi registrati nei diversi esercizi.

B8) Costi per godimento di beni di terzi	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale costi per godimento beni di terzi
4120105006 Spese di condominio	307.154	308.101	-947	3,05%
4120105008 Altre Banche dati e pubblicazioni on line	81.850	67.383	14.467	0,81%
4130101001 Locazione di immobili per sede lavoro	5.119.474	5.122.843	-3.369	50,80%
4130101003 Locazione di immobili per formazione	1.819	2.136	-317	0,02%

4130104001 Noleggio di hardware	528.223	723.434	-195.210	5,24%
4130201001 Licenze d'uso per software	3.725.641	2.741.233	984.408	36,97%
4130201002 Licenze d'uso per software	261.413	364.118	-102.705	2,59%
4139999002 Noleggio erogatori	9.812	6.412	3.401	0,10%
4139999005 Noli macchine ufficio, fotocopiatrici, etc.	42.786	41.622	1.164	0,42%
Totale Costi per godimento di beni di terzi	10.078.172	9.377.282	700.890	100,00%

Le tabelle che seguono dettagliano il costo del personale per le varie voci interessate. Gli incrementi della spesa di personale registrata nel 2024, rispetto al 2023, riflettono l'attuazione della pianificazione delle politiche del personale attuate con il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO). Come di seguito illustrato la spesa sostenuta è ampiamente nei limiti dell'indicatore di cui all'art. 9, COMMA 2, d.lgs. 218/2016, evidenziando un valore pari 59,56%, rispetto al limite dell'80%.

Voce di conto economico	Descrizione	COSTO COMPLESSIVO	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO
B9)a	Salari e stipendi	98.104.580	97.761.727	342.853
B9)b	Oneri sociali	24.330.724	24.248.313	82.411
B9)c	Trattamento di fine rapporto	7.282.032	7.252.256	29.776
B9)e	Altri costi	2.297.889	2.297.889	-
B13	Accantonamenti per rinnovi contrattuali	4.633.670	4.633.670	-
IRAP	IRAP	8.079.320	8.051.821	27.499
	Totale costi	144.728.214	144.245.675	482.539

ANNO DI RIFERIMENTO	TRIENNIO DI RIFERIMENTO PER CALCOLO MEDIA	MEDIA ENTRATE CORRENTI	COMPUTO TETTO	COSTI DEL PERSONALE 2024	indicatore
2024	2021-2023	242.194.649	193.755.719	144.245.675	59,56%

B9 a) Salari e stipendi	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale salari e stipendi
4140101001 Voci stipendiali al personale tempo indeterminato	82.259.957	78.968.044	3.291.914	83,85%
4140101002 Voci stipendiali al personale tempo determinato	253.681	159.679	94.002	0,26%
4140101005 Accessorio personale I-III TD	899	0	899	0,00%
4140101009 Accessorio I-III-TI- Provvedimenti Riordino CCNL 98/01	0	253.672	-253.672	0,00%
4140101010 Accessorio IV-VIII-TI- Provvedimen Riordino CCNL 98/01	0	627.885	-627.885	0,00%

4140101011 Formazione interna - Compensi pers. TI per docenze	93.595	44.873	48.723	0,10%
4140101012 Accessorio Dirigenza amm.va I fascia-TI	279.395	279.394	1	0,28%
4140101014 Accessorio personale TI - Livelli I-III	1.401.114	1.895.229	-494.115	1,43%
4140101015 Accessorio personale TI - Livelli IV-VIII	11.647.397	12.484.271	-836.874	11,87%
4140101016 Accessorio Dirigenza tecnica - TI	1.231.814	1.221.696	10.118	1,26%
4140101017 Accessorio Dirigenza amm.va II fascia-TI	436.370	436.795	-425	0,44%
4140101020 Accessorio personale IV-VIII TD	87.978	46.990	40.988	0,09%
4140102001 Straordinario per personale a tempo indeterminato	406.816	406.119	697	0,41%
4140102002 Straordinario per personale a tempo determinato	294	0	294	0,00%
4199906003 Voci Fisse Comandi in Istat	3.771	126.740	-122.969	0,00%
4199906004 Accessorio Comandi in Istat	1.499	12.460	-10.962	0,00%
Totale Salari e stipendi	98.104.580	96.963.847	1.140.733	100,00%

B9 b) Oneri sociali	2024	2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
4140201002 Contributi obbligatori previdenziali personale	24.329.005	24.499.373	-170.368	99,99%
4199906002 Contributi Obbligatori Comandi in Istat	1.719	32.016	-30.297	0,01%
Totale Oneri sociali	24.330.724	24.531.389	-200.665	100,00%

B9 c) Trattamento di fine rapporto	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale T.F.R.
4140303001 Incremento annuo per TFS	2.006.189	4.382.954	-2.376.764	27,55%
4140303002 Quota Acc.to per indennità di fine rapporto	5.275.843	4.789.476	486.366	72,45%
Totale Costi	7.282.032	9.172.430	-1.890.398	100,00%

B9 e) Altri costi	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale altri costi
4149901001 Contributi assistenziali per il personale	1.393.840	1.448.339	-54.499	60,66%
4149902001 Oneri per buoni pasto	904.049	934.352	-30.303	39,34%
Totale Altri costi	2.297.889	2.382.691	-84.802	100,00%

B10 a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale ammortamento imm. immateriali
--	------	------	---------------------------	---

4290305001 Amm.to sviluppo software e manutenzione evolutiva	16.108.459	9.059.547	7.048.912	61,30%
4290305002 Amm.to SW di base e licenze tempo indeterminato	6.755.756	6.770.408	-14.652	25,71%
4290701001 Amm.to manutenzioni straordinarie beni di terzi	465.851	407.125	58.726	1,77%
4299901001 Amm.to altri investimenti informatici	2.948.277	2.309.230	639.047	11,22%
Totale Ammortamento Delle Immobilizzazioni immateriali	26.278.343	18.546.311	7.732.032	100,00%

B10 b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale ammortamento imm. materiali
4290203001 Amm.to mobili e arredi	41.398	35.083	6.315	1,36%
4290204001 Amm.to manutenzione straordinaria impianti	842	1.202	-360	0,03%
4290204002 Amm.to impianti	970	486	484	0,03%
4290207001 Amm.to server	2.053.396	2.457.669	-404.273	67,30%
4290207002 Amm.to postazione di lavoro	224.821	277.752	-52.931	7,37%
4290207003 Amm.to periferiche	116.007	113.993	2.014	3,80%
4290207004 Amm.to apparati di telecomunicazioni	333.420	247.788	85.632	10,93%
4290207005 Amm.to hardware n.a.c.	16.280	11.630	4.650	0,53%
4290209001 Amm.to manut. straordinaria immobili proprietà	238.954	234.115	4.839	7,83%
4290209003 Amm.to Fabbricati	24.798	24.798	0	0,81%
Totale Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.050.886	3.404.516	-353.630	100,00%

B13) Altri accantonamenti	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale altri accantonamenti
4430101001 Accantonamento rinnovi contrattuali	4.633.670	4.633.670	0	52,10%
4439999005 Accantonamento risorse art. 113 Dlgs 50/2023	984.491	1.285.631	-301.141	11,07%
4439999006 Accantonamento svalutazione per sanzioni	3.099.548	17.782.964	-14.683.417	34,85%
4439999007 Accantonamento per contenzioso vs altri	0	20.000	-20.000	0,00%
4439999010 Accantonamento svalutazione per sanzioni PagoPa	175.853	0	175.853	1,98%
Totale Altri accantonamenti	8.893.561	23.722.266	-14.828.705	100,00%

B 14) Oneri diversi di gestione	2024	2023	Variazione nell'esercizio	% su Totale oneri diversi di gestione
4310101002 Oneri derivanti da disposizioni finanza pubblica	2.077.765	2.077.765	0	67,36%
4190101003 Imposta di registro e di bollo	26.035	23.757	2.278	0,84%
4190101005 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	884.832	800.619	84.213	28,69%
4190101011 Imposte e tasse n.a.c.	45.190	29.374	15.816	1,47%
4199902001 Spese per risarcimento danni	20.225	0	20.225	0,66%
4199906001 IRAP Comandi in Istat	9.385	11.832	-2.447	0,30%

4199908002 Restituzioni a famiglie per incassi in eccesso	0	1516	-1.516	0,00%
4199908007 Restituzioni a imprese per incassi in eccesso	16.181	4.103	12.077	0,52%
4199908009 Reimputazione proventi di competenza crediti CO.FI	0	124.093	-124.093	0,00%
4199908010 Oneri anni precedenti	0	32.071	-32.072	0,00%
4199999001 Spese per oneri vari straordinari	4.762	0	4.762	0,15%
Totale Oneri diversi di gestione	3.084.374	3.105.130	-20.756	100,00%

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	247.433.587	247.397.363	36.224	
--------------------------------------	--------------------	--------------------	---------------	--

Analisi costi per tipologia di spesa per finalità

Viene esposta nei seguenti prospetti l'analisi dei costi per finalità di spesa:

Tipologia costo	31.12.2024				31.12.2023				Delta totale 2024 su 2023
	ORDINARIA	CENSUARIA	PROGETTI ESTERNI	TOTALE	ORDINARIA	CENSUARIA	PROGETTI ESTERNI	TOTALE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	0	0	184.216	138.004	0	0	138.004	46.212
7) per servizi	33.985.246	9.635.803	2.804.282	46.425.331	33.159.602	7.879.842	399.132	41.438.576	4.986.755
7bis) per trasferimenti e contributi	4.350.162	12.265.019	808.298	17.423.479	2.898.423	11.419.141	297.357	14.614.920	2.808.559
8) per godimento di beni di terzi	7.726.466	2.351.706	0	10.078.172	7.361.475	2.036.032	-20.224	9.377.282	700.890
9) per il personale	131.220.291	0	794.934	132.015.225	132.648.589	0	401.769	133.050.358	-1.035.132
10) ammortamenti e svalutazioni	22.720.805	5.248.202	1.360.222	29.329.229	17.413.913	4.193.709	343.205	21.950.827	7.378.402
13) altri accantonamenti	8.893.561	0	0	8.893.561	23.722.266	0	0	23.722.266	-14.828.705
14) oneri diversi di gestione	3.084.374	0	0	3.084.374	2.948.965	0	156.165	3.105.130	-20.756
a) Imposte correnti	8.083.046	0	27.499	8.110.545	8.075.130	0	17.572	8.092.702	17.843
Totale costi	220.248.168	29.500.730	5.795.235	255.544.133	228.366.367	25.528.724	1.594.976	255.490.067	54.066

Analisi costi per CDR

Direzione Generale (DGEN) codice 10000

DGEN - Confronto attività ORDINARIA 2024 su 2023

DGEN	ORDINARIA		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	136.190	119.500	16.690
7) per servizi	7.064.147	6.303.033	761.114
8) per godimento di beni di terzi	5.469.414	5.472.566	-3.152
9) per il personale	33.250.836	35.768.822	-2.517.986
10) ammortamenti e svalutazioni	3.301.129	5.829.703	-2.528.574
13) altri accantonamenti	7.970.448	18.781.567	-10.811.119
14) oneri diversi di gestione	3.011.023	2.894.345	116.678
a) Imposte correnti	1.410.653	1.248.667	161.986
Totale costi DGEN	61.613.839	76.418.203	-14.804.364

DGEN - Confronto attività CENSUARIA 2024 su 2023

In relazione all'attività CENSUARIA non risultano costi per gli esercizi 2023 e 2024 assegnati alla DGEN.

DGEN - Confronto PROGETTI ESTERNI 2024 su 2023

DGEN	PROGETTI ESTERNI		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
7) per servizi	1.013	0	1.013
7bis) per trasferimenti e contributi	764.676	283.195	481.481
9) per il personale	10.629	7.337	3.292
Totale costi DGEN	776.318	290.532	485.786

Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 20000
DIPS - Confronto attività ORDINARIA 2024 su 2023

DIPS	ORDINARIA		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
7) per servizi	19.769.208	18.455.887	1.313.321
7bis) per trasferimenti e contributi	4.350.162	2.898.423	1.451.739
9) per il personale	60.601.282	60.187.659	413.623
13) altri accantonamenti	269.152	2.937.514	-2.668.362
14) oneri diversi di gestione	0	4.793	-4.793
a) Imposte correnti	4.139.720	4.122.157	17.563
Totale costi DIPS	89.129.524	88.606.432	523.092

DIPS - Confronto attività CENSUARIA 2024 su 2023

DIPS	CENSUARIA		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
7) per servizi	5.834.553	4.431.643	1.402.910
7bis) per trasferimenti e contributi	12.265.019	11.419.141	845.878
8) per godimento di beni di terzi	1.819	2.137	-318
Totale costi DIPS	18.101.391	15.852.921	2.248.470

DIPS - Confronto attività PROGETTI ESTERNI 2024 su 2023

DIPS	PROGETTI ESTERNI		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
7) per servizi	2.581.126	77.228	2.503.898
7bis) per trasferimenti e contributi	43.623	14.162	29.461
8) per godimento di beni di terzi	0	-20.224	20.224
9) per il personale	277.951	112.732	165.219
14) oneri diversi di gestione	0	124.093	-124.093
Totale costi DIPS	2.902.700	307.991	2.594.709

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000.

DIRM - Confronto attività ORDINARIA 2024 su 2023

DIRM	ORDINARIO		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	21.802	1.267	20.535
7) per servizi	6.891.329	8.181.121	-1.289.792
8) per godimento di beni di terzi	2.247.240	1.882.497	364.743
9) per il personale	27.072.971	26.554.655	518.316
10) ammortamenti e svalutazioni	19.419.677	11.584.210	7.835.467
13) altri accantonamenti	653.329	1.631.795	-978.466
14) oneri diversi di gestione	3.395	5.200	-1.805
a) Imposte correnti	1.868.397	1.827.582	40.815
Totale costi DIRM	58.178.140	51.668.327	6.509.813

DIRM - Confronto attività CENSUARIA 2024 su 2023

DIRM	CENSUARIA		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
7) per servizi	3.801.250	3.448.199	353.051
8) per godimento di beni di terzi	2.349.887	2.033.895	315.992
10) ammortamenti e svalutazioni	5.248.202	4.193.709	1.054.493
Totale costi DIRM	11.399.339	9.675.803	1.723.536

DIRM - Confronto attività PROGETTI ESTERNI 2024 su 2023

DIRM	PROGETTI ESTERNI		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
7) per servizi	119.678	172.671	-52.993
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) per il personale	455.040	259.468	195.572
10) ammortamenti e svalutazioni	1.360.222	343.205	1.017.017
14) oneri diversi di gestione	0	32.072	-32.072
a) Imposte correnti	27.499	17.572	9.927
Totale costi DIRM	1.962.439	824.988	1.137.451

Dipartimento per la Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del SISTAN (DCRE) – codice 40000

DCRE - Confronto attività ORDINARIA 2024 su 2023

DCRE	ORDINARIA		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	26.224	17.237	8.987
7) per servizi	260.562	219.561	41.001
8) per godimento di beni di terzi	9.812	6.412	3.400
9) per il personale	10.295.203	10.137.453	157.750
13) altri accantonamenti	632	0	632
14) oneri diversi di gestione	69.955	0	69.955
a) Imposte correnti	664.276	876.724	-212.448
Totale costi DCRE	11.326.665	11.257.387	69.278

DCRE - Confronto attività CENSUARIA 2024 su 2023

In relazione all'attività CENSUARIA per la DCRE non risultano costi per gli esercizi 2023 e 2024.

DCRE - Confronto attività PROGETTI ESTERNI 2024 su 2023

DCRE	PROGETTI ESTERNI		
	31.12.2024	31.12.2023	DELTA
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0	0
7) per servizi	102.464	149.233	-46.769
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) per il personale	51.314	22.232	29.082
a) Imposte correnti	0	0	0
Totale costi DCRE	153.778	171.465	-17.687

BUDGET INIZIALE, ASSESTATO E DATI DI CONTO ECONOMICO – ANNO 2024

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state deliberate le variazioni al Budget economico annuale 2024 e al Budget triennale 2024-2026, approvato con DPCM del 9 gennaio 2024. Le variazioni sono state adottate dall'organo deputato, ai sensi del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.

Il Consiglio d'istituto con deliberazione n. 15 del 7 ottobre 2024 ha adottato l'assestamento e il primo elenco di variazione alle previsioni del Budget economico annuale 2024 e Budget triennale 2024-2026, approvato con DPCM del 26 novembre 2024.

Il suddetto elenco di variazioni è stato proposto in attuazione di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di contabilità, ai sensi del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, approvato dal Consiglio dell'Istituto il 13 dicembre 2019, nonché del relativo Manuale di Amministrazione, finanza e contabilità approvato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2020 ed aggiornato nella seduta del 20 dicembre 2023.

Con l'elenco di variazione si è operato il taglio del finanziamento dello Stato, come definito nel decreto del 29 dicembre 2023 denominato "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026" di cui alla legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" che ha disposto l'ammontare delle somme da destinare all'Istituto per gli anni 2024-2026, sia in termini di competenza e sia di cassa, in € 213.283.529,00.

Il taglio operato nei confronti dell'Istituto è stato pari ad Euro 3.640.648,00 di cui Euro 2.296.568 relativo al finanziamento delle spese di funzionamento, incluse le indagini, ed Euro 1.344.080,00 relativo alla copertura finanziaria necessaria allo svolgimento delle attività legate ai censimenti permanenti.

Per fronteggiare la diminuzione dell'entrata di funzionamento per Euro 2.296.568, neutralizzarne gli effetti e raggiungere il nuovo equilibrio di bilancio l'Istituto ha utilizzato sia le economie di gestione, verificatesi nel primo semestre dell'anno per effetto dei risparmi conseguiti nell'affidamento di procedure di aggiudicazione di beni e servizi e nell'adozione di tecniche diverse per lo svolgimento delle indagini statistiche, e sia gli stanziamenti presenti sul fondo per accantonamenti per le spese impreviste per ciascuno degli anni oggetto del taglio, secondo il seguente prospetto:

	2024	2025	2026
EFFICIENTAMENTO GESTIONALE	477.601,86	735.159,42	540.159,42
UTILIZZO FONDO RISERVA	1.818.966,14	1.561.408,58	1.756.408,58
	2.296.568,00	2.296.568,00	2.296.568,00

Relativamente al taglio operato sui fondi censuari, pari ad Euro 1.344.080,00, l'Istituto, per l'anno 2024, ha coperto le minori entrate con le economie verificatesi nel primo semestre dell'anno a seguito di risparmi conseguiti nello svolgimento delle attività censuarie. In particolare, per l'indagine da lista, relativa al Censimento popolazione condotta condotta con doppia tecnica CAWI (auto compilazione del questionario da parte della famiglia - spesa zero per Istat) e CAPI (con l'intervento di un rilevatore comunale con costi attorno ai 18 euro a intervista), per l'anno 2024 si è avuto un incremento della componente CAWI, in media, di più di 4 punti percentuali. Questo ha portato ad una conseguente riduzione della componente CAPI con un risparmio quantificabile, in Euro 1.868.912,20, di cui una quota pari ad Euro 1.344.080,00 è stata destinata a fronteggiare la minora entrata registrata nell'anno.

Per gli anni successivi la copertura sarà assicurata mediante indisponibilità delle riserve patrimoniali vincolate ai censimenti e non ancora assegnate, il cui valore ammonta, come da bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 approvato con DPCM 29 maggio 2024, ad euro 13.624.233.

Come già riportato nei precedenti documenti di programmazione e rendicontazione economica finanziaria, nel 2025 sarà necessario rimodulare le autorizzazioni di spesa vigenti al 31 dicembre 2024, per garantire un livello ottimale nella progettazione delle attività statistiche (censuarie e non) in termini di robustezza del campione, metodologie di indagine e di modalità di organizzazione ed esecuzione delle operazioni censuarie, nonché con riferimento alle modalità di svolgimento dei compiti e agli adempimenti cui sono tenuti gli organi intermedi di rilevazione.

Altro punto dell'elenco di variazione di budget ha riguardato la necessità di dare attuazione a quanto disciplinato al comma 308 art. 1 della legge 30 dicembre 2023, n.213 che prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo destinato alla promozione dello sviluppo professionale. La dotazione finanziaria ammonta ad 35,32 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, da ripartire in favore del personale in servizio degli enti specificatamente indicati tra cui l'Istat. La medesima legge di Bilancio, al comma 310, art. 1, ha demandato ad un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la ripartizione delle somme tra gli enti beneficiari.

Con DPCM del 25 giugno 2024 sono state individuate le risorse da attribuire all'Istituto Nazionale di Statistica, per un ammontare complessivo di Euro 6.158.687,00 così come indicato nelle tabelle "A" e B relative rispettivamente ai Ricercatori e Tecnologi per Euro 2.119.174,00 e al Personale tecnico- amministrativo per Euro 4.039.513,00.

Tale somma è stata stanziata, tra i proventi, sulla posizione finanziaria R1.3.1.01.01.001.0001 - “Assegnazione dello Stato per spese di funzionamento” - fondo SG.03502-1, afferente al Centro di Responsabilità (CDR) DGEN, mentre, tra i costi, l'importo di Euro 6.158.687,00 ha incrementato lo stanziamento della posizione finanziaria, specificatamente istituita, C2.4.3.99.99.001.0009 - “Accantonamento risorse art.1, c.308, L.213-2023” – fondo CP.03829-1 del CDR DGEN.

Con nota prot. 1665333/24 del 13 giugno 2024, il Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) ha richiesto la copertura finanziaria, afferente al fabbisogno DCIT, già oggetto di richiesta di autorizzazione in sede di negoziazione per la formazione del budget 2024-2026. Tuttavia in tale sede, ed a scopo meramente prudenziale non furono autorizzati, in attesa che venisse definita la chiusura dell'esercizio 2023, con contestuale certezza delle riserve patrimoniali “libere” destinabili alla copertura finanziaria degli stessi investimenti. Si ricorda, infatti, che l'Istituto, non avendo specifiche entrate a copertura degli investimenti, finanzia gli stessi con utilizzo delle riserve patrimoniali libere, che possono incrementarsi annualmente per effetto delle possibili economie di gestione. La citata nota prot. 1665333/24 evidenziando la strategicità e la necessità degli acquisti richiesti, individua le anagrafiche contabili su cui stanziare le somme.

Infine un'altra variazione di competenza si è resa necessaria per garantire lo svolgimento di attività derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca. In particolare, l'Istat ha partecipato al Partenariato Esteso “Growing Resilient, INclusive and Sustainable” (di seguito GRINS) – PNRR – MISSIONE 4 COMPONENTE 2, “Dalla ricerca all'impresa” INVESTIMENTO 1.3, “Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca” - Bando a Cascata a valere sui fondi CUP J33C22002910001.

A seguito dell'aggiudicazione del progetto proposto dall'Istat è stato sottoscritto il relativo atto d'obbligo che è stato controfirmato dall'Università di Bologna e repertoriato dalla Presidenza dell'Istat come ACP/34/2024 del 01/07/2024, per un ammontare complessivo, relativo al 2024 e 2025 di Euro 549.987,08.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2024 con i dati del corrispondente Budget nella sua versione assestata, ovvero al seguito delle variazioni approvate rispettivamente nel corso della gestione.

Budget assestato – Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	Budget iniziale 2024	Budget assestato 2024	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	225.663.664	227.382.018	225.597.650	-1.784.368
a) contributo ordinario dello Stato	216.874.728	219.392.767	219.442.216	49.449
c) contributi in conto esercizio	8.763.936	7.964.251	6.139.330	-1.824.921
c3) contributi da altri enti pubblici	6.415.871	5.617.554	4.575.009	-1.042.545
c4) contributi dall'Unione Europea	2.348.065	2.346.697	1.564.321	-782.376
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	25.000	25.000	16.104	-8.896
3) variazione rimanenze			-17.479	-17.479
5) altri ricavi e proventi	49.314.084	79.733.396	43.390.759	-36.342.637
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	29.910.429	59.613.919	6.811.378	-52.802.541
b) altri ricavi e proventi	19.403.655	20.119.477	36.579.381	16.459.904
Totale Valore della produzione	274.977.748	307.115.414	268.970.930	-38.144.484

Budget assestato – Costi della produzione

COSTI PER SERVIZI	Budget iniziale 2024	Budget assestato 2024	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	465.090	491.418	184.216	-307.202
7) Per servizi	64.600.057	70.325.715	46.425.331	-23.900.384
a) erogazioni di servizi istituzionali	37.516.265	39.840.817	27.290.545	-12.550.272
b) acquisizione di servizi	25.707.605	28.925.836	18.191.569	-10.734.267
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	931.187	1.183.061	672.435	-510.626
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	445.000	376.000	270.782	-105.218
7Bis) Per trasferimenti e contributi	24.261.875	22.408.242	17.423.479	-4.984.763
a) trasferimenti correnti	24.261.875	22.408.242	17.423.479	-4.984.763
8) Per godimento beni di terzi	12.429.430	12.794.914	10.078.172	-2.716.742
Totale Costi per servizi	101.756.452	106.020.289	74.111.198	-31.909.091

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato.

Budget assestato – Costi del personale

B) COSTI DEL PERSONALE	Budget iniziale 2024	Budget assestato 2024	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
9) per il personale	134.479.393	139.406.426	132.015.225	-7.391.201
a) salari e stipendi	98.739.397	102.692.357	98.104.580	-4.587.777
b) oneri sociali	23.538.888	24.512.961	24.330.724	-182.237
c) trattamento di fine rapporto	9.507.268	9.507.268	7.282.032	-2.225.236
e) altri costi	2.693.840	2.693.840	2.297.889	-395.951
Totale Costi del personale	134.479.393	139.406.426	132.015.225	-7.391.201

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato, fatta eccezione per i maggiori accantonamenti sui trattamenti di fine servizio, operati a copertura degli incrementi dei relativi fondi maturati nell'anno.

Budget assestato – Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Budget iniziale 2024	Budget assestato 2024	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
10) Ammortamenti e svalutazioni	23.735.713	23.735.713	29.329.229	5.593.516
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.215.460	21.215.460	26.278.343	5.062.883
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.520.253	2.520.253	3.050.886	530.633
13) Altri Accantonamenti	11.009.435	9.805.641	8.893.561	-912.080
Totale Ammortamenti e svalutazioni	34.745.148	33.541.354	38.222.790	4.681.436

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato, fatta eccezione per gli ammortamenti, il cui importo risulta superiore per effetto dei maggiori importi derivanti dalle variazioni del budget degli investimenti operate in corso anno e rientranti nei provvedimenti di variazione al budget degli investimenti.

Budget assestato – Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Budget iniziale 2024	Budget assestato 2024	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
14) oneri diversi di gestione	3.218.856	3.321.884	3.084.374	-237.510
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.100.000	2.100.000	2.077.765	-22.235
b) altri oneri diversi di gestione	1.118.856	1.221.884	1.006.609	-215.275
Totale Oneri diversi di gestione	3.218.856	3.321.884	3.087.374	-237.510

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato.

Il totale dei costi della produzione evidenzia un significativo scostamento, come di seguito rappresentato.

	Budget iniziale 2024	Budget assestato 2024	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	274.199.849	282.289.953	247.433.587	-34.856.366

Budget assestato – Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Budget iniziale 2024	Budget assestato 2024	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
16) altri proventi finanziari	2.000	2.000	17.875	15.875
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	2.000	2.000	17.875	15.875
Totale proventi e oneri finanziari	2.000	2.000	17.875	15.875

Budget assestato – Risultato prima delle imposte

	Budget iniziale 2024	Budget assestato 2024	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	779.899	24.827.461	21.555.218	-3.270.243
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.361.178	-8.707.707	-8.110.545	597.162
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-7.581.279	16.119.754	13.444.673	-2.673.081

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato.

Avanzo economico dell'esercizio

L'avanzo economico dell'esercizio è pari a Euro 13.444.673 e deriva per Euro 4.391.667 per la gestione ordinaria e per Euro 9.053.006 per la parte censuaria. I citati importi saranno portati ad incremento delle riserve di patrimonio dell'esercizio finanziario 2025.

4 – RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023	2022
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto			
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 13.444.673	€ 22.846.863	€ 22.231.637
Imposte correnti	€ 8.110.545	€ 8.092.702	€ 7.174.228
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 17.875	-€ 13.600	-€ 1.542
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 21.537.343	€ 30.925.965	€ 29.404.323
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	€ 16.175.593	€ 32.894.696	€ 19.992.632
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 29.329.229	€ 21.950.827	€ 12.735.198
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 45.504.822	€ 54.845.523	€ 32.727.830
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 17.478	-€ 707	€ 33.444
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 569.732	-€ 20.147.927	-€ 2.928.372
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 11.969.583	-€ 3.119.574	-€ 20.160.594
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 11.069	-€ 2.491	€ 0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 9.214.261	-€ 9.125.386	-€ 15.385.989
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 6.831.702	-€ 2.895.371	€ 15.036.790
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 28.578.869	-€ 35.291.456	-€ 23.404.721
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	€ 17.875	€ 13.600	€ 1.542
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 7.774.936	-€ 12.704.504	-€ 3.781.519
Utilizzo dei fondi	-€ 7.233.494	-€ 19.087.031	-€ 11.554.738
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 14.990.555	-€ 31.777.935	-€ 15.334.715
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 23.472.741	€ 18.702.097	€ 23.392.717
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	-€ 1.684.101	-€ 1.426.214	-€ 2.122.061
(Investimenti)	€ 1.684.101	€ 1.426.214	€ 2.122.061
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 41.072.310	-€ 36.560.420	-€ 26.304.734
(Investimenti)	€ 41.072.310	€ 36.560.420	€ 26.304.734
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0	-€ 9.450.000
(Investimenti)	€ 0	€ 0	€ 9.450.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 42.756.411	-€ 37.986.634	-€ 37.876.795
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0	€ 0
Mezzi propri			
Aumento del fondo di dotazione	€ 0	€ 0	€ 0
Restituzione del fondo di dotazione	€ 0	€ 0	€ 0
Utilizzo di riserve patrimoniale libere e vincolate	€ 1	-€ 1.220.110	-€ 3.737.144
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 1	-€ 1.220.110	-€ 3.737.144
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 19.283.669	-€ 20.504.647	-€ 18.221.222
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 393.955.339	€ 414.459.986	€ 432.681.208
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 374.671.670	€ 393.955.339	€ 414.459.986
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-€ 19.283.669	-€ 20.504.647	-€ 18.221.222

SEZIONE 2 – ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

5 – PROSPETTI SIOPE

6 – CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

7 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

8 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

9 – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

5 – PROSPETTI SIOPE

PROSPETTI SIOPE		
ENTRATE		
Codice SIOPE	Descrizione	Incassi
E.2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	219.442.216,00
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	219.442.216,00
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	219.442.216,00
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	219.442.216,00
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	219.442.216,00
E.3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	17.000.634,90
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.720.068,92
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	1.725,43
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	1.725,43
E.3.01.01.01.006	Proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni	1.725,43
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.718.343,49
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	11.718.343,49
E.3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	215.681,93
E.3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	11.487.083,56
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	15.578,00
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.477.692,98
E.3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.477.692,98
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.477.692,98
E.3.02.03.01.001	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.477.692,98
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	4.757,53
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	4.757,53
E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	866,81
E.3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	3.890,72
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	798.115,47
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	203.069,52
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	203.069,52
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	203.069,52
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	595.045,95
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	595.045,95
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	595.045,95
E.9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.076.032,79
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	23.076.032,79
E.9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	764.675,58
E.9.02.03.04.001	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	764.675,58
E.9.02.04.00.000	Depositi di/prezzo terzi	22.311.357,21
E.9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	22.311.357,21
E.9.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	22.311.357,21
Totale generale incassi		259.518.883,69

PROSPETTI SIOPE		
USCITE		
Codice SIOPE	Descrizione	Pagamenti
U.1.00.00.00.000	Spese correnti	215.423.707,67
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	131.926.969,25
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	97.059.361,26
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	96.044.997,40
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.361.990,41
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	79.722.714,04
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	400.055,42
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	13.560.237,53
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	1.014.363,86
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	65.186,79
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	949.177,07
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	34.867.607,99
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	22.743.684,02
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	22.743.684,02
U.1.01.02.02.000	Altri Contributi sociali	12.123.923,97
U.1.01.02.02.003	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota annuale	12.123.923,97
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.479.654,98
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	8.479.654,98
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	7.506.306,50
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	7.506.306,50
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	27.255,79
U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	27.255,79
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	878.481,56
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	878.481,56
U.1.02.01.10.000	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	31.225,00
U.1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	31.225,00
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	36.386,13
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	36.386,13
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	56.796.941,27
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	1.018.681,70
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	19.193,88
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	19.193,88
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	999.487,82
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	89.259,15
U.1.03.01.02.004	Vestituario	1.589,47
U.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	823.897,88
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	84.741,32
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	55.778.259,57
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	316.371,88
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	215.646,77
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	22.189,26
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	78.535,85
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.352.775,07
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	902.587,26
U.1.03.02.02.004	Pubblicità	21.960,00
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	428.227,81
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	163.924,16
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	51.538,69
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	112.385,47
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	3.974.729,14
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	159.983,37
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	527.654,31
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	812.598,53
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	1.290.571,13
U.1.03.02.05.005	Acqua	154.187,50
U.1.03.02.05.006	Gas	106.992,11
U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	319.082,17
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	603.660,02
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	10.014.782,23
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	5.048.651,14
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	705.266,38
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	3.890.272,25
U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	370.592,46
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.708.493,54
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	3.747,90
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.593.423,45
U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	2.201,52

U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	97.738,73
U.1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	11.381,94
U.1.03.02.10.000	Consulenze	418.261,38
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	418.261,38
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	166.437,57
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	27.080,12
U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	76.982,99
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	62.374,46
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	6.784.106,80
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	934.349,13
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.185.417,77
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	4.636.725,23
U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	27.614,67
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	189,66
U.1.03.02.16.002	Spese postali	189,66
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	7.846,08
U.1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	617,35
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	7.228,73
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	67.778,45
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	67.778,45
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	9.215.476,71
U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	4.717.408,12
U.1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	4.498.068,59
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	21.587.086,90
U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	42.934,84
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	46.898,32
U.1.03.02.99.010	Formazione a personale esterno all'ente	708,06
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	451,50
U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	18.137,36
U.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB	4.954,92
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	21.473.001,90
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	17.844.542,26
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	17.844.542,26
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	2.328.465,09
U.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	250.700,00
U.1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	2.077.765,09
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	15.516.077,17
U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	364.886,62
U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	14.871.371,87
U.1.04.01.02.007	Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	59.818,68
U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	220.000,00
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	162.708,88
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	145.012,64
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	145.012,64
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	145.012,64
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	17.696,24
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	17.696,24
U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	1.515,64
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	16.180,60
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	212.891,03
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	192.666,28
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	161.100,48
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	3.900,00
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	45.162,35
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	20.401,00
U.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	91.637,13
U.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	31.565,80
U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	31.565,80
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	20.224,75
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	20.224,75
U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	20.224,75
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	34.909.703,30
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	34.909.703,30
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	727.208,19
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	96.872,22
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	96.872,22
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	135.649,80
U.2.02.01.04.002	Impianti	135.649,80
U.2.02.01.07.000	Hardware	426.842,54
U.2.02.01.07.001	Server	130.572,00
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	71.766,88
U.2.02.01.07.003	Periferiche	60.426,64

U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	154.635,94
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	9.441,08
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	67.843,63
U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	67.843,63
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	34.182.495,11
U.2.02.03.02.000	Software	30.152.590,06
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	16.374.987,57
U.2.02.03.02.002	Acquisto software	13.777.602,49
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	702.063,10
U.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	702.063,10
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	3.327.841,95
U.2.02.03.99.001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	3.327.841,95
U.3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	3.150.000,00
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	3.150.000,00
U.3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	3.150.000,00
U.3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	3.150.000,00
U.3.01.01.03.002	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate	3.150.000,00
U.7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	25.317.314,44
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	22.434.158,44
U.7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	22.382.361,44
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	22.382.361,44
U.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	22.363.217,18
U.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	19.144,26
U.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	51.797,00
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	51.797,00
U.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	51.797,00
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	2.883.156,00
U.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	2.883.156,00
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	2.883.156,00
U.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	2.883.156,00
Totale generale pagamenti		278.800.725,41

6 – CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE			
Livelli	Descrizione codice economico	Codice SIOPE	Totale entrate
I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	219.442.216,00
II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	219.442.216,00
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	219.442.216,00
I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	17.000.634,90
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00.00.000	11.720.068,92
III	Vendita di beni	E.3.01.01.00.000	1.725,43
III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	E.3.01.02.00.000	11.718.343,49
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.00.00.000	4.477.692,98
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.03.00.000	4.477.692,98
II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	4.757,53
III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	4.757,53
II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	798.115,47
III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	203.069,52
III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000	595.045,95
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	23.076.032,79
II	Entrate per conto terzi	E.9.02.00.00.000	23.076.032,79
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	E.9.02.03.04.001	764.675,58
III	Depositi di/presso terzi	E.9.02.04.00.000	22.311.357,21
Totale generale entrate			259.518.883,69

USCITE										
Classificazioni per missioni-programmi COFOG										
Livello	Descrizione codice economico	Codice Siope	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel Dpcm adottato ai sensi dell'art.11, comma 1, lett.a) del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91							Totale spese
			Ricerca e innovazione - M017				Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - M032		Servizi per conto terzi e partite di giro - M099	
			Produzione statistica M017011	Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica - M017012	Attività funzionale alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica - M017015	Attività finalizzate alle relazioni esterne e al coordinamento del Sistan - M017016	Indirizzo politico - M032002	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - M032003	Servizi per conto terzi e partite di giro - M099099	
			Gruppo COFOG 1.03 - Servizi generali	Gruppo COFOG 1.03 - Servizi generali	Gruppo COFOG 1.03 - Servizi generali	Gruppo COFOG 1.03 - Servizi generali	Gruppo COFOG 1.03 - Servizi generali	Gruppo COFOG 1.03 - Servizi generali	Gruppo COFOG 1.03 - Servizi generali	
I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	102.009.175,90	43.589.892,14	37.002.406,01	10.532.057,29	219.161,36	2.228.542,95	19.842.472,02	215.423.707,67
II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	56.327.702,29	25.318.891,71	22.684.588,63	9.470.934,58	-	-	18.124.852,04	131.926.969,25
III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	45.191.153,40	20.279.703,84	18.159.281,21	7.593.804,90	-	-	5.835.417,91	97.059.361,26
III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	11.136.548,89	5.039.187,87	4.525.307,42	1.877.129,68	-	-	12.289.434,13	34.867.607,99
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	3.831.931,64	1.753.023,46	2.123.164,88	676.068,32	-	-	95.466,68	8.479.654,98
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	3.831.931,64	1.753.023,46	2.123.164,88	676.068,32	-	-	95.466,68	8.479.654,98
II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	26.464.444,63	16.517.976,97	11.976.137,94	384.411,17	219.161,36	130.553,11	1.104.256,09	56.796.941,27
III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	800.768,86	-	167.544,75	27.239,07	-	-	23.129,02	1.018.681,70
III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	25.663.675,77	16.517.976,97	11.808.593,19	357.172,10	219.161,36	130.553,11	1.081.127,07	55.778.259,57
II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	15.385.097,34	-	-	-	-	2.077.765,09	381.679,83	17.844.542,26
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	15.385.097,34	-	-	-	-	2.077.765,09	381.679,83	17.844.542,26
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	-	-	25.848,28	643,22	-	-	136.217,38	162.708,88
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	-	-	9.667,68	643,22	-	-	134.701,74	145.012,64
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	-	-	16.180,60	-	-	-	1.515,64	17.696,24
II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	-	-	192.666,28	-	-	20.224,75	-	212.891,03
III	Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	-	-	192.666,28	-	-	-	-	192.666,28
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	U.1.10.05.00.000	-	-	-	-	-	20.224,75	-	20.224,75
I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	-	33.836.656,64	926.326,81	-	-	-	3.296.719,85	38.059.703,30
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	-	33.836.656,64	926.326,81	-	-	-	146.719,85	34.909.703,30
III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000	-	426.842,54	224.263,71	-	-	-	76.101,94	727.208,19
III	Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	-	33.409.814,10	702.063,10	-	-	-	70.617,91	34.182.495,11
I	Spese per incremento attività finanziarie	U.3.00.00.00.000	-	-	-	-	-	-	3.150.000,00	3.150.000,00
II	Acquisizioni di attività finanziarie	U.3.01.00.00.000	-	-	-	-	-	-	3.150.000,00	3.150.000,00
III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	U.3.01.01.00.000	-	-	-	-	-	-	3.150.000,00	3.150.000,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	-	-	37.624,99	-	-	-	25.279.689,45	25.317.314,44
II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	-	-	-	-	-	-	22.434.158,44	22.434.158,44
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000	-	-	-	-	-	-	22.382.361,44	22.382.361,44
III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000	-	-	-	-	-	-	51.797,00	51.797,00
II	Uscite per conto terzi	U.7.02.00.00.000	-	-	37.624,99	-	-	-	2.845.531,01	2.883.156,00
III	Altre uscite per conto terzi	U.7.02.99.00.000	-	-	37.624,99	-	-	-	2.845.531,01	2.883.156,00
Totale generale uscite			102.009.175,90	77.426.548,78	37.966.357,81	10.532.057,29	219.161,36	2.228.542,95	48.418.881,32	278.800.725,41

7 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

ISTAT
Istituto Nazionale di Statistica

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

Premessa	3
1. L'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA: LA MISSIONE, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E LA STRUTTURA	6
1.1 Riferimenti normativi e missione istituzionale	6
1.2 Lo Statuto e i Regolamenti.....	8
1.3 L'organizzazione.....	10
1.4 La struttura organizzativa e contabile.....	11
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LIMITI DI SPESA	16
3. LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PER PROGRAMMI DI SPESA	22
3.1 Programma di spesa M017011 "Produzione statistica".....	24
3.2 Programma di spesa M017012 "Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica"	32
3.3 Programma di spesa M017015 "Attività funzionali alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica".....	36
3.4 Programma di spesa M017016 "Attività finalizzate alle relazioni esterne e al coordinamento del Sistan"	39
4. RISULTATI DELLA GESTIONE 2024	45
5. I progetti PNRR.....	48
5.1 Catalogo Nazionale Dati (denominato "NDC" o "CND")	49
5.2 Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA	51
5.3 Progetto AGE-IT.....	53
5.4 Progetto "Supporto metodologico gestione dati e statistiche e creazione ecosistema digitale - MED"	56
5.5 Polo strategico nazionale.....	57
6. 3-I S.p.A.	59
7. GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	61

Premessa

La presente Relazione sulla gestione, documento che correda il bilancio di esercizio, illustra l'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, evidenziando, con riferimento all'anno 2024, le finalità della spesa complessiva relativamente a ciascuna missione/programma di spesa fornendo, ove opportuno, dettagli sulle specifiche attività svolte dall'Istituto.

Il processo gestionale, che trae origine dal quadro normativo ed istituzionale dell'Istituto, è rappresentato in termini previsionali dal budget economico, concludendosi con l'illustrazione dei risultati conseguiti nel documento di rendicontazione costituito dal bilancio di esercizio, che, pertanto, costituisce, il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo, rappresentando la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare. I documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In attuazione delle disposizioni del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019 e, in particolare, ai sensi del paragrafo 6.2 "Documenti contabili consuntivi" del Manuale di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2020, in vigore a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 ed aggiornato nella seduta del 20 dicembre 2023, il Bilancio di esercizio, è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e secondo i principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità e i principi contabili generali di cui all'Allegato 1 al Decreto legislativo n. 91 del 2011.

Nello specifico, l'art. 2428 c.c. prevede che "Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione... (omissis)".

Il presente bilancio di esercizio per l'anno 2024 è il terzo bilancio redatto in contabilità economico-patrimoniale dell'Istituto, contabilità adottata ai sensi del D.Lgs. 25 novembre 2016, n.

218 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

Nell'ambito del sistema italiano della ricerca sono passati alla contabilità economica, in un processo durato anni ed ancora in corso di affinamento, tutti gli Atenei, che hanno però potuto godere di una normativa speciale che ha tenuto conto delle loro specificità. Ciò non è accaduto per gli Enti di ricerca che, nonostante le rilevanti similitudini con le Università, devono invece fare riferimento ai più complessi e talora distanti principi civilistici, sviluppati tenendo a mente la realtà delle imprese.

La contabilità civilistica, gestita attraverso scritture di contabilità generale, è finalizzata alla redazione del bilancio di esercizio. Conseguentemente, al fine di favorire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, l'ISTAT si è dotato di un sistema contabile che rileva l'aspetto economico della gestione, nonché il connesso profilo patrimoniale, a livello generale e nelle sue componenti analitiche.

Per ISTAT questo bilancio costituisce un ulteriore passo avanti nell'adozione di una moderna strumentazione gestionale, che innanzitutto consenta di misurare in modo migliore, completo e trasparente ciò che facciamo. Dal grado di confidenza, e comprensibilità, delle misure discende una maggior capacità di lettura della realtà.

In tale ottica continua l'opera di revisione dei dati contabili provenienti dalla contabilità finanziaria al fine di rendere più trasparente e veritiera la rappresentazione patrimoniale dell'Istituto.

L'Istituto è gestito in modo da assicurare il perseguimento dei propri fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio sanciti dalla normativa vigente in materia. In base al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in termini amministrativo-contabili, l'ISTAT è strutturato in centri di responsabilità amministrativa (CDR).

In linea con i principi dettati dall'armonizzazione contabile, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai programmi di spesa che costituiscono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Le procedure amministrativo-contabili dell'ISTAT si informano ai principi di: utilità del bilancio unico d'Istituto di esercizio per destinatari e completezza dell'informazione, veridicità, correttezza, neutralità, attendibilità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, comprensibilità, pubblicità, coerenza, annualità del bilancio, continuità, prudenza, integrità, costanza e comparabilità, universalità, unità, flessibilità, competenza economica, prevalenza della sostanza sulla forma, costo come criterio base delle valutazioni di bilancio, equilibrio del bilancio.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2025 ha preso avvio la fase pilota relativa all'implementazione di un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore

pubblico, così come previsto in ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (Riforma 1.15), che punta, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane.

Con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, Allegato 1, sono state individuate le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, tra cui rientra l'Istat.

Le amministrazioni rientranti nel perimetro delle pubbliche amministrazioni coinvolte nella suddetta fase pilota predispongono, per le finalità indicate nel medesimo comma, gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

Ai sensi del comma 7, dell'art. 10, si dispone che nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota di cui alla medesima milestone e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

1. L'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA: LA MISSIONE, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E LA STRUTTURA

1.1 Riferimenti normativi e missione istituzionale

L'Istituto nazionale di statistica, fondato nel 1926, è il principale produttore di statistica ufficiale, opera in continua interazione con il mondo accademico e scientifico e svolge la sua attività in completa autonomia. I compiti e le funzioni affidati all'Istat sono definiti dalla normativa nazionale ed europea in materia di statistica ufficiale:

- il Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ("Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 24 della Legge 23 agosto 1988, n. 400"), successivamente modificato e integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166 ("Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica");
- il Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2015/759 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015.

L'assetto organizzativo dell'Istituto trova fondamento nelle norme citate ed è definito dallo Statuto, dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, dal Regolamento del personale e dal Regolamento di organizzazione, adottati in attuazione del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", che ha confermato e rafforzato la presenza dell'Istat tra gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR).

L'Istat ha un ruolo di indirizzo e coordinamento del Sistema statistico nazionale (Sistan) e partecipa al Sistema statistico europeo (ESS). Si configura come un ente di ricerca rivolto alla produzione di dati e analisi, organizzato secondo un ben definito modello di produzione, rivisto attraverso un "Programma di modernizzazione" sviluppato nel corso degli ultimi anni. Il contenuto della produzione è, in gran parte, stabilito dal Programma statistico europeo (Pse) e dal Programma statistico nazionale (Psn), rispettivamente adottati con atti del Consiglio e del Parlamento europeo e del Presidente della Repubblica. Come produrre, è stabilito dal Code of Practice europeo e dal Codice della qualità della statistica ufficiale, con vigilanza rispettivamente da parte di Eurostat e della Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica (Cogis).

La missione dell'Istat - enunciata nell'articolo 3, comma 3, dello Statuto - è quella di "servire la collettività attraverso la produzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico - professionali e dei più avanzati standard scientifici, allo scopo di promuovere la cultura statistica e di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica

e sociale, favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società, sviluppare il Sistema statistico nazionale (Sistan) e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e internazionale”.

L'Istat opera nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali e svolge le proprie attività in modo trasparente e indipendente. Il parametro di riferimento utilizzato per orientare le attività istituzionali improntate alla creazione di valore pubblico è il Codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali, adottato dal Comstat nella seduta del 16 dicembre 2021 con la Direttiva n. 12 del 2021. Si tratta di un documento che pone i principi di coordinamento e cooperazione, adeguatezza delle risorse, efficienza rispetto ai costi, pertinenza, coerenza, confrontabilità e integrazione tra i fattori istituzionali, organizzativi e metodologici che influiscono in modo rilevante sulla soddisfazione delle esigenze degli utilizzatori dell'informazione statistica.

Il mantenimento e l'accrescimento della qualità dei dati prodotti e l'adozione nei propri processi dei più avanzati standard scientifici richiede, da parte dell'Istituto, il miglioramento continuo dei propri metodi di raccolta ed elaborazione dei dati e lo sviluppo al suo interno delle competenze necessarie per lo sfruttamento delle nuove tecnologie e metodologie statistiche. Così, lo stesso articolo 3 dello Statuto, al comma 4, afferma che, oltre allo scopo principale di produrre, sviluppare e diffondere informazioni statistiche, analisi e previsioni, l'Istat persegue anche “lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione (...) e all'introduzione nei processi suddetti dei risultati della ricerca metodologica e tematica” (articolo 2 Statuto). L'attività di ricerca dell'Istat concorre, dunque, alla performance organizzativa dell'ente e genera valore nella comunità scientifica di riferimento.

1.2 Lo Statuto e i Regolamenti

Il Decreto legislativo n. 218 del 25 novembre 2016 (“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124”) ha riconosciuto a tutti gli enti pubblici di ricerca la potestà statutaria e regolamentare stabilendo l’adeguamento degli statuti e regolamenti interni alle disposizioni contenute nello stesso decreto entro sei mesi dalla data della sua entrata in vigore.

Il Consiglio dell’Istat, il 7 dicembre 2017, ha quindi adottato il primo Statuto dell’ente, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio n. CDXCV del 13 dicembre 2019. Lo Statuto rappresenta una fonte normativa non prevista in precedenza, che integra due diverse missioni dell’Istituto, quella di ente statistico (ente di produzione dell’informazione statistica ufficiale, di indirizzo e coordinamento del Sistema statistico nazionale, componente del Sistema statistico europeo) e quella di ente pubblico di ricerca.

Lo Statuto ha definito la missione e gli obiettivi della ricerca in Istat e ha indicato un modello di organizzazione per il raggiungimento degli stessi. In particolare, lo Statuto:

- ha definito la nozione di “attività di ricerca” in ambito Istat (articolo 2), evidenziandone il necessario nesso che la lega al “miglioramento della qualità delle informazioni statistiche e dei processi della statistica ufficiale”;
- ha qualificato la ricerca dell’Istat come attività programmata e collettiva (articolo 2): l’Istat promuove, sviluppa e gestisce l’attività di ricerca e innovazione in coerenza con i programmi e i progetti definiti nei documenti di pianificazione strategica e operativa dell’Istituto (articolo 4, comma 1, lettera d);
- ha individuato i principi di organizzazione e funzionamento (articolo 4) ai quali deve adeguarsi l’ordinamento dell’Istat, integrandoli con i principi e criteri necessari a dare attuazione a quanto previsto dal Decreto legislativo n. 218 del 2016;
- ha previsto forme di partecipazione dei ricercatori e tecnologi nel Consiglio dell’Istituto e nel Comitato scientifico (quest’ultimo, organismo con funzioni consultive che ha, tra gli altri, il compito di esprimere pareri sugli atti di pianificazione e sulle procedure di valutazione relativamente all’attività di ricerca, articoli 8 e 11);
- ha impegnato l’Istituto a garantire la piena applicazione della Raccomandazione della Commissione Europea dell’11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l’Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE), garantendo i diritti e i doveri di ricercatori e tecnologi come elencati all’articolo 2, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 (articolo 14, comma 4).

A valle dell’adozione dello Statuto, secondo quanto disposto dall’articolo 3 comma 3 del Decreto legislativo n. 218 del 25 novembre 2016, il Consiglio dell’Istat ha adottato:

- il Regolamento di organizzazione (approvato con deliberazione del Consiglio n. CDXLXXV del 29 aprile 2019 e modificato con deliberazioni del Consiglio n. CDXCVI del 13 dicembre 2019 e n. 14 del 11 giugno 2024);
- il Regolamento del personale (approvato dal Consiglio il 9 settembre 2019);
- il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (approvato dal Consiglio con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019).

1.3 L'organizzazione

Lo Statuto dell'Istat individua quali organi di governo dell'Istat il Presidente e il Consiglio, che esercitano le funzioni di indirizzo tecnico, scientifico, amministrativo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istat, è responsabile delle decisioni relative ai processi, ai metodi, agli standard e alle procedure statistiche, rappresenta il Sistema statistico nazionale nell'ambito del Sistema statistico europeo, cura i rapporti istituzionali ed esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto.

Il Consiglio, presieduto dal Presidente, è organo di indirizzo, programmazione e controllo. Delibera lo Statuto e i regolamenti interni, le linee organizzative generali, i documenti di programmazione e svolge le funzioni assegnate dallo Statuto.

Il Comstat è l'organo attraverso il quale l'Istat esercita le funzioni di indirizzo nei confronti degli enti di informazione statistica e degli uffici di statistica facenti parte del Sistema statistico nazionale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed esamina le valutazioni espresse dall'Istituto in merito ad eventuali scostamenti.

Gli organi di indirizzo dell'Istituto si avvalgono del supporto di Comitati istituiti per il governo di specifiche aree di intervento. Fra questi:

- il Comitato di Presidenza, istituito dal Regolamento di organizzazione dell'Istituto (DPCM 28 aprile 2011, art. 3, comma 4 lett. b), che rappresenta la sede di coordinamento tecnico-scientifico-organizzativo tra le aree funzionali dell'Istituto; Il Comitato è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Direttore Generale, che vi partecipa con i Direttori dei Dipartimenti di produzione e ricerca. Può essere convocato prevedendo la partecipazione dei Direttori Centrali e dei dirigenti dell'Istituto in ragione degli argomenti trattati;
- il Comitato di Programmazione Operativa (CPO), che si riunisce, con cadenza mensile o su richiesta, al fine di trovare soluzioni operative alle emergenze e alle criticità dei processi produttivi dell'Istat. Il CPO è presieduto dal Direttore generale e si avvale di una segreteria tecnica con funzioni di supporto, raccordo e condivisione delle informazioni.

A partire dal 2017, al fine di assicurare la qualità e il coordinamento delle attività di ricerca, l'Istituto si è dotato di infrastrutture dedicate: un organismo di governance - il Comitato per la Ricerca - e due organismi con prevalenti funzioni di indirizzo e sostegno scientifico - il Comitato Scientifico per la ricerca tematica e il Comitato Consultivo per le metodologie statistiche (Advisory Board).

L'Istituto Nazionale di Statistica è strutturato, dal punto di vista organizzativo, in strutture dirigenziali: i Dipartimenti, le Direzioni e i Servizi.

In particolare, con riferimento all'anno 2024, la Direzione generale (DGEN) è composta da quattro Direzioni:

- DCAL Direzione centrale affari giuridici;
- DCAP Direzione centrale amministrazione e patrimonio;
- DCPT Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale;
- DCRU Direzione centrale per le risorse umane.

Il Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) è composto da 8 Direzioni:

- DCAT Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali;
- DCCN Direzione centrale per la contabilità nazionale;
- DCDC Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione;
- DCRD Direzione centrale per la raccolta dati;
- DCSE Direzione centrale per le statistiche economiche;
- DCSW Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare;
- DVSE Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR;
- DVSS Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR.

Il Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informatica statistica (DIRM) è composto da tre Direzioni:

- DCCI Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti;
- DCIT Direzione centrale per le tecnologie informatiche;
- DCME Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici.

Completano l'assetto organizzativo la Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) e quattro Uffici Territoriali e la Presidenza.

1.4 La struttura organizzativa e contabile

In coerenza con la programmazione e la pianificazione dell'Istituto, anche per la gestione 2024, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai Centri di responsabilità amministrativa (CDR) di primo livello, corrispondenti alla struttura

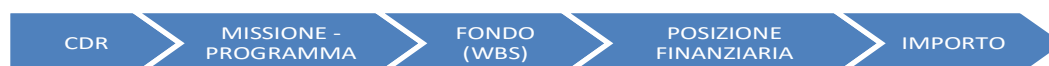
organizzativa dell'Istituto, adottata dal Consiglio il 2 ottobre 2019 con deliberazione n. CDLXXXIX contenente le linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali con le relative competenze, aggiornate, da ultimo, con deliberazione del Consiglio n. 12/2022 del 17 giugno 2022, le cui modifiche sono entrate in vigore il 1° luglio 2022.

Le previsioni economico-finanziarie sono inserite nel sistema informativo contabile ERP/SAP che è stato configurato secondo la contabilità economico patrimoniale, a partire dal 1° luglio 2021, al fine di gestire il processo integrato di budget.

In tale sistema contabile, le proposte di fabbisogno economico finanziario dei CDR sono state formulate nell'ambito delle "iniziative" che costituiscono, nel modello di pianificazione adottato dall'Istituto nei piani di Attività e Performance, "l'unità elementare dell'articolazione e pianificazione delle attività che possono avere natura progettuale o rappresentare il presidio di attività continuative a carattere ricorrente".

Nel sistema informativo SAP l'unità elementare denominata "iniziativa" è stata tradotta nell'ambito della più tradizionale metodologia del project management nella work breakdown structure nota sotto l'acronimo WBS che rappresenta l'elemento base sul sistema SAP al quale vengono imputate e gestite le attività e gli obiettivi e conseguentemente le previsioni di budget.

All'avvio del processo di pianificazione i referenti di ciascuna Direzione hanno inserito il fabbisogno economico finanziario per le iniziative (fondo) di propria competenza, con riferimento ai Servizi e agli Uffici della struttura organizzativa ad essa riferibili. I dati inseriti hanno il seguente livello di dettaglio:



Il Fondo (WBE di livello II) costituisce l'elemento della pianificazione di budget e l'oggetto contabile, identificando la natura di quanto pianificato (ordinario, censuario, progetti a finanziamento esterno, ecc).

La posizione finanziaria, invece, rappresenta un'articolazione delle poste di budget (costi, ricavi, ammortamenti, accantonamenti, fondi, ecc.) sulla base della loro natura ai fini della gestione e della successiva rendicontazione. Essa è raccordata in modo univoco alle voci di budget economico e al piano degli investimenti triennale.

L'articolo 12 dello Statuto stabilisce che costituiscono strutture organizzative dirigenziali dell'Istituto la Direzione generale, i Dipartimenti, le Direzioni centrali, i Servizi, nonché gli Uffici territoriali.

I Centri di Responsabilità sono unità organizzative di livello dirigenziale, che dispongono di risorse, e rispondono del loro corretto impiego nonché del raggiungimento degli obiettivi programmati; in particolare essi, come dettagliatamente descritto in seguito, costituiscono gli attori principali del ciclo integrato di pianificazione, programmazione e budget al fine di rendere coerenti le attività con le risorse disponibili e di monitorare l'andamento della gestione dell'Istituto. Con riferimento all'anno 2024, i CDR individuati dall'Istituto, sono:

1. Direzione Generale (DGEN) – codice 4. A tale Direzione competono il coordinamento amministrativo, l'organizzazione e la gestione dell'attività giuridico amministrativa, il presidio dei cicli di pianificazione, la transizione digitale, la semplificazione delle procedure, la promozione dell'utilizzo delle migliori pratiche amministrative e di gestione del personale.
2. Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 11. Tale Dipartimento è responsabile dei processi di produzione statistica ivi compresa la fase di acquisizione dei dati, dello sviluppo dei concetti, definizioni, classificazioni, dei contenuti informativi e dell'integrazione dei processi. Il Dipartimento cura la progettazione, realizzazione e gestione dei Censimenti permanenti e dei registri statistici. Il Dipartimento cura la definizione e realizzazione dei progetti di ricerca tematica, anche in collaborazione con la comunità scientifica. Il Dipartimento cura i rapporti con le autorità nazionali e internazionali riguardo alle tematiche di produzione statistica, le relazioni con i principali utilizzatori per gli ambiti di competenza, le relazioni con gli enti del Sistan al fine di favorire la progettazione e realizzazione di infrastrutture informative comuni e di prodotti che rispondano ad esigenze di utilizzatori istituzionali.
3. Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 12. Il Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) è responsabile della progettazione, sviluppo e fornitura dei servizi e dei sistemi tecnologici, degli strumenti metodologici, di diffusione e comunicazione necessari alla produzione dell'informazione statistica e del supporto produttivo sul territorio. Il Dipartimento cura i rapporti con le autorità nazionali e internazionali riguardo alle tecnologie e ai metodi statistici, le relazioni con i principali utilizzatori per 14 gli ambiti di competenza al fine di favorire la

progettazione e realizzazione di infrastrutture informative comuni e di prodotti che rispondano ad esigenze di utilizzatori istituzionali. Il DIRM cura le pubblicazioni scientifiche dell'Istituto, la definizione e realizzazione dei progetti di ricerca tecnico-metodologica, anche in collaborazione con la comunità scientifica;

4. Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del SISTAN (DCRE) – codice 14.

In linea con i principi dettati dall'armonizzazione contabile, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai programmi di spesa che costituiscono aggregati omogeni di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico CDR.

Per completezza di informazione, si rende noto che con deliberazione n. 22/2024 del 12 novembre 2024 del Consiglio d'Istituto (art. 2) sono stati individuati i Centri di responsabilità amministrativa di primo livello, corrispondenti alla struttura organizzativa dell'Istituto, di cui alla stessa deliberazione (art.1), contenente le linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali con le relative competenze, le cui modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2025.

In particolare, nella suddetta seduta il Consiglio ha approvato il Programma di riorganizzazione dell'Istituto, in coerenza con quanto già realizzato nel 2016, in cui era stato avviato un complesso cambiamento del modello produttivo e dell'assetto organizzativo sulla base delle linee guida e best practices definite a livello internazionale.

La riorganizzazione proposta si pone come obiettivo quello di superare alcune criticità del precedente modello, introducendo dei correttivi per perseguire maggiore efficienza per ottimizzare l'output della statistica ufficiale e consolidare il modello di produzione adottato con il programma di modernizzazione confermando, altresì, la centralizzazione dei servizi tecnici di supporto alla produzione, lo sviluppo e lo sfruttamento del potenziale informativo del Sistema dei registri, il miglioramento della governance interna.

I Centri di responsabilità amministrativa di I livello, individuati con la citata deliberazione n. 22 del 12 novembre 2024, in vigore dal 1° gennaio 2025, sono i seguenti:

- Direzione Generale (DGEN);
- Dipartimento per le statistiche economiche, ambientali e conti nazionali (DIAE);
- Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche (DISD);
- Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM);
- Direzione centrale rapporti esterni (DCRE);
- Direzione centrale Sistan e territorio (DCST).

In particolare, la definizione dei compiti della Direzione Generale (DGEN), dei Dipartimenti di produzione (DIAE e DISD), del Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM), della Direzione centrale rapporti esterni (DCRE) e della Direzione centrale Sistan e territorio (DCST) sono contenuti negli artt. 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del nuovo atto organizzativo.

Le novità principali della nuova classificazione riguardano l'istituzione di nuovi programmi di spesa le cui risorse economiche e finanziarie, atte allo svolgimento delle attività ad essi assegnati, saranno affidati ai CDR di nuova individuazione. Relativamente alle spese direttamente connesse alla produzione statistica, sono individuati due distinti programmi di spesa assegnati rispettivamente al Dipartimento per le statistiche economiche, ambientali e conti nazionali (DIAE) ed al Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche (DISD).

Inoltre, coerentemente con il passaggio della funzione della raccolta dati al Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM), viene a quest'ultimo assegnato uno specifico programma di spesa destinato ad accogliere le spese sostenute per lo svolgimento della raccolta dati.

Infine, vengono istituiti due specifici programmi al fine di aggregare in modo omogeneo le attività svolte per rafforzare la prossimità dell'Istituto con le esigenze informative del territorio e rilanciare il ruolo e la funzione del Sistan e le attività finalizzate alle relazioni esterne con organismi europei e internazionali, comprese quelle riguardanti la protezione dei dati e l'applicazione della normativa in materia di cyber sicurezza.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LIMITI DI SPESA

La gestione del 2024 non presenta sostanziali differenze con riferimento alle disposizioni in materia di finanza pubblica rispetto alla gestione dell'esercizio 2023.

Nel merito si richiama la legge di bilancio n. 213 del 30 dicembre 2023, la quale non ha introdotto significative novità in relazione agli adempimenti strettamente contabili da rispettare per la predisposizione del budget per l'esercizio 2024, e alle disposizioni ivi contenute.

Nello specifico, a decorrere dal 2020, sono state introdotte nuove disposizioni di contenimento della spesa, in particolare cessano di applicarsi le norme indicate nell'allegato A) del comma 590, dell'art. 1 della legge n. 160/2019, stabilendo un unico tetto sulla macrocategoria "acquisto di beni e servizi" relativa alla media del triennio 2016-2018. Il superamento del livello di spesa stabilito è ammesso solo a fronte di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti e alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che recano vincoli relativi alla spesa di personale.

Sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 10 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", l'Istituto ha adottato a decorrere dall'esercizio 2022 il regime di contabilità economico-patrimoniale ed ha rideterminato il calcolo della media registrata negli anni finanziari dal 2016 al 2018, secondo i criteri dettati dall'art.1, comma 592 b) della suddetta Legge n. 160/2019 escludendo dal computo della stessa la spesa censuaria in quanto coperta da specifiche entrate di natura vincolata (L. 205/2017) e le spese relative a progetti a finanziamento esterno. Inoltre, secondo quanto indicato nella circolare MEF-RGS n. 9 del 21/4/2020 "*Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni*" le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da prendere in considerazione, devono essere individuate con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

Il valore del limite di spesa secondo il criterio economico è pari ad € 44,9 mln, come già riportato nei documenti relativi al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi soggetti al suddetto limite:

Tabella 1 – Costi inclusi nel limite di spesa della Legge di Bilancio n.160/2019 – Voci di Conto economico B6, B7 e B8

ACQUISTI BENI E SERVIZI - ENTE					
DESCRIZIONE	COMPLESSIVO	ORDINARIE	SERVIZI CLOUD	RIPROGRAMMAZIONE DI COSTI GIÀ STANZIATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E VINCOLATI	CENSIMENTI E PROGETTI A DESTINAZIONE VINCOLATA
	(E=A+B+C+D)	(A)	(B)	(C)	(D)
MEDIA COSTI 2016-2018 (LIMITE DI SPESA)	56.098.823	44.964.970			11.133.853
COSTI DI ESERCIZIO ANNO 2024	56.687.719	38.689.557	359.574	2.501.856	15.136.731
di cui					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	184.216			0
7) per servizi	46.425.331	31.449.170	172.179	2.280.370	12.523.612
8) per godimento di beni di terzi	10.078.172	7.056.172	187.395	221.486	2.613.119
totale a pareggio	56.687.719	38.689.557	359.574	2.501.856	15.136.731
DIFFERENZA TRA LIMITE E COSTI DI ESERCIZIO		6.275.413			
RISPETTO SÌ/NO		SÌ			

La Circolare MEF-RGS n.16 del 9/4/2024 nel richiamare quanto contenuto nella circolare n. 29 del 3 novembre 2023 *“Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024”* ha confermato, con riferimento agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili a seguito del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati.

La suddetta circolare, inoltre, stabilisce che, con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico relativo alla pandemia da COVID-SARS 19, sono da ritenersi confermate per l'esercizio finanziario 2024, le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'11 novembre 2021. Si precisa altresì che la determinazione delle spese di cui trattasi e la sussistenza dei presupposti della loro esclusione è demandata alla responsabilità degli amministratori e alla verifica da parte dell'organo interno di controllo.

Nello specifico le spese possono ritenersi escluse dai limiti di contenimento fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora siano:

1. finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
2. derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente;
3. acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

I costi inclusi nel calcolo del limite, riguardano i costi gravanti su fondi propri dell'ente, Non rientrano invece tutti i costi gravanti su fondi esterni vincolati, ovvero su progetti di ricerca finanziati, inclusi i PNRR. L'Istituto infine, tenuto conto dell'ammontare dei costi risultanti dal

bilancio di esercizio 2024, ha ritenuto di non dover escludere, dalla verifica del limite di spesa, sia gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, che le spese sostenute per l'emergenza COVID.

Infine, considerato il rispetto del limite si è ritenuto di non tener conto del maggior livello dei ricavi conseguiti nell'esercizio corrente.

Si precisa altresì, che con riferimento ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo, l'Istituto, in virtù della disposizione di cui all'articolo 1 comma 596 della legge 160/2019, eroga gli stessi sulla base di quanto stabilito con DPCM del 27 gennaio 1992.

A tal fine nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, sotto sezione "Titolari di incarichi" sono pubblicate le informazioni relative agli incarichi conferiti e ai compensi corrisposti ai membri degli organi di amministrazione e controllo.

Per quanto riguarda i versamenti allo Stato, l'art.1, commi 590 e seguenti della legge 160/2019, ha previsto che le pubbliche amministrazioni (escluse regioni ed enti locali e, parzialmente, INPS e INAIL) siano tenute a versare annualmente allo Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, un importo pari a quanto "dovuto" nell'esercizio 2018 in applicazione delle medesime disposizioni indicate nell'allegato A della stessa legge, incrementato del 10%, oltre a quanto dovuto sulla base di disposizioni ancora applicabili.

Sulla base del suddetto allegato A, art. 1, comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le disposizioni di contenimento soggette alla maggiorazione del 10% rispetto all'importo "dovuto" nel 2018, risultano le seguenti:

- art.61, comma 1 DL 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008;
- art.61, comma 5 DL 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008;
- art 6, comma 3 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
- art 6, comma 8 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
- art 6, comma 12 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
- art 6, comma 13 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010.

La circolare MEF-RGS n. 16 del 9/4/2024 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni" ha confermato gli adempimenti e la tempistica dei versamenti al bilancio dello Stato e ha indicato il capitolo n. 3422 capo X denominato "Versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese", su cui effettuare i versamenti, sia degli importi "dovuti" nell'esercizio 2018 in applicazione delle disposizioni indicate nell'allegato A della stessa legge, incrementato del 10%, oltre a quanto dovuto sulla base di disposizioni ancora applicabili (art.6, commi 1 e 14 del DL 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010).

Riassumendo gli elementi che hanno portato a quantificare la restituzione al bilancio dello Stato delle somme risparmiate, si perviene ad una quantificazione pari a € 2.077.765,09 come specificato nella seguente tabella:

Tabella 2 – Versamenti ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n.160/2019

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A				
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	Mandato
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	26.700,00	2.670,00	29.370,00	n.6306512 de 20/6/2024
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	119.450,00	11.945,00	131.395,00	n.6306512 de 20/6/2024
Totale	146.150,00	14.615,00	160.765,00	
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	Mandato
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	44.780,98	4.478,10	49.259,08	n.6306512 de 20/6/2024
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	88.782,40	8.878,24	97.660,64	n.6306512 de 20/6/2024
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	571.000,00	57.100,00	628.100,00	n.6306512 de 20/6/2024
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	138.580,32	13.858,03	152.438,35	n.6306512 de 20/6/2024
Totale	843.143,70	84.314,37	927.458,07	
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			1.088.223,07	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento			versamento	Mandato
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			743.074,48	n.6312242 de 16/10/2024
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento			versamento	Mandato
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			187.800,00	n.6306512 de 20/6/2024
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			28.667,54	n.6306512 de 20/6/2024
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011				
Disposizione di contenimento			versamento	Mandato
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			30.000,00	n.6312243 de 16/10/2024
TOTALE VERSAMENTI			2.077.765,09	

Con riferimento all'applicazione delle norme ancora vigenti (art.6, commi 1 e 14 del DL 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010), si fornisce di seguito l'analisi delle principali disposizioni che l'Istituto ha dovuto rispettare nella formulazione delle previsioni di bilancio e nella successiva gestione dello stesso.

- Riduzione 70% per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi rispetto alla spesa 2011 (art. 5, comma 2, D.L. 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sostituito dall'art.15, c.1 del D.L. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e riduzione del 20% delle stesse spese rispetto alla spesa 2009 prevista dalla precedente normativa (art. 6, comma 14, D.L.

78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successivamente modificato dall'art. 41, comma 1, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge. 28 febbraio 2020, n. 8, con decorrenza dal 1° marzo 2020).

Il D.L. 95/2012 aveva disposto il divieto, a partire dal 2013, di effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi, per un importo superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011. Successivamente l'art.15, comma 1 del D.L. 66/2014, convertito con legge n.89/2014, ha introdotto l'ulteriore taglio della spesa per autovetture a decorrere dal 1 maggio 2014, fissando il limite di spesa al 30% della spesa sostenuta nel 2011, pari ad € 107.827. Per tale motivo il limite di spesa per il 2023 è stato determinato in € 32.348,00, mentre il totale prenotato ammonta ad € 6.570,30 (consumato € 1.689,30). Sulla base del D.L. 95/2012 non è previsto l'obbligo del versamento all'erario del risparmio conseguito.

La norma in esame va coordinata con quella prevista dal D.L. 78/2010 (articolo 6, comma 14) che dispone la riduzione del 20% per le spese di acquisto, noleggio e manutenzione di autovetture rispetto a quanto sostenuto nel 2009, ed il successivo versamento all'erario dell'economia. La spesa complessiva per tali voci nel 2009, è stata pari ad € 143.337,72 (rideterminata con nota DGEN n. 1285 del 24 ottobre 2011) ed il conseguente risparmio risulta essere pari ad € 28.667,54. Il relativo versamento è stato effettuato con mandato n. 6304779 del 16 giugno 2023 al capo X, capitolo di entrata 3422 del bilancio dello Stato.

- Riduzione delle spese per organi collegiali (art. 6, commi 1 e 3, D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 61, comma 1, D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133 del 06/08/2008).

L'art. 6 comma 1, D.L. 78/2010, dispone che la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1 del D.L. 112/2008 è onorifica. A partire dal 31 maggio 2010, ai componenti della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, non viene erogato alcun compenso, il conseguente risparmio rispetto al consuntivo 2009, pari ad € 187.800,00 è stato versato al capo X, capitolo 3422, con mandato n. 6304779 del 16 giugno 2023.

- Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali (art. 23-ter, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e art. 13, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89)

Il DPCM 23 marzo 2012, adottato ai sensi dell'art. 23-ter, comma 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 in materia di riduzioni di spesa e costi degli apparati pubblici, definisce il limite massimo retributivo del trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo

con pubbliche amministrazioni statali ponendo, inoltre, a carico dei destinatari della disciplina, individuati dall'art. 2 del medesimo DPCM, dettagliate prescrizioni. Il parametro massimo di riferimento è dato dal trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Per trattamento retributivo percepito annualmente, si intende quello comprendente le indennità e le voci accessorie, le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze, collaborazioni o incarichi aggiuntivi conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza nonché importi derivanti da trattamenti pensionistici o assimilati.

L'art. 13 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella L. 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito che il limite massimo retributivo annuo, con decorrenza 1° maggio 2014, ammonta ad € 240.000,00. Poiché lo stanziamento del 2014 risultava pari ad € 270.000,00, il risparmio da versare annualmente è pari ad € 30.000,00 ed è stato versato al capo X, capitolo 3512 del bilancio dello Stato, con mandato n. 6312446 del 17 ottobre 2023.

- Riduzione delle spese per l'utilizzo di carta (articolo 27, commi 1 e 2, D.L. 112/2008 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

La normativa prevede la riduzione del 50%, rispetto alla spesa dell'esercizio 2007, della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente od inviate ad altre amministrazioni.

L'importo della spesa per l'anno 2024 è stato pari ad € 68.983,51 come indicato al conto di contabilità generale 4120111003 "Stampa e rilegatura modelli statistici", a fronte di uno stanziamento di budget ad € 173.176,00 in quanto l'Istituto sta continuando ad adottare tutte le iniziative utili per la riduzione delle stampe interne di pubblicazioni e documenti distribuiti gratuitamente e per contenere, in generale, il consumo di carta.

- Trattamento accessorio del personale (articolo 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 67, commi 5 e 6, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133)

La prima disposizione prevede che, fino al 31 dicembre 2014, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non possano essere superiori al corrispondente importo del 2010 e sono comunque ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni predette.

La seconda prevede il contenimento del fondo per la contrattazione integrativa del 10% rispetto all'importo del 2004. L'ammontare della riduzione annua derivante dalla disposizione in esame per il personale IV-VIII livello è pari ad € 736.173,41 e di € 6.901,07 per il personale I-III livello. Il totale pari ad € 743.074,48 è stata versata all'erario sul capitolo 3348, capo X con mandato n. 6312446 del 17 ottobre 2023.

Tra le disposizioni normative che prevedono riduzioni di spesa che non comportano il relativo versamento al bilancio dello Stato, si evidenzia la seguente:

- Assenza per malattia (art. 71 D.L. 112/2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

La disposizione prevede delle trattenute al pubblico dipendente nei primi dieci giorni di malattia, ad esclusione di specifiche ipotesi.

I relativi risparmi non devono essere riversati allo Stato, ma costituiscono economia di bilancio per i singoli enti, con l'unica limitazione che non possono essere impiegati per alimentare i fondi per la contrattazione integrativa. Per il 2023 il risparmio è stato pari ad € 38.938,05.

Si precisa infine, anche in relazione a quanto disposto dalla Circolare MEF-RGS n. 16 del 9 aprile 2024 in riferimento ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo, che l'Istituto eroga gli stessi sulla base di quanto stabilito con DPCM del 27 gennaio 1992, che fissa i compensi antecedentemente all'entrata in vigore del DPCM 23 agosto 2022, n. 143, recante il Regolamento in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

Le informazioni relative agli incarichi conferiti e ai compensi corrisposti ai membri degli organi di amministrazione e controllo sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, sotto sezione "Titolari di incarichi".

3. LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PER PROGRAMMI DI SPESA

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto è finanziata principalmente attraverso il contributo ordinario statale, nonché attraverso le entrate per contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca, per contratti e convenzioni e per la fornitura di dati statistici.

Di seguito si riportano le attività che l'Istituto svolge:

- attività di promozione e valorizzazione della ricerca istituzionale e scientifica. Essa si esplica attraverso l'organizzazione, anche in forma congiunta con altre istituzioni scientifiche, di workshop, di convegni, di lectio magistralis e di eventi in genere, destinati allo sviluppo della ricerca stessa;
- attività di sostegno alla ricerca istituzionale e scientifica. Il mondo della ricerca richiede un confronto e scambio aperto e continuo con la comunità scientifica nazionale e internazionale. Al fine di sostenere lo sviluppo e la valorizzazione delle attività di ricerca è stata programmata l'attivazione di una serie di iniziative formative finalizzate a favorire lo scambio di esperienze tra ricercatori come, ad esempio, "Le visiting scientist", che consentono ad esperti in possesso di adeguata qualificazione (ricercatori Istat e/o ricercatori e docenti esterni), afferenti ad università, a centri di ricerca, ad enti ed istituzioni

comunitarie ed internazionali, di realizzare un'esperienza nell'ambito della ricerca metodologica ed applicata e su tematiche giuridico-organizzative;

- attività di ricerca nell'ambito di progetti a finanziamento esterno. L'attività di ricerca viene svolta anche nell'ambito di progetti a finanziamento esterno;
- attività di sostegno alla formazione di ricercatori e tecnologi. Le competenze dei ricercatori e dei tecnologi dell'Istituto, unitamente a quelle di tutto il personale, rappresenta un elemento strategico per la realizzazione del mandato istituzionale. Diventa, pertanto, necessario sostenere l'accrescimento e l'aggiornamento delle competenze scientifiche e della conoscenza in generale, che sono disciplinate, in particolare, dall'articolo 61 del CCNL 21/2/2002 in materia di formazione. A tal riguardo, si fa presente che la Legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, ha introdotto alcune disposizioni finalizzate al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi con l'obiettivo di attivare un meccanismo virtuoso negli enti chiamati a concorrere agli obiettivi di finanza pubblica lasciando nel contempo gli enti stessi maggiore margine di manovra nella determinazione dei limiti di spesa tra le diverse voci che compongono il macro aggregato ivi compresa la spesa per formazione;
- corresponsione di benefici economici a soggetti pubblici e privati per la promozione di studi e ricerche in ambito statistico. Tale attività si esplica nelle diverse forme di:
 - sottoscrizione di quote associative ad associazioni scientifiche o professionali, nonché per l'erogazione di sovvenzioni, di ausili finanziari e di contributi ad enti, associazioni scientifiche, comitati e organismi pubblici o privati, internazionali, nazionali e territoriali, operanti nei campi di interesse dell'Istituto per il perseguimento dei fini istituzionali;
 - contributi per la realizzazione di studi e di ricerche nelle materie di interesse dell'Istituto, anche nell'ambito di rapporti di partnership e di collaborazione scientifica attivati dall'Istat;
 - contributi per il finanziamento di borse di studio, di borse di ricerca e di study visit in favore di università, centri di ricerca, enti ed istituzioni europee ed internazionali operanti nei settori di interesse dell'Istituto;
 - erogazione di premi.

La copertura finanziaria delle spese relative a tali attività è garantita dalle risorse stanziare sui fondi e posizioni finanziarie, che rappresentano un'articolazione delle poste di budget (costi, ricavi, ammortamenti, accantonamenti, fondi, ecc) sulla base della loro natura ai fini della gestione e della successiva rendicontazione. Le posizioni finanziarie sono raccordate in modo univoco alle voci del budget economico e al piano degli investimenti triennali.

L'attività di ricerca è organizzata secondo un Piano triennale della ricerca tematica e metodologica integrato nel Quadro strategico e nel PIAO dell'Istituto. In tale ottica appare fondamentale la declinazione dell'attività di ricerca negli strumenti di pianificazione e programmazione in termini di obiettivi quali-quantitativi, di risorse, finanziarie, tecniche e professionali necessarie per la loro realizzazione nonché l'integrazione di tali attività sia nell'ambito del ciclo della performance che nel sistema economico-finanziario di budget.

Le risorse di budget sono state assegnate ai Centri di responsabilità amministrativa di primo livello (CDR). I CDR individuati dall'Istituto sono:

- Direzione Generale (DGEN) – codice 4;
- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 11;
- Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 12;
- Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) – codice 14.

Di seguito vengono indicate le principali attività svolte dall'Istituto nel corso della gestione 2024 ripartite per programmi di spesa.

3.1 Programma di spesa M017011 “Produzione statistica”

Individui e famiglie

Raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica in campo demografico e sociale, ivi comprese le attività connesse al censimento permanente della popolazione e alla gestione del Registro di base degli individui, delle famiglie e dei vari registri collegati.

Il 2024 è stato caratterizzato da intensi ritmi produttivi legati agli adempimenti dei regolamenti comunitari, all'analisi della dinamica socio-economica ed ai processi innovativi sul piano metodologico e tematico, anche nell'ambito del sistema dei registri. Nel 2024 è stata conclusa la ricostruzione della serie storica dei principali aggregati di spesa e degli indicatori di povertà dal 2014 al 2021, resasi necessaria alla luce delle novità introdotte nell'indagine Spese delle famiglie dal 2022 e della revisione della metodologia di stima della povertà assoluta. È stata condotta una prima analisi dei dati dell'indagine su *Reddito e condizioni di vita Eu-Silc* e sono stati presentati i primi indicatori multidimensionali, risultato della collaborazione con la Banca d'Italia nell'ambito del progetto *Income, Consumption and Wealth*. Nell'ambito dell'intesa con l'*Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar)* è stata diffusa la nota *Indagine esplorativa sulle discriminazioni lavorative nei confronti delle persone trans e non binarie - Anno 2023* ed è in corso di pubblicazione un ebook dedicato all'abitare inclusivo delle popolazioni Rom e Sinti. Inoltre, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali e alla salute di Roma Capitale, è stata condotta un'indagine pilota sulla popolazione senza dimora di Roma.

Nel 2024 è stato rivisto il campione dei prodotti del paniere e aggiornato il sistema dei pesi per il calcolo dell'inflazione; ed inoltre, nell'ambito delle rilevazioni dei prezzi al consumo, è stato consolidato l'uso di fonti alternative di rilevazione (scanner data, dati amministrativi e web scraping). È proseguita la collaborazione col Ministero delle imprese e del Made in Italy (Mimit).

Sul versante dei Registri è proseguito il lavoro di implementazione del *Registro tematico su istruzione e formazione* con l'integrazione progressiva delle fonti disponibili in Istat. È stata portata avanti l'implementazione del Modulo sui lavoratori non dipendenti del *Registro tematico del lavoro (Rtl)*. È altresì continuata l'implementazione del *Registro sulla disabilità* grazie all'integrazione con il Registro base degli individui e delle convivenze.

È stata conclusa la *Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni* ed i dati, integrati con informazioni dei Registri Istat, sono stati trasmessi ad Eurostat corredati da un quality report.

È proseguita la reingegnerizzazione della *Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese*; in quest'ambito è stato fornito un contributo alla stesura della proposta finale del nuovo regolamento europeo sulle statistiche del mercato del lavoro.

In materia di statistiche integrate su salute, assistenza e previdenza, è proseguita la collaborazione tra Istat e Msal in materia di violenza di genere; sono stati aggiornati i dati su accessi a pronto soccorso e ricoveri ospedalieri, inoltre, in materia di violenza contro i minori, è stato avviato il progetto *Data integratiOn for acknowledging Risks And protecting children from violence*. A livello internazionale, l'Istat ha collaborato con l'*UN Washington Group on Disability Statistics* e con l'*United Nations Economic Commission for Europe* e l'*United Nations Children's Fund* portando avanti un progetto per la raccolta dei dati sulla disabilità, in quest'ambito è stata realizzata la nuova *Indagine sulle famiglie con studenti con disabilità*. Per quanto concerne la tematica dell'incidentalità stradale è proseguita la collaborazione con il Msal utilizzando i dati delle schede di dimissione ospedaliera per il calcolo dei feriti in incidenti stradali.

Nel corso del 2024 è stata realizzata, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (EU) 2022/2294, una nuova versione del *Sistema informativo statistico sui professionisti sanitari*, che integra i dati provenienti dai registri Istat con altre fonti.

Nel 2024, come ogni anno, l'Istituto è stato impegnato nelle indagini campionarie da lista e areale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni; le informazioni raccolte tramite queste indagini sono state utilizzate per produrre le stime per le variabili socioeconomiche non rinvenibili nei registri e per il rilascio del conteggio della popolazione residente al 31 dicembre 2023.

Il 2024 è stato contraddistinto da un consolidamento nella tempestività di rilascio delle statistiche sulla popolazione, con l'obiettivo di cogliere quasi in tempo reale le trasformazioni

demografiche del Paese. In aggiunta, è stato aperto un apposito filone di ricerca volto a studiare i processi di spopolamento sui territori, nella fattispecie quelli attinenti le Aree interne.

A seguito del recente intervento normativo del decreto legge 7 del 29 gennaio 2024, convertito nella Legge 38 del 25 marzo 2024, è stato progettato l'impianto tecnico, metodologico ed informatico, utile alla realizzazione dell'attività di Revisione delle Anagrafi, inoltre è proseguita la valorizzazione dei dati acquisiti attraverso l'Anpr che ha portato un positivo riscontro nella qualità delle informazioni demografiche.

Il 2024 ha segnato un passo essenziale per l'implementazione dell'articolo 2 della Legge 53/2022 inerente all'obbligo per Istat di condurre l'indagine sulla violenza contro le donne, denominata *Indagine sulla Sicurezza delle donne* in quanto è stata aggiudicata la gara e sono state finalizzate tutte le attività necessarie alla rilevazione con tecnica CATI e CAPI.

Conti economici e analisi integrate

Afferiscono le iniziative riguardanti la produzione dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni e i conti territoriali. Sono inoltre comprese le iniziative relative allo sviluppo di modelli di previsione e di valutazione delle policy, nonché il coordinamento della ricerca tematica e la valorizzazione tematica dei registri.

Nel corso del 2024 si è data risposta agli Action Points di Eurostat sollevati sul Quality Report dei Conti Nazionali e sulla qualità di fonti e metodi di calcolo del Gross National Income. È proseguita la ricerca volta allo studio del profilo organizzativo e dei flussi relativi alle imprese multinazionali, oltre quelle selezionate nell'ambito del progetto europeo sulla rappresentazione nei conti nazionali dei fenomeni legati alla globalizzazione, volto a rispondere alla riserva trasversale sui conti nazionali posta da Eurostat. È proseguito il progetto PRIN 2022 sull'utilizzo di informazioni satellitari per la stima dei conti nazionali a livello comunale e sub-comunale. Sono state condotte azioni volte ad un allargamento del sistema dei Conti Satellite, in particolare sui temi dello Sport e dell'Economia Spaziale. Nel 2024 le attività di analisi congiunturale e di previsione hanno dato luogo a diversi rilasci da calendario. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di analisi e valutazione delle policy, con il rilascio di due note di microsimulazione che analizzano i principali provvedimenti di legge relative alle misure di tassazione di imprese e famiglie. Sul fronte sistema produttivo, ad aprile 2024 è stata pubblicata la dodicesima edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi.

Nel 2024 sono proseguite le attività di valorizzazione del Sistema integrato dei registri statistici (SIR) ed è proseguito lo sviluppo del Registro tematico dei redditi sia con le attività di manutenzione e aggiornamento dei moduli già consolidati, sia con lo sviluppo di nuovi moduli ed il conseguente arricchimento del registro stesso. Si è realizzato il monitoraggio semestrale dei progetti prioritari avviati nel periodo 2020-2024 in base alla Roadmap per la produzione delle

Trusted Smart Statistics 2021-2024. Si sono progettate e negoziate con la TIM le attività di analytics sulla popolazione e i flussi pendolari realizzate con dati di telefonia mobile di TIM. Sono proseguite le sperimentazioni sui dati delle transazioni elettroniche bancarie di Fable data, su cui si era lavorato in occasione dell'EU Big Data Hackathon 2023, progettando e negoziando con Eurostat la realizzazione di analisi sull'e-commerce sulla hub Big data di Eurostat.

Le attività attinenti alla realizzazione del Sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini (COERES) sono procedute con l'individuazione di 3 casi di studio su cui effettuare delle sperimentazioni di misurazione di indicatori di coerenza. Si tratta della variabile della popolazione residente, di quella del fatturato delle aziende e di quelle relative ad alcuni aspetti dell'occupazione dipendente. L'attività di gestione del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", nell'anno 2024, si è concentrata sulle attività di chiusura del progetto finalizzate alla rendicontazione dei costi di alcune attività svoltesi nell'anno 2023 e alla rendicontazione finale di tutto il progetto che ha avuto termine in data 31/12/2023.

Unità economiche ed istituzionali

Raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica sulle caratteristiche strutturali di imprese ed istituzioni, sulla congiuntura economica, sui fattori della produzione e sugli scambi con l'estero. Comprende inoltre le iniziative relative ai registri sulle unità economiche.

L'anno è stato caratterizzato dal completamento dell'aggiornamento al 2021 della base di riferimento della gran parte degli indicatori economici congiunturali: un'innovazione importante che ha prodotto un notevole ampliamento dell'informazione statistica, soprattutto nel settore dei servizi il cui fatturato ora è pubblicato a frequenza mensile, contestualmente agli indicatori di volume e all'estensione della destagionalizzazione a tutte le serie pubblicate.

Con riferimento alle indagini strutturali, a gennaio del 2024 sono stati diffusi i risultati economici delle imprese multinazionali a livello territoriale relativi all'anno 2021.

I primi di luglio sono stati diffusi nella nuova base 2021 anche gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi *Business-to-Business* (BtoB) ed è stata avviata la diffusione dei nuovi indici dei prezzi alla produzione dei servizi *Business-to-All* (BtoAll), coerentemente a quanto richiesto dai Regolamenti relativi alle statistiche europee sulle imprese (n. 2019/2152 e 2020/1197).

Sempre a luglio è stata diffusa la 26ª edizione dell'Annuario statistico Commercio estero e attività internazionali delle imprese. Nell'ambito delle statistiche strutturali, nel 2024, è proseguito il complesso processo di revisione della nuova classificazione Ateco 2025 che è stata adottata a partire dal 1° gennaio 2025 e che è coerente, nella struttura e nei contenuti, con la classificazione europea di riferimento Nace Rev. 2.1.

Nel corso del 2024, all'interno del Tavolo "Lavori" costituito presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT), nell'ambito delle funzioni assegnate all'Istituto per l'indicizzazione dei contratti degli appalti pubblici così come previsto dal Codice dei contratti pubblici (art. 60 del D.lgs. n. 36, del 31 marzo 2023 e successive modifiche), l'Istat ha sviluppato la metodologia per lo sviluppo di 20 nuovi indici di costo dei lavori per Tipologie Omogenee di Lavorazioni.

Nel mese di maggio 2024, a soli sei mesi dalla conclusione della rilevazione, sono stati rilasciati i risultati preliminari della quarta edizione della rilevazione multiscopo del Censimento permanente delle Istituzioni pubbliche. A fine giugno 2024, sono state elaborate e trasmesse a Eurostat le nuove statistiche annuali sugli scambi internazionali di servizi per caratteristiche di impresa (STEC – *Service Trade by Enterprise Characteristics*): i nuovi indicatori, richiesti dal Regolamento relativo alle statistiche europee sulle imprese (EBS), sono il risultato di un'attività svolta in stretta collaborazione con Banca d'Italia.

A settembre sono stati diffusi i dati sulle pratiche sostenibili nelle imprese manifatturiere rilevati con l'indagine mensile sulla fiducia delle imprese, con riferimento all'anno 2022.

Sempre a settembre sono stati diffusi i dati sulla Ricerca e sviluppo in Italia - Anni 2022-2024.

Ad ottobre sono state trasmesse ad Eurostat le statistiche annuali sugli scambi con l'estero di servizi per modalità di offerta del servizio (MoS - *Mode of Supply*), anch'esse nuovi indicatori richiesti dal Regolamento EBS e frutto della collaborazione con Banca d'Italia.

Nel mese di novembre, sono stati poi pubblicati i risultati dell'indagine biennale CIS (*Community Innovation Survey*) relativa agli anni 2020-2022 e sono stati diffusi i dati relativi ai Conti economici delle imprese e dei gruppi di impresa relativi - Anno 2022.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività relative alla "Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA", iniziativa che rientra nel sub-investimento 2.2.4 - "Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione" del PNRR di cui l'Istat è ente attuatore. A dicembre 2024 è stata conclusa la progettazione e realizzazione del questionario rivolto alle istituzioni pubbliche per la rilevazione "Ricognizione informativa per il monitoraggio delle riforme della PA" il cui avvio è previsto a marzo 2025.

Unità geografiche e territoriali

Rappresenta l'insieme delle iniziative relative alla produzione statistica in ambito ambientale e territoriale e con riferimento all'agricoltura, al turismo e ai trasporti. Comprende, inoltre, le attività relative alla realizzazione e alla gestione del registro statistico di base delle unità geografiche/territoriali e alla georeferenziazione delle informazioni statistiche.

È stato consolidato il registro RSBL per la geocodifica delle unità statistiche (parte fondante del Sistema dei registri (SIR) dell'Istat): 1. il Sistema informativo territoriale delle unità amministrative e statistiche – SITUAS è ora interrogabile attraverso un portale dedicato al rilascio di codici, denominazioni, classificazioni e variazioni degli enti territoriali amministrativi e di partizioni funzionali (Sistemi locali, FUA); 2. le Basi territoriali 2021 (vedi Focus) sono ora accessibili nella forma definitiva dal sito Istat; 3. il Registro degli indirizzi nel 2024 include 30,2 mln di Codici identificativi univoci (CUI) di indirizzi normalizzati acquisiti attraverso l'integrazione di varie fonti (in prevalenza da Archivio ANNCSU (vedi Focus)). Di questi indirizzi circa 26,5 mln hanno associate coordinate che ne consentono il georiferimento puntuale; 4. il Registro degli edifici e delle abitazioni, prevalentemente derivato da fonte catastale, nel 2024 include 14,3 mln di edifici residenziali e oltre 35 milioni di abitazioni.

Nel luglio del 2024 sono stati pubblicati sul sito istituzionale, i dati geografici definitivi delle basi territoriali 2021, relativi alle oltre 756mila sezioni di censimento (SdC) che coprono tutto il territorio nazionale e che sono state qualificate, per località abitate e produttive e per aree sub-comunali (municipi, quartieri, ecc.) sulla base di codici identificativi di 11 macro-classi di copertura e/o uso del suolo.

Istat ha proseguito nella sperimentazione di nuove tecnologie GIS a supporto dell'analisi, della produzione statistica, ed in particolare della diffusione di informazione statistica attraverso dashboard geografiche, al fine di contribuire al miglioramento della piattaforma GIS dell'Istituto per renderla interoperabile con le altre piattaforme di diffusione statistica e di aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica.

Le analisi sui contesti urbani delle città metropolitane (CM) sono state focalizzate sulla fragilità dei percorsi educativi e sulle condizioni di salute e di offerta di servizi sanitari. È stato aggiornato e ampliato il set di indicatori su Sicurezza e stato di degrado delle città e delle loro periferie, diffusi per le aree sub-comunali dei 14 poli delle CM. È cresciuta l'offerta di servizi WebGIS interoperabili relativi a dati georiferiti, condivisi secondo i principi della non duplicazione e il ri-uso dei dati, in applicazione delle direttive EU. Oltre alle Basi territoriali, ora interrogabili attraverso un GIS viewer dedicato, ai prodotti analitici diffusi attraverso applicativi WebGIS o publishing si aggiungono 21 Story Map regionali e una dashboard interattiva per la valorizzazione dei dati del 7° Censimento dell'Agricoltura.

La produzione di misure statistiche relative alla sostenibilità impegna, pertanto, fortemente l'Istat e contribuisce, grazie ad azioni sinergiche in Istat e nel Sistan e in ambito internazionale, a sviluppare un arricchimento delle relative analisi tematiche. Prosegue la produzione e lo sviluppo di indicatori SDGs e si contribuisce attivamente al Sistema informativo ed al consueto Rapporto Istat SDGs, soprattutto per gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, territoriale ed ai cambiamenti climatici. Le attività si sviluppano anche grazie alla coesistenza di diverse

indagini ambientali ed allo sviluppo di sinergie istituzionali ad esempi con Ispra e GSE. Sempre in tema ambiente, nel 2024 sono stati diffusi misure statistiche ed indicatori relativi ai Dati ambientali delle Città ed alla rilevazione “Dati meteoclimatici e idrologici”.

Sono stati avviati i lavori del GdL inter-istituzionale (Istat-Ispra-Agea-Cnr-Cirbises La Sapienza-Crea) per la misura dei servizi ecosistemici forniti dalla natura (secondo il framework UN del SEEA-EA e le disposizioni del Regolamento EU approvato a fine anno). Sempre nel 2024 si è svolta la terza edizione dell'indagine sui Consumi energetici delle famiglie che raccoglie dati su dotazioni e impianti domestici, consumi e spese per fonti energetiche utilizzate.

Nell'ambito del Progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020”, finanziato dal PON “Governance e capacità istituzionale 2014-2020”, anche se formalmente conclusosi il 31 dicembre 2023, ha raggiunto, nel corso del 2024, altri importanti risultati: sono stati aggiornati gli Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; è stata pubblicata un'analisi su “Le biblioteche di pubblica lettura in Italia”; sono state elaborate e diffuse le “Statistiche territoriali culturali 2022”; gli indicatori sulle Aree di specializzazione intelligente a livello nazionale e regionale 2023. Inoltre, è stato realizzato anche un importante prodotto finalizzato ad una migliore fruizione dei dati territoriali e cioè l'Atlante statistico del territorio che consente agli utenti di navigare e consultare tutti i dati territoriali correntemente prodotti dall'Istat (presentato a febbraio 2025).

Con riferimento al turismo, sono proseguite le attività di collaborazione con il Ministero del Turismo previste sulla base di un protocollo d'intesa triennale, volte a promuovere lo scambio dei dati disponibili, migliorare la tempestività, il dettaglio informativo e l'accessibilità dei dati, e realizzare un'integrazione delle fonti amministrative e statistiche. Per il settore culturale l'Istat ha realizzato e concluso le rilevazioni annuali a carattere censuario sui musei e gli istituti simili e sulle biblioteche. Inoltre, con riferimento al settore culturale, si è conclusa l'attività promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCoe) e cofinanziata nell'ambito del Progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020”, che ha portato alla costruzione e al rilascio di nuovi indicatori compositi sull'offerta e la domanda di servizi culturali a livello territoriale, pubblicati nella Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (tema “Cultura”).

Relativamente al tema dei trasporti, prosegue la stretta collaborazione col Comando generale delle Capitanerie di porto, per dare attuazione al Regolamento UE che prevede l'implementazione entro agosto 2025 di un sistema informativo di interfaccia unico e interoperabile, capace di garantire la condivisione delle informazioni sul trasporto marittimo tra tutti i soggetti istituzionali a vario titolo interessati. Inoltre, con l'intento di coordinare le attività di raccolta ed elaborazione di dati statistici sul traffico aereo e le infrastrutture aeroportuali è stata avviata una proficua collaborazione tra Istat e Enac.

Nel 2024 si è conclusa la fase di diffusione dei dati del 7° Censimento generale dell'agricoltura. Nel corso del 2024 è stata condotta la raccolta dati dell'indagine SPA 2023 (Regolamento (Ue) 2018/1091), riferita ad un campione di aziende molto più ampio delle precedenti edizioni (110mila), con l'obiettivo di aggiornare i dati strutturali (superfici, allevamenti, irrigazione, forza lavoro, multifunzionalità) raccolti con il censimento 2020. Nella seconda metà del 2024 sono state condotte le attività di validazione dei microdati e sono state calcolate le prime stime, che saranno perfezionate e diffuse nel corso del 2025.

Nel corso del 2024 è stata progettata l'indagine multiscopo sulle aziende agricole, basata su un campione di 50mila unità che approfondisce aspetti del contesto aziendale finora poco indagati (effetti dei cambiamenti climatici, agricoltura 4.0, innovazione e sostenibilità, ecc.). I risultati, relativi al 2024, saranno diffusi entro il 2025.

L'8 agosto 2024 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra Istat ed altri stakeholders (MASAF, CREA, ISMEA, AGEA, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome), al fine di modernizzare e razionalizzare la produzione statistica di settore e garantire la compliance rispetto al Regolamento SAIO. Nel 2024 l'Istat ha anche avviato la collaborazione tecnica con ISMEA in materia di dati statistici sui prodotti Dop e Igp, sulla base di uno specifico Protocollo d'Intesa, con la finalità di avviare una nuova indagine congiunta a marzo 2026.

Raccolta dati

Comprende le iniziative finalizzate alla progettazione, organizzazione e conduzione delle attività di raccolta dati per le indagini statistiche, l'acquisizione di dati amministrativi e di nuove fonti e la loro integrazione nel sistema dei microdati.

Nel corso del 2024 è stata realizzata la mappatura e reingegnerizzazione delle procedure di raccolta dati per migliorare e rendere sempre più efficienti i processi di produzione statistica e il consolidamento dell'organizzazione interna attraverso l'analisi e la standardizzazione delle procedure trasversali ai processi di produzione statistica.

Sono state effettuate nuove misurazioni come quelle collegate alle opportunità e agli incentivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) della Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito delle attività di raccolta dati relative alle indagini su individui e famiglie, sono stati consolidati gli strumenti e accorgimenti già introdotti nel 2023 volti a facilitare la partecipazione delle unità rispondenti anche con l'obiettivo di ridurre il burden statistico.

Continua il processo di implementazione della nuova piattaforma del Sistema per la Gestione dei Microdati Amministrativi e statistici – SIGMA – per l'acquisizione e l'integrazione dei dati amministrativi e statistici che incorpora rilevanti innovazioni di carattere metodologico, tecnologico e organizzativo. È stata realizzata l'informatizzazione delle richieste di archivi amministrativi e di microdati relativi a prodotti statistici (dati di indagine e registri) mediante

l'interrogazione del catalogo e rilascio non più all'utenza personale ma all'utenza corrispondente al DSI dominio specifico di integrazione, che garantisce il rispetto delle normative vigenti in termini di protezione dati con particolare riferimento al rispetto del principio di minimizzazione dei dati personali utilizzati nell'ambito dei lavori statistici e in osservanza del principio di limitazione della conservazione dei dati personali trattati.

3.2 Programma di spesa M017012 “Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica”

Informatica

Riguarda le iniziative relative ai servizi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, dell'architettura informatica, di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici dell'Istituto.

L'Istat, in continuità con il percorso di *digital transformation* già intrapreso, sta proseguendo con lo svolgimento di diverse attività legate all'innovazione tecnologica e all'interoperabilità tra banche dati, infrastrutture e sistemi informativi.

Per favorire la trasversalità dei servizi IT, in coerenza con le attività svolte nel 2023, l'Istituto ha dedicato molta attenzione ai processi di IT Service Management, IT Security e IT Application Management, per rendere sempre più standard e efficienti i servizi IT in linea con la normativa in materia di sicurezza e con il contesto esterno.

Inoltre, l'Istituto ha proceduto con le attività necessarie ad assicurare l'evoluzione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni conforme allo standard ISO 27001:2022 non solo per mantenere la certificazione ottenuta, ma ampliandone il perimetro, e assicurare un'efficace analisi e gestione del rischio. Sono proseguite le attività volte al consolidamento e alla gestione delle misure di sicurezza idonee e adeguate ai requisiti stabiliti da AgID e dall'Agenzia della Cybersicurezza Nazionale. L'Istituto ha, inoltre, ottenuto la certificazione ISO22301:2019 relativa al “servizio di continuità operativa per l'erogazione di servizi IT offerti dalla DCIT (Direzione Centrale per le Tecnologie Informatiche), che comprendono tutti i servizi inclusi nelle linee di attività della Direzione, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi erogati da Istat”.

Relativamente all'evoluzione delle infrastrutture, il percorso di Cloud Enablement avviato dall'Istituto continua seguendo il principio "Cloud First" di AgID, che prevede di adottare il paradigma cloud prima di ogni altra tecnologia sin dalla fase di avvio di un nuovo progetto, valutando e prevenendo il rischio di lock-in verso i fornitori cloud.

Nell'ambito del Progetto Catalogo Nazionale Dati (NDC) attivato dal 30 giugno 2022 in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cui l'Istituto è soggetto attuatore, sono stati consolidati nel corso dell'anno, nei

tempi pianificati, tutti gli obiettivi previsti dal PNRR inclusi nel portale di accesso al NDC per incrementare l'interoperabilità tra i dati di interesse nazionale.

L'Istat ha posto particolare attenzione alle attività legate al *data management* e allo sviluppo della governance dei dati, per la loro gestione integrata nell'intero ciclo di vita, impegnandosi nelle iniziative volte alla progettazione di sistemi all'avanguardia per evitare l'eventuale duplicazione dei dati, sia a quelle volte all'adozione di metodi e strumenti normalizzati in grado di svolgere controlli qualitativi automatici per la raccolta e la trasmissione dei dati. Rispetto alla fase di diffusione dei dati, oltre al rifacimento del sito istituzionale, un forte investimento è stato rivolto alle attività più innovative, con particolare riferimento all'uso dell'intelligenza artificiale. Sia il data browser, sia il nuovo sito sono predisposti per includere tra gli strumenti di ricerca quelli basati su AI. Sempre rispetto alle innovazioni, in linea con quanto avvenuto nel 2023, sono state consolidate le architetture informatiche necessarie all'uso dei big data, per utilizzare nuove fonti di dati (strutturati e non) a fini statistici.

Con riferimento al personale dell'Istat, per quanto riguarda gli strumenti per il lavoro da remoto e lo smart working, è ormai ampiamente diffuso l'utilizzo di VDI e VPN, che rappresentano in media ogni giorno l'ambiente operativo di lavoro per oltre mille utenti interni.

Infine, nell'ambito delle attività istituzionali finalizzate alla digitalizzazione delle procedure amministrative ed in continuità con l'evoluzione della piattaforma gestionale integrata Enterprise Resource Planning (ERP), si è proceduto a consolidare le modalità con cui il sistema attualmente supporta i processi amministrativi-contabili dell'Istituto e definisce la trasparenza e tracciabilità dei flussi al fine di migliorare il livello di digitalizzazione e integrazione tra sistemi interni ed esterni, tra cui Pago PA.

Comunicazione e diffusione

Riguarda le iniziative relative alla comunicazione istituzionale, alla diffusione dell'informazione statistica attraverso i diversi canali e alla promozione della cultura statistica.

Nel 2024 la strategia di comunicazione dell'Istat è stata caratterizzata dalla diversificazione delle attività e dei canali per rispondere alle esigenze del pubblico e degli *stakeholder*. Sono stati sviluppati prodotti accessibili e iniziative mirate a coinvolgere attivamente il pubblico attraverso il web, i social media e gli eventi, organizzati sia in presenza, sia in modalità ibrida. È stato dato inoltre un forte impulso al potenziamento dei servizi digitali, migliorando l'esperienza degli utenti nell'accesso alle informazioni statistiche, rispondendo efficacemente alle esigenze di comunicazione e divulgazione dell'Istituto.

L'attività convegnistica, a livello centrale e territoriale, ha visto l'organizzazione di eventi scientifici e istituzionali. La loro fruizione in modalità ibrida ha garantito la più ampia

partecipazione, anche attraverso l'uso della lingua italiana dei segni (Lis). Tra gli eventi più significativi, la XV Conferenza Nazionale di Statistica e il 7th OECD World Forum on Well-being.

Accanto alle azioni orientate al rafforzamento della reputazione e dell'identità istituzionale, si è proseguito, attraverso azioni di *Digital Public Relations* e di *datatelling*, nella realizzazione di campagne di comunicazione a supporto di rilevazioni strategiche e dei Censimenti permanenti.

Per rispondere alle strategie di comunicazione partecipativa e inclusiva e di miglioramento continuo della *user experience*, è stata rilasciata la nuova versione del sito, rinnovato sia nella veste grafica, sia nell'organizzazione e nella gerarchia dei contenuti. Il nuovo sito, con un motore di ricerca orientato all'integrazione con strumenti di IA Generativa, si configura come un *hub* informativo, orientato alle esigenze dell'utenza sia in ambiente *desktop* che mobile, con attenzione alla multicanalità dei servizi offerti.

A livello internazionale e all'interno del Sistema statistico europeo, è proseguita la partecipazione dell'Istat a gruppi di lavoro di Eurostat e UNECE, con il contributo alla realizzazione di contenuti su intelligenza artificiale ed etica nella comunicazione.

Un altro importante canale di comunicazione con gli utenti è rappresentato dal *Contact Centre*, il punto unico di contatto dell'Istat che riunisce, in un'unica piattaforma web, tutti i servizi per gli utenti e i rispondenti. A partire dal 2024, il Contact ha integrato al suo interno le funzionalità dei servizi di supporto agli utenti dell'informazione statistica e quelli dedicati ai rispondenti delle rilevazioni. IstatData è la nuova piattaforma per la diffusione dei dati aggregati dell'Istat, che nel corso del 2024 ha sostituito integralmente i contenuti della vecchia banca dati di I.Stat. La nuova piattaforma si avvale di una tecnologia sviluppata dall'Istituto in modalità *open source* e si basa su uno standard internazionale per lo scambio e la condivisione dei dati e metadati statistici riconosciuto dall'International Standard Organization (ISO). Nel 2024 è proseguita l'attività di reingegnerizzazione dell'Archivio dei MicroDati (ARMIDA), un sistema orientato alla conservazione dei dati elementari relativi alle indagini condotte in Istat e al loro utilizzo per soddisfare la richiesta di accesso da parte dei ricercatori interni Istat e degli utenti esterni, per fini statistici o di ricerca. La reingegnerizzazione del sistema garantirà la messa in sicurezza dei microdati di tutte le indagini condotte in Istat e l'integrazione con gli altri sistemi presenti in Istituto. La biblioteca e l'archivio storico dell'Istat confermano la loro rilevanza per la ricerca statistica. Il portale ebiblio.istat.it offre un accesso integrato e avanzato a fonti bibliografiche, archivistiche e multimediali.

Con l'obiettivo di promuovere la cultura statistica, in particolare presso le giovani generazioni, le azioni messe in campo dall'Istituto mirano ad avvicinare gli utenti alla statistica ufficiale, rafforzare la *statistical literacy* e diffondere il patrimonio informativo dell'Istat. L'impegno nella comunicazione divulgativa è continuato nel 2024 con la realizzazione di *podcast*, *video*,

news e infografiche a contenuto statistico. Nel corso di incontri dedicati ai giovani è stata ulteriormente rafforzata la cultura dei numeri utilizzando tecniche narrative dedicate.

È stata svolta un'intensa attività capillare anche sul territorio, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alla promozione di dati aperti. Le occasioni di incontro sono state rivolte, tra l'altro, a giovani, insegnanti, bibliotecari, professionisti e cittadini. L'Istituto ha partecipato ad eventi divulgativi, festival scientifici e fiere di settore, con l'obiettivo di incrementare costantemente il livello *engagement* dei partecipanti alle iniziative. Sono state messe in campo, inoltre, attività presso ulteriori nuovi target, quali ad esempio i dirigenti del Terzo settore.

Metodologie

Raccoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti metodologici, compresi quelli per l'integrazione dei dati da fonti diverse, a garantire la qualità dei processi di produzione statistica, a promuovere la ricerca, al disegno dei processi statistici secondo la *Business Architecture* adottata dall'Istituto. Comprende le iniziative finalizzate a fornire l'architettura metodologica al sistema integrato dei registri.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di consolidamento e di ulteriore sviluppo delle soluzioni metodologiche e architetture a supporto dei processi di produzione statistica (indagini, censimenti, archivi, registri statistici e Sistema Integrato dei Registri SIR), anche sviluppando nuove soluzioni in contesti di produzione e diffusione basati sull'uso integrato di fonti diverse (da indagine, da fonti amministrative, da fonti Big Data e open source), potenziando gli strumenti a supporto della qualità, rendendo più efficienti i processi di produzione fornendo soluzioni standard per l'Istituto.

Sono state rafforzate le attività di ricerca e di innovazione in tutte le aree della ricerca metodologica e di consolidamento delle infrastrutture per la ricerca, anche attraverso il coordinamento e il supporto agli organismi di indirizzo e consultivi e alle altre infrastrutture per la ricerca. Inoltre, sono state affrontate le problematiche metodologiche sull'uso integrato di big data, come dati di telefonia mobile, immagini satellitari e di X (ex twitter), per la produzione di statistiche ufficiali e sperimentali.

Nel corso del 2024, sono state condotte attività di supporto metodologico sulle diverse fasi del processo di produzione statistica: campionamento, sviluppo di procedure di integrazione dei dati, destagionalizzazione di serie storiche per la produzione di dati congiunturali, progettazione e sviluppo di sistemi per l'elaborazione di Big Data, trattamento degli errori non campionari, protezione della riservatezza, documentazione della qualità dei processi e armonizzazione dei relativi metadati. In particolare, sono proseguite le attività di supporto al Censimento permanente della popolazione, garantendo l'evoluzione dell'impianto metodologico complessivo

per rispondere alle esigenze di maggiore efficienza e qualità degli output censuari tenendo conto dei vincoli di costo. Un'altra importante attività strategica ha riguardato la progettazione del Sistema Integrato Censimento ed Indagini Sociali (SICIS) che ha previsto attività di ridisegno delle indagini sociali per migliorarne la strategia campionaria.

Inoltre, nel 2024 sono proseguite le attività di accompagnamento delle PPAA alla pubblicazione delle loro risorse semantiche sulla piattaforma "schema.gov.it". L'attività di *stewardship*, coordinata da DCME, ha consentito a diverse PPAA come: INPS, INAIL, Ministero dell'Interno per il progetto ANPR, ISPRA, MUR e Associazione Allevatori con un progetto finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, a rappresentare i loro asset dati attraverso specifiche risorse semantiche che consentono l'interoperabilità dei dati, promossa anche nella Strategia Nazionale Dati. Tali attività sono state condotte in parte con personale acquisito con contratti a tempo determinato finanziati con fondi PNRR, e in parte, specialmente le attività di coordinamento, con risorse esperte di gestione dei Metadati e di risorse semantiche del personale DCME.

Nell'ambito della misurazione e valutazione della qualità, col supporto del Comitato Qualità coordinato dalla DCME, sono proseguite le attività connesse all'implementazione della politica della qualità della produzione statistica dell'Istat.

3.3 Programma di spesa M017015 "Attività funzionali alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica"

Tale programma raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa dell'ente, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna.

Con riferimento agli aspetti amministrativo-contabili, la gestione dei processi per l'anno 2024 è avvenuta attraverso il sistema ERP-SAP, entrato in esercizio già dal 1° gennaio 2022, data dalla quale l'Istituto ha adottato la contabilità economico-patrimoniale secondo la disciplina civilistica. Nel 2024 è proseguita la gestione contabile dei progetti PNRR per i quali l'Istituto è soggetto attuatore o affiliato, nello specifico e per gli aspetti di competenza, delle attività di monitoraggio semestrali richieste dalla Corte dei Conti e delle attività propedeutiche alla rendicontazione, attraverso l'alimentazione dei dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze. Inoltre, grazie ad azioni mirate ad aumentare la tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali, l'Istituto ha assicurato gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente come rilevati dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC). Per garantire la compliance normativa

dell'attività dell'Istituto alla normativa vigente in tema di semplificazione, interoperabilità e digitalizzazione, si è operato costantemente un monitoraggio, l'analisi e approfondimento della disciplina di riferimento al fine di individuare e proporre iniziative da adottare per conformare l'organizzazione, le azioni e le procedure alle prescrizioni normative e agli obiettivi di politica pubblica.

Nel corso del 2024 è continuata l'attività volta a garantire, a cittadini e policy maker, un vasto patrimonio di informazioni, dati e analisi: attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo, la promozione del benessere organizzativo e la valorizzazione del personale interno.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo, il 12 novembre 2024 è stato approvato dal Consiglio dell'Istat il nuovo atto organizzativo concernente le "Strutture dirigenziali dell'Istituto nazionale di statistica", in vigore dal 1° gennaio 2025. Le innovazioni introdotte riguardano la riduzione della complessità di alcune strutture organizzative, una maggiore specializzazione tematica, l'integrazione tra servizi tecnici a supporto della produzione nonché il riconoscimento del ruolo degli uffici territoriali come asse portante per rafforzare la prossimità dell'Istituto con le esigenze informative del territorio. Sono state, pertanto, avviate le procedure per la copertura degli Uffici tecnici generali e non generali scaturenti dal nuovo disegno organizzativo e definiti le modalità e i criteri di valutazione comparativa rilevanti per conferire gli incarichi di preposizione agli uffici dirigenziali. La piena collaborazione delle strutture coinvolte (DCRU, DCIT, UPR) ha permesso di procedere alla sottoscrizione dei nuovi contratti di lavoro a partite dal 1° gennaio 2025.

La promozione del benessere organizzativo è stata realizzata introducendo ulteriori misure di flessibilità nel modello di organizzazione interna del lavoro (lavoro agile ordinario e potenziato) e procedendo alla valorizzazione delle professionalità interne.

Per dare attuazione alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023, l'Istat, nel rispetto del principio che il 51% delle giornate lavorative devono essere svolte in presenza e il restante 49% ha individuato nuove forme di lavoro agile, che consentano ai dipendenti, in presenza di determinati requisiti, di usufruire di un lavoro agile potenziato rispetto al modello sinora utilizzato. Attualmente, in Istat, per i lavoratori agili "ordinari" il tetto massimo di giornate di lavoro in agile è pari a 20 giorni (calcolati su base bimestrale) mentre per i lavoratori agili "potenziati" - ovvero per i dipendenti che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute personali nonché per i dipendenti che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni personali o familiari, anche legate ad una specifica distanza dalla sede di lavoro - il tetto massimo di giornate di lavoro in agile è pari a 24 giorni (calcolati su base bimestrale). Per entrambe le categorie è stata confermata la possibilità di fruire delle giornate di lavoro agile in modalità "mista", ovvero 16

giornate intere e massimo 4 giornate frazionabili (presenza e agile) per i lavoratori agili “ordinari” e 20 giornate intere e 4 giornate frazionabili per i lavoratori agili “potenziati”.

In materia di prevenzione e protezione dai rischi nei luoghi di lavoro, anche nel corso del 2024, è stato mantenuto l’obiettivo della conservazione della certificazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi della norma tecnica UNI EN ISO 45001:2018.

Nel 2024, sono iniziati i confronti con le strutture competenti per avviare le procedure concorsuali mirate alla crescita e valorizzazione professionale del personale interno, sia per i livelli professionali I-III (ex art.15 del CCNL 2002/2005) che per i livelli IV-VIII (ex. art. 53 del CCNL 1998/2021). Dopo aver analizzato i fabbisogni dell'Ente e valutato le risorse necessarie, le azioni programmate sono state formalizzate nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di concludere i passaggi di livello entro il 31 dicembre 2024.

Per la valorizzazione del personale I-III (ex art.15) e, quindi determinare il passaggio da III a II livello e da II a I livello, in accordo con i vertici dell'Istituto, ad agosto, è stata avviata la procedura selettiva interna per titoli. Successivamente, i posti a concorso sono stati ampliati per utilizzare i fondi aggiuntivi previsti dalla legge di bilancio 2024, assegnati a settembre tramite decreto ministeriale. Alla scadenza per la presentazione delle domande, il 27 settembre 2024, sono state costituite le Commissioni di valutazione delle candidature, con l'obiettivo di concludere le procedure entro dicembre 2024. Grazie al lavoro coordinato dalla Direzione generale dell'Istat e in accordo con gli organi di governo, le procedure avviate ad agosto 2024 si sono concluse con successo, rispettando le tempistiche e raggiungendo gli obiettivi: il 20 dicembre 2024, sono state pubblicate le graduatorie dei vincitori e disposto il passaggio di livello degli interessati: 242 posizioni per il passaggio da III a II livello e 40 posizioni per il passaggio da II a I livello, assicurando anche l'utilizzo dei fondi previsti dalla legge di bilancio 2024, con decorrenza dal 1 gennaio 2024.

Per valorizzazione del personale dei livelli IV-VIII (ex. art. 53) e, quindi, determinare progressioni economiche per i vari profili e posizioni, in accordo con i vertici dell'Istituto, a novembre, è stata avviata la procedura selettiva interna per titoli. Alla scadenza per la presentazione delle domande, il 26 novembre 2024, sono state costituite le Commissioni di valutazione delle candidature, con l'obiettivo di concludere le valutazioni entro dicembre 2024. Grazie al lavoro coordinato dalla Direzione generale dell'Istat e in accordo con gli organi di governo, tutte le procedure avviate a novembre si sono concluse rispettando le tempistiche e raggiungendo gli obiettivi: il 31 dicembre 2024, gli elenchi dei vincitori della procedura selettiva per 82 progressioni economiche sono stati formalizzati con tre delibere i quali godranno della posizione economica superiore, con decorrenza dal 1 gennaio 2024.

3.4 Programma di spesa M017016 “Attività finalizzate alle relazioni esterne e al coordinamento del Sistan”

In tale ambito sono comprese le iniziative relative al coordinamento del Sistan e alla rete territoriale.

Sistan

Con riferimento alle azioni di coordinamento del Sistan, sono proseguite innanzitutto le attività relative al monitoraggio e alla verifica dell'applicazione dei criteri organizzativi degli uffici di statistica partecipanti al sistema, anche attraverso interlocuzioni soprattutto con le amministrazioni centrali al fine di segnalare l'importanza di individuare specifiche strutture organizzative a cui affidare la funzione statistica.

Si è ulteriormente consolidata la collaborazione con il Coordinamento statistico interregionale costituito nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni finalizzata a condividere *best practices* e a promuovere l'uniformità, da parte degli uffici di statistica degli enti territoriali, nell'adozione di tassonomie e modelli organizzativi e nell'applicazione della normativa in statistica ufficiale e protezione dei dati personali.

Per facilitare l'erogazione delle prestazioni di assistenza tecnica a favore dei soggetti del Sistan e per migliorare l'efficienza della gestione della partecipazione degli enti al Sistema è stata effettuata una ricognizione dei processi riconducibili alle funzioni di coordinamento del Sistan. All'esito di tale ricognizione è stato avviato l'aggiornamento e la razionalizzazione dei processi che afferiscono ai seguenti ambiti: i) gestione dell'anagrafica dei soggetti Sistan (alimentazione e gestione del DB; modifiche organizzative degli Uffici e dei relativi responsabili; aggiornamento del portale del Sistan); ii) rilevazione dei fabbisogni ed erogazione di interventi di assistenza tecnica (statistica e informatica) e formazione; iii) organizzazione e attività dei circoli di qualità.

È stata predisposta, anche sulla base delle risultanze della “Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan” (Eup) e della “Rilevazione sullo stato di attuazione del PSN”, svolte nel primo quadrimestre dell'anno, la Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat e del Sistan.

È proseguito l'impegno volto ad assicurare il supporto e la formazione ai colleghi dell'Istat e ai soggetti del Sistan che partecipano alla predisposizione del PSN, curando in particolare gli interventi volti a migliorare la qualità complessiva del Programma e il puntuale recepimento delle richieste formulate dalla Cogis, dalla Conferenza Unificata e dal Garante privacy.

È stata curata l'implementazione delle modifiche apportate al sistema PsnPlus che gestisce i questionari finalizzati alla raccolta delle informazioni per la compilazione del PSN e sono state predisposte semplificazioni a tali questionari e ai prospetti identificativi dei lavori statistici da implementare in occasione del nuovo triennio di programmazione 2026-2028.

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione al processo di revisione delle vigenti “Regole deontologiche per i trattamenti di dati personali effettuati a fini statistici e di ricerca scientifica dai

soggetti del Sistan”, la cui proposta definitiva di articolato è stata consegnata al Garante privacy per l’esame finale.

Si è inoltre collaborato all’individuazione delle azioni da sviluppare in ambito Sistan per dare riscontro alle raccomandazioni formulate da Eurostat all’esito dell’ultima *peer review* condotta sull’attuazione del Codice della qualità delle statistiche europee.

Sono inoltre proseguite le attività di implementazione del Codice italiano per la qualità della statistica ufficiale adottato nel 2022, soprattutto attraverso il contributo alla predisposizione delle linee guida in materia di “*Quality reporting*” e standardizzazione dei metadati che accompagnano la diffusione degli output statistici.

Nonostante le carenze di risorse dedicate al progetto, è proseguito lo sviluppo dell’Hub della statistica pubblica, il portale per la condivisione, integrazione e diffusione di macrodati prodotti da soggetti Sistan. Sono stati infatti attivati i percorsi per l’installazione e l’utilizzo del software con Ministero degli Esteri e il Crea.

Sono stati effettuati test sull’usabilità del nuovo portale del Sistan e sulla sua corrispondenza alle finalità di comunicazione istituzionale e di strumento per la governance. All’esito di queste verifiche sono state evidenziate le azioni necessarie al miglioramento del portale.

Uffici territoriali

Nel corso del 2024 gli Uffici Territoriali consolidano le attività di relazione con le Istituzioni locali, la comunità scientifica, i soggetti Sistan del territorio, gli organi di stampa locale. Nell’ambito dei *Tavoli Tecnici Regionali* di cui al Protocollo d’Intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e UPI del 15 giugno 2020 si concretizzano le collaborazioni inter-istituzionali finalizzate a sviluppare la qualità dell’informazione statistica ufficiale secondo principi di sussidiarietà e di rafforzamento delle potenzialità esistenti. Sono state realizzate, su sollecitazione dei membri dei tavoli, analisi territoriali, propedeutiche alle attività di governance locale, seminari e laboratori di avvicinamento alla statistica. Il workshop “*Indice di fragilità comunale dell’Istat, i nuovi risultati e le testimonianze degli enti territoriali*” (Roma, 10 luglio) costituisce l’occasione per focalizzare l’attenzione sulle prospettive metropolitane e territoriali di uso dell’indice di fragilità comunale, nonché per condividere tra i partner del protocollo alcune esperienze di uso degli indici compositi. L’ebook “*Statistica ufficiale ed esigenze informative del territorio. Buone pratiche dal protocollo d’intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi*” documenta alcuni frutti della collaborazione tra gli enti in ambito locale e si propone come strumento di riflessione per interrogarsi sui progressi compiuti e sul futuro dell’attività dei Tavoli territoriali.

Proseguono le attività di supporto tecnico-statistico ai soggetti appartenenti al Sistan sul territorio di competenza, compreso l’aggiornamento del portale, al fine di garantire la massima qualità dell’informazione statistica prodotta e il rispetto del codice deontologico della statistica ufficiale

italiana. Si intensificano le attività volte a sostenere la funzione statistica associata quale strumento strategico e prioritario per il consolidamento istituzionale e organizzativo delle Unioni dei comuni e delle altre forme associative degli Enti Locali. Tale processo, nel corso dell'anno, riceve un nuovo impulso grazie ad un accordo di collaborazione dell'Istituto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) finalizzato alla realizzazione di strumenti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione della gestione della funzione statistica in forma associata presso Unioni di Comuni, Unioni montane e altre forme associative previste dal T.U. degli Enti Locali. La rete territoriale collabora inoltre alla realizzazione della rilevazione EUP.

Gli Uffici Territoriali continuano inoltre ad avere parte attiva all'interno degli osservatori sulla incidentalità stradale istituiti presso le Prefetture, anche attraverso la predisposizione di analisi utili per la programmazione dei piani di prevenzione dell'incidentalità stradale. Il convegno "Gli incidenti stradali: dati e misure di policy. Un quadro territoriale" (Roma, 10 dicembre) ha costituito l'occasione per mettere in risalto la centralità dell'utilizzo della statistica ufficiale per le politiche sulla sicurezza stradale e l'azione sinergica svolta tra Enti e Istituzioni.

Si conferma la forte sinergia con l'Accademia mediante l'accoglienza presso le sedi territoriali di numerosi tirocini formativi curriculari, mirati su un ampio set di temi afferenti alla statistica ufficiale, tra cui il declino demografico, la costruzione di indici sintetici utili alle policy territoriali, il benessere territoriale, l'approccio quantitativo ai fenomeni socio-economici locali. Continua anche l'attività seminariale presso alcuni atenei del territorio: Bari, Castellanza (Va), Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Pescara, Pisa, Potenza, Rende (Cs), Salerno, Torino. Si consolida ulteriormente la collaborazione con le università del circuito EMOS (*European Master in Official Statistics*), in particolare Firenze e Pisa, attraverso lo svolgimento di attività di insegnamento a titolo gratuito da parte di ricercatori dell'Istituto in corsi di studio che trattano la statistica ufficiale. Inoltre, nell'ambito della convenzione per attività di ricerca per i dottorati innovativi, stipulata con l'Università degli Studi di Salerno, è stato avviato il tutoraggio per il percorso di Ricerca in Economia e Politiche dei Mercati e delle imprese.

Sul territorio sono stati organizzati numerosi eventi per valorizzare prodotti e analisi condotti dall'Istituto nel contesto territoriale. Tra i temi trattati il benessere equo e sostenibile dei territori (Trieste, 19 febbraio, Milano, 25 Ottobre, Genova, 30 Ottobre, Torino, 4 Novembre), le prospettive demografiche (Genova, 30 Gennaio), la Glocal Economy (Castellanza, 22 ottobre), il divario di genere (Potenza, 5 marzo), il turismo (Reggio Calabria, 4 giugno), l'occupazione (Milano, 6 Maggio), le professioni di cura (Milano, 14 novembre), l'utilizzo della statistica ufficiale a supporto delle policy locali (Potenza, 26 febbraio; Catanzaro 27 febbraio; Bari, 22 maggio e 21 novembre; Sassari, 28 novembre), l'immigrazione (Palermo, 30 ottobre, Milano 15 Novembre), povertà (Bari, 8 marzo), ambiente (Potenza, 11 aprile), aree di specializzazione intelligente (Bari, 29 maggio).

Proseguono le attività del progetto “*scrivere con i numeri: ricerca, elaborazione e presentazione dei dati*”, dedicato ai professionisti dell’informazione e comunicazione, con eventi realizzati a Milano (23 febbraio), Catanzaro (12 marzo), Firenze (16 aprile), Bologna (6 e 7 maggio), Massa (7 giugno), Perugia (13 settembre e 21 novembre), Bari (9 ottobre) e Torino (16 e 17 dicembre).

La rete territoriale partecipa alle iniziative finalizzate alla celebrazione della quattordicesima Giornata Italiana della Statistica con oltre 50 eventi finalizzati ad accrescere la fiducia nella statistica ufficiale e collegati ai temi approfonditi durante il festival della statistica e della demografia (Treviso, 17-20 ottobre). La rete contribuisce anche alla realizzazione della Notte europea dei ricercatori (27 settembre) con vari eventi sul territorio mirati in prevalenza agli studenti ed ai ragazzi e partecipa attivamente al progetto “*A scuola di Open coesione*”.

Le sedi territoriali, d’intesa con le competenti strutture del Dipartimento di produzione statistica, e in piena sinergia tra loro, producono analisi statistiche per il territorio che sono diffuse attraverso serie complete di prodotti regionali su ciascuno dei seguenti temi: *censimento permanente della popolazione, anno 2022* (comunicati stampa comprensivi di appendici statistiche); *incidenti stradali con lesioni alle persone, anno 2023* (statistiche focus); *Benessere equo e sostenibile dei territori, anno 2024* (nota per la stampa, report, appendice statistica e infografica, dashboard). I rapporti realizzati vengono diffusi sul territorio attraverso conferenze stampa ed eventi dedicati. A febbraio si è tenuto un convegno a Roma per condividere con stakeholder e utenti una prima riflessione sui risultati e sulle prospettive di sviluppo del progetto BesT. Viene inoltre aggiornata una ampia selezione di indicatori comunali, provinciali e regionali del sistema informativo “*A misura di comune*”. Viene anche rilasciato un duplice aggiornamento semestrale (dati al 30 giugno e al 31 dicembre 2023) degli *Indicatori dell'Economia Ternana*. È portata avanti l’attività dei laboratori di ricerca tematica “*Sperimentazione di integrazione di dati statistici e amministrativi per le imprese del settore estrattivo di risorse minerali non energetiche*” ed “*Evoluzione delle disuguaglianze regionali di genere durante la pandemia da Covid-19*”. In collaborazione con la Regione Piemonte è stata pubblicata l’ottava edizione dell’*Annuario Statistico Regionale*, che fornisce un quadro dettagliato dei dati territoriali del Piemonte.

Nel corso dell’anno sono svolte attività di supporto al *Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni*. Ogni sede periferica istituisce al proprio interno l’Ufficio Regionale di Censimento, organismo intermedio finalizzato (tra le altre attività) a coordinare ed erogare la formazione al personale della rete di rilevazione, nonché ad assicurare il buon andamento delle operazioni censuarie nei territori di competenza. È inoltre proseguita l’attività di supporto alla rilevazione per l’indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana. La sede dell’Umbria cura anche la conduzione dell’*Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari*, in sostituzione dell’ufficio di statistica della Regione. La sede della Basilicata prosegue nelle attività relative alla *predisposizione dei conti di flussi di materia nell’ambito del Progetto IST– 02716 del*

PSN 2023-25 attualmente in vigore. In tale ambito è stata effettuata la revisione della serie storica dei dati regionali dei conti dei flussi di materia ed è stato pubblicato l'ebook *“Strumenti e Metodi per un'analisi del consumo di risorse e degli ecosistemi”*. Il documento si propone di offrire una riflessione sul valore dell'informazione statistica finalizzata a produrre dati e strumenti di valutazione, per la programmazione e il monitoraggio di politiche ambientali efficaci mirate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Durante l'anno le sedi territoriali sono impegnate in maniera continuativa nelle attività trasversali finalizzate a garantire la salute, sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro ed a migliorare il benessere organizzativo del personale ospitato. All'interno delle varie sedi viene implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza in coerenza con la normativa ISO 45001:2018.

Affari internazionali

In tale iniziativa sono ricomprese le attività per il coordinamento delle relazioni internazionali nel Sistema Statistico Europeo e internazionale, le iniziative per l'attuazione del codice delle statistiche europee e quelle relative al rafforzamento della capacità statistica nei paesi meno avanzati e alla ricerca internazionale.

L'attività internazionale con le istituzioni della UE, gli Organismi internazionali e le rappresentanze italiane all'estero sui vari aspetti della statistica europea e internazionale si è sostanziata sia in consultazioni su specifici temi di carattere strategico, come l'attuazione della *ESS Innovation Agenda*, in linea con la programmazione statistica europea, il *Data stewardship*, la revisione della legge statistica europea (Regolamento (CE) 223/2009), sia in iniziative per il rafforzamento della cooperazione internazionale e della partnership.

Nell'aprile 2024, l'Italia è stata eletta membro della Commissione Statistica delle Nazioni Unite dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). Si tratta della seconda elezione dal 1946, anno di istituzione dell'organismo, dopo la prima avvenuta nel 2010.

La partecipazione ai lavori della Commissione, il principale organo decisionale del sistema statistico internazionale, rappresenterà un'importante opportunità per il quadriennio 2025-2028. In qualità di membro, l'Italia potrà contribuire attivamente alle nuove sfide, dall'uso di fonti di dati innovative alla misurazione del progresso della società (beyond GDP), ambito in cui l'Istat vanta oltre un decennio di esperienza.

Nell'ambito del processo decisionale dell'UE, attraverso l'attiva partecipazione al Gruppo Statistiche del Consiglio, si è contribuito alla revisione del Regolamento (UE) 223/2009 al fine di rendere il quadro giuridico sulle statistiche europee adatto alle sfide future. Si è, inoltre, preso parte al processo negoziale rivolto alla modernizzazione delle statistiche sociali, raggiungendo un accordo in merito alla proposta di regolamento sulle statistiche del mercato del lavoro relative alle imprese (LMB) e proseguendo il negoziato sulla proposta di regolamento quadro sulle statistiche

europee sulla popolazione (ESOP). Infine, si è contribuito all'adozione finale del regolamento (UE) 2024/3024 (EEEE) per l'introduzione di nuovi moduli di contabilità economica ambientale.

Il Codice delle statistiche europee rappresenta il fondamento del quadro comune di qualità del Sistema Statistico Europeo (SSE), e la verifica della sua attuazione con il terzo round di peer review 2021-23 ha determinato un rilevante impegno per l'Istat che nel 2024, in risposta alle raccomandazioni della peer Review, ha proseguito con la formulazione di un piano di azioni di miglioramento la cui versione finale è stata definita nel mese di dicembre. Le azioni di miglioramento saranno monitorate annualmente.

Nell'ambito del rafforzamento delle capacità statistiche dei Paesi meno avanzati, sono proseguite le attività nei progetti di cooperazione tecnica finanziate dalla cooperazione italiana a supporto del *National Bureau of Statistics* della Tanzania fornendo assistenza nell'ambito degli SDGs, per la redazione di un "*pilot report*", e con approfondimenti nel campo delle statistiche agricole. Si è conclusa con successo la collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica del Mozambico, per modernizzare il sistema di registro civile e le statistiche demografiche, ed è giunto al termine, con ottimi risultati, anche il progetto a supporto del *Kenya National Bureau of Statistics*, per l'analisi e il rilascio dei risultati dell'8° Censimento della popolazione e delle abitazioni.

Le attività di cooperazione tecnica si sono concretizzate anche nella partecipazione a progetti di gemellaggio amministrativo finanziati dall'Unione Europea. Con riferimento ai paesi interessati dalle politiche europee dell'allargamento e del vicinato, l'Istituto ha avviato, in qualità di "*Lead MS Partner*", un gemellaggio con la Macedonia del Nord per il miglioramento delle statistiche sull'ambiente e sulla salute; ha fornito poi, con il ruolo di "*Junior Partner*", un significativo contributo ai progetti con la Bosnia ed Erzegovina, la Georgia e la Giordania, volti ad armonizzare le pratiche statistiche di questi Paesi con gli standard europei. Nella regione del Medio Oriente, Asia e Pacifico, con il ruolo "*Lead MS Partner*", sono state inoltre avviate le attività di gemellaggio con il *NIS* della Cambogia per il rafforzamento del sistema statistico nazionale e il miglioramento dei processi di produzione statistica, inclusa la contabilità nazionale. Infine, nel contesto delle attività di partnership internazionale l'Istat ha ospitato le delegazioni della Bosnia ed Erzegovina e della Turchia, per scambi di esperienze sulle statistiche su commercio estero e sulla rilevazione sul consumo di prodotti energetici delle imprese (FEC).

Nel rafforzamento della partnership internazionale rientra anche l'attività di ricerca condotta all'interno di consorzi, soprattutto con altri istituti nazionali di statistica europei, sui progetti finanziati dall'UE. Sono numerosi i progetti attivi che hanno proseguito le loro attività, inerenti in particolare il tema dell'utilizzo dei Big Data e dell'intelligenza artificiale nella produzione di statistiche ufficiali. Tra i progetti approvati, si evidenzia l'attività, in programmazione, sull'utilizzo degli annunci di lavoro online per la costruzione di indicatori sul mercato del lavoro.

4. RISULTATI DELLA GESTIONE 2024

Il risultato della gestione presenta un avanzo pari ad Euro 13.444.673.

Di seguito si evidenziano i risultati del conto economico 2024 confrontati con quelli 2023.

In particolare, nelle seguenti tabelle 3, 4, 5 e 6 vengono rappresentati:

- il valore della produzione A):

Tabella 3 – Valore della produzione anno 2024 e raffronto anno 2023

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2024	2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	225.597.649	220.807.006	4.790.643	2,17%
2) variazione delle rimanenze dei prodotti	-17.478	707	-18.185	-2572,14%
5) altri ricavi e proventi	43.390.759	57.515.615	-14.124.856	-24,56%
Totale valore della produzione	268.970.930	278.323.328	-9.352.398	-3,36%

- i costi della produzione B):

Tabella 4 – Costo della produzione anno 2024 e raffronto anno 2023

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2024	2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	138.004	46.212	33,49%
7) per servizi	46.425.331	41.438.576	4.986.755	12,03%
7bis) per trasferimenti e contributi	17.423.479	14.614.920	2.808.559	19,22%
8) per godimento di beni di terzi	10.078.172	9.377.282	700.890	7,47%
9) per il personale	132.015.225	133.050.358	-1.035.133	-0,78%
10) ammortamenti e svalutazioni	29.329.229	21.950.827	7.378.402	33,61%
13) altri accantonamenti	8.893.561	23.722.266	-14.828.705	-62,51%
14) oneri diversi di gestione	3.084.374	3.105.130	-20.756	-0,67%
Totale costo della produzione	247.433.587	247.397.363	36.224	0,01%

- altri proventi finanziari C) e imposte dell'esercizio:

Tabella 5 – Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2024 e raffronto anno 2023

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2024	2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
16) altri proventi finanziari	17.875	13.600	4.275	31,43%
Imposte correnti	-8.110.545	-8.092.702	-17.843	0,22%

L'utile di esercizio, per l'anno 2024, ammonta ad Euro 13.444.673:

Tabella 6 – Risultato dell'esercizio anno 2024 e raffronto anno 2023

	2024	2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	13.444.673	22.846.863	-9.402.190	-41,15%

Tenuto conto delle specifiche autorizzazioni di spesa disposte dal MEF, che prevedono specifici finanziamenti alle attività derivanti dallo svolgimento dei censimenti permanenti di cui alla L. 205/2017, si ritiene utile distinguere il risultato della gestione per attività ordinaria e censuaria.

CONTO ECONOMICO	ATTIVITA'		Totale attività
	ORDINARIA	CENSUARIA	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	200.060.130	25.537.520	225.597.650
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	-17.479	0	-17.479
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	30.374.543	13.016.216	43.390.759
Totale valore della produzione	230.417.194	38.553.736	268.970.930
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	-184.216	0	-184.216
7) per servizi	-36.789.528	- 9.635.803	-46.425.331
7bis) per trasferimenti e contributi	-5.158.460	-12.265.019	-17.423.479
8) per godimento di beni di terzi	-7.726.466	-2.351.706	-10.078.172
9) per il personale	-132.015.225	0	-132.015.225
10) ammortamenti e svalutazioni	-24.081.027	-5.248.202	-29.329.229
13) altri accantonamenti	-8.893.561	0	-8.893.561
14) oneri diversi di gestione	-3.084.374	0	-3.084.374
Totale costo della produzione	-217.932.857	-29.500.730	-247.433.587
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari	17.875	0	17.875
1a) Imposte correnti	-8.110.545	0	-8.110.545
Totale complessivo	4.391.666	9.053.006	13.444.673

Come meglio specificato all'interno della nota integrativa, dei suddetti avanzi se ne proporrà la destinazione a patrimonio netto. Su quest'ultimo, per effetto dei risultati di gestione conseguiti nel 2024, a decorrere dall'esercizio finanziario 2025 potranno essere rimossi i vincoli posti a copertura di possibili disavanzi derivanti dall'azione programmatica conclusasi nel corrente esercizio. Contestualmente verranno proposti i vincoli a copertura di oneri derivanti da attività realizzata (oneri pluriennali) o per attività già pianificata, o per finanziare, nuove attività volte a soddisfare i bisogni di informazione statistica del sistema Paese e delle Istituzioni internazionali.

Nell'asestamento di budget 2025-2027 che si farà una volta conclusosi l'iter di approvazione del presente bilancio di esercizio, il patrimonio netto disponibile sarà essere destinato, tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica, a finanziare:

- la copertura di costi ed investimenti relative ad attività già programmate ed avviati nel corso dell'esercizio 2024, ma che avranno la loro manifestazione economica nel corso del 2025, sia per la parte censuaria che ordinaria;
- la copertura relativa alla riduzione del trasferimento operata dal Ministero Economia e Finanze con decreto di riparto del 31 dicembre 2024 denominato "Ripartizione in

capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

- la copertura delle quote di ammortamento da effettuare negli anni successivi, per gli investimenti realizzati alla data del 31 dicembre 2024 sia per la parte censuaria che ordinaria;
- la copertura degli investimenti previsti per il triennio di riferimento già autorizzati in sede di approvazione del budget 2025-2027;
- la copertura degli oneri per le rilevazioni previste dal programma statistico nazionale ad oggi non finanziate, mediante vincolo sulle risorse derivanti dalla riscossione delle sanzioni amministrative riscontrata nell'anno 2024;
- la copertura di acquisti di natura informatica che si rende necessario finanziarie in quanto ritenuti imprescindibili per il funzionamento e lo sviluppo tecnologico dell'Istituto e che, per garantire l'equilibrio economico e finanziario del budget 2025-2027, non è stato possibile finanziarie;
- la copertura delle spese derivanti dalla la promozione dello sviluppo professionale del personale tecnico amministrativo dell'Istituto ai sensi della L 213/2023 art. 1, comma 308, mediante vincolo sulle risorse assegnate e trasferite sulla base della citata legge.;
- la copertura di specifici oneri che potrebbero manifestarsi a seguito del riemergere di posizioni debitorie derivanti dall'operazione di eliminazione dei debiti proveniente dalla contabilità finanziaria effettuata in sede di chiusura delle operazioni di esercizio 2024 derivanti dall'eliminazione degli impegni finanziari derivanti dalla contabilità finanziaria, disposti con DAC 218/2025.

5. I progetti PNRR

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 e dal Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea. In data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 3 2021/241, è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 sono state individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 e con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, sono stata assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e i relativi traguardi e obiettivi. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Piano quindi rappresenta il documento richiesto dalla Commissione Europea a ciascuno degli Stati Membri per accedere ai fondi del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza e si articola in sei Missioni e 16 Componenti. Le sei Missioni del Piano sono:

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4 – Istruzione e ricerca

Missione 5 - Inclusione e coesione

Missione 6 - Salute

Il PNRR si configura come un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti. Il controllo e la rendicontazione riguarderanno, pertanto, sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (Milestone e Target) che quelli necessari ad assicurare che le spese siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti.

L'Istituto Nazionale di Statistica, nell'ambito del PNRR, è stato individuato come soggetto attuatore dei seguenti progetti, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" - Componente C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella

PA”, in virtù delle competenze tecniche e metodologiche acquisite nello svolgimento dei propri compiti istituzionali in merito allo sfruttamento e al trattamento delle informazioni amministrative:

- Catalogo Nazionale Dati (NDC o CND);
- Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA;
- Polo strategico nazionale (PSN).

Inoltre, l'Istat è stato individuato come soggetto affiliato, nell'ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, “Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca”, dei seguenti progetti:

- Progetto Age-IT, affiliato agli spoke Università di Firenze e Università di Bologna;
- Progetto “Supporto metodologico gestione dati e statistiche e creazione ecosistema digitale” (MED), affiliato allo spoke Università di Bologna.

5.1 Catalogo Nazionale Dati (denominato “NDC” o “CND”)

Il PNRR nella Missione 1 denominata “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” si pone l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, ed investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura, così da ridurre i divari strutturali di competitività, produttività e digitalizzazione. Nell'ambito degli investimenti del PNRR, è inserito, nella Missione 1, il sub-investimento 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) con il quale si prevede la realizzazione di un Catalogo Nazionale Dati (di seguito “NDC”). Il progetto consiste nell'implementazione, a livello centrale, di un catalogo con lo scopo di garantire, nell'ambito della PDND, l'interoperabilità semantica tra i sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni che vi avranno accesso in qualità sia di proprietari sia di fruitori di dati e metadati. La finalità è quella di fornire un modello ed uno standard comune che favorisca lo scambio, l'armonizzazione e la comprensione delle informazioni tra le amministrazioni per rendere i dati e le informazioni gestiti nella PA aperti, strutturati ed interoperabili, per abilitare e semplificare la condivisione sia tra amministrazioni sia tra cittadini e imprese. L'Istituto Nazionale di Statistica è stato individuato quale soggetto attuatore del Progetto NDC in virtù delle competenze tecniche e metodologiche acquisite nello svolgimento dei propri compiti istituzionali in merito allo sfruttamento e al trattamento delle informazioni amministrative. Pertanto, è stato stipulato l'accordo ACP 18/22 del 3 maggio 2022, ai sensi dell'art. 5 comma 6, del d. Lgs. n. 50/2016, con la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale (amministrazione titolare) per un importo di Euro 10.700.000,00. L'Accordo ha durata sino al completamento materiale delle attività affidate al Soggetto Attuatore con le modalità definite nel Piano Operativo trasmesso e, in ogni caso, non oltre il 30 giugno 2026. Secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare, l'Istituto registra i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGiS messo a

disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, inserendo la documentazione attestante il conseguimento dei milestone e target.

Nel corso del 2024 il progetto è riuscito ad accrescere i servizi della piattaforma web schema.gov.it del Catalogo Nazionale Dati, a completare l'architettura funzionale ed applicativa della piattaforma e a definire dei processi di gestione dei contenuti, e inoltre a sviluppare una continua interlocuzione e collaborazione con le pubbliche amministrazioni interessate alla semantica dei propri servizi che ha portato a incrementare con nuovi asset semantici il Catalogo.

A beneficio delle PPAA presenti nella piattaforma schema.gov.it e per tutti gli utilizzatori, sono state introdotte nuove funzionalità tecniche nel catalogo. In particolare, sono stati sviluppati tre componenti nel front end web della piattaforma, e quattro lato back end, che hanno migliorato la fruibilità e l'efficienza della piattaforma. È stato completato un significativo upgrade dei servizi e dei sistemi di storage semantico, raggiungendo una capacità di gestione e archiviazione dei dati molto migliore. È continuata la gestione di tre ambienti informatici differenti, per sviluppo, test e produzione, che assicurano nella loro complessa concertazione le buone pratiche di sviluppo del software. Per migliorare la qualità delle risorse semantiche sono stati creati due nuovi strumenti di supporto, il "Validatore dei metadati" e lo "Schema Editor". Sono state svolte molteplici attività di supporto e stewardship a favore di diversi enti e nel complesso sono state eseguite le attività previste per il 2024, in coerenza con il modello di governance multilivello, distribuito tra l'ente attuatore e quello titolare, mantenendo un alto coordinamento con il DTD, secondo un metodo di cooperazione e co-design.

Per quanto riguarda la gestione contabile, l'Istituto ha istituito un apposito fondo (IT.05762-1), nel quale vanno a confluire le uscite e le entrate relative al progetto, come di seguito riportate:

Progetto NDC_Missione 1_sub-investimento 1.3.1	Importo
PROVENTI	1.444.590
5220138004 Contributi da enti nazionali ed altre Amm.Pubbl.	2.096.876
4199908006 Rettifica Proventi Prog Naz copertura oneri futuri	- 1.341.625
5310101007 Ricavi sospesi per copertura costi esercizio	689.340
COSTI	1.444.590
4120116002 Serv. di consulenza e prestazioni profess.li - ICT	113.211
4140101002 Voci stipendiali al personale tempo determinato	253.681
4140101020 Accessorio personale IV-VIII TD	87.978
4140201002 Contributi obbligatori previdenziali personale	82.411
4140303002 Quota Acc.to per indennità di fine rapporto	29.776

4190101002 IRAP	27.499
4290305002 Amm.to SW di base e licenze tempo indeterminato	126.724
4299901001 Amm.to altri investimenti informatici	14.435
4290305001 Amm.to sviluppo software e manutenzione evolutiva	707.681
4140101005 Accessorio personale I-III TD	899
4140102002 Straordinario per personale a tempo determinato	294

5.2 Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA

Il PNRR, nella Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, 2 monitoraggio e performance”, Sub-investimento 2.2.4 “Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione”, si pone la finalità di garantire il presidio degli interventi di semplificazione, previsti dal PNRR, con lo scopo di assicurarne la tempestiva implementazione, a tutti i livelli amministrativi, e aumentare la conoscenza delle riforme introdotte da parte di cittadini attraverso la realizzazione di attività trasversali di accompagnamento all’attuazione delle riforme e degli interventi di semplificazione previsti dal PNRR, mediante attività di monitoraggio, valutazione e comunicazione.

In tale ambito l’Istituto Nazionale di statistica ha siglato uno specifico Accordo ACP 35/23 del 18 luglio 2023 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, individuata come Amministrazione centrale titolare di interventi, nel quale l’Istat è stato individuato come soggetto attuatore. Nel suddetto Accordo viene stabilito che, per la realizzazione delle attività oggetto della proposta progettuale, l’Istat vedrà corrisposto dall’Amministrazione titolare un importo complessivo di euro 6.294.300,00. L’Accordo ha una durata di 37 mesi decorrenti dalla data di stipula (maggio 2023) con scadenza al completamento fisico e finanziario delle attività descritte nella proposta progettuale; in ogni caso le stesse attività dovranno comunque essere completate entro il 30 giugno 2026. Nello specifico l’intervento realizzato dall’Istat è denominato “Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA” si inquadra nell’ambito delle attività di monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione della PA. Queste attività sono finalizzate a garantire il presidio degli interventi di semplificazione della PA previsti dal PNRR, al fine di assicurarne la tempestiva implementazione a tutti i livelli amministrativi e aumentare la conoscenza delle riforme introdotte da parte di cittadini e imprese. Esse prevedono tre linee di attività: monitoraggio e verifica di impatto, misurazione di oneri e tempi e comunicazione.

L'Istat fornirà, in qualità di ente attuatore, supporto di carattere metodologico, organizzativo e di analisi alle linee di attività 1 e 2. In particolare, dovrà progettare e realizzare le seguenti attività:

1. collaborazione alla definizione di un perimetro di analisi coerente con le esigenze delle attività di monitoraggio e misurazione previste nell'ambito dell'intervento;
2. individuazione delle fonti (censimenti e altre rilevazioni statistiche) in materia di pubblica amministrazione previste dal Programma Statistico Nazionale, e già attive, rilevanti ai fini delle attività di monitoraggio previste nell'ambito dell'intervento;
3. produzione, sulla base delle fonti di cui al punto 2, di elaborazioni e analisi funzionali alle attività di monitoraggio previste nell'ambito dell'intervento;
4. progettazione e realizzazione (anche mediante affidamento a società esterne, laddove necessario) delle ulteriori indagini da attivare ai fini delle attività di monitoraggio e misurazione previste nell'ambito dell'intervento;
5. realizzazione e gestione di un sistema di rilevazioni dei tempi delle procedure amministrative.

Anche per tale attività l'Istat, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare, registra i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e inserisce la documentazione attestante il conseguimento dei milestone e target.

Nel 2024 sono state completate o avviate numerose attività previste dalla programmazione operativa dell'investimento PNRR. In particolare è stata avviata e completata la sperimentazione sull'utilizzo a fini statistici dei PIAO, basata su un campione di oltre 5.000 istituzioni pubbliche a livello centrale e locale. Nel primo semestre sono stati elaborati e trasmessi i dati sul monitoraggio delle riforme della PA raccolti sulla base del questionario del censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche. Nel secondo semestre dell'anno è stata inoltre riprogettato nei contenuti ed informatizzato il questionario per una nuova edizione della stessa rilevazione da lanciare entro il primo trimestre 2025. E' stata inoltre progettata la rilevazione sul sentiment dei cittadini rispetto alle riforme della PA ed avviata la procedura di gara tramite piattaforma MEPA.

Per quanto riguarda la gestione contabile, l'Istituto ha istituito due appositi fondi (IT.03638-3 e CE.07527-2), nei quali vengono gestite le uscite e le entrate relative al progetto, come di seguito riportate:

Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA_Missione 1_sub-investimento 2.2.4	Importo
PROVENTI	664.162
5220138004 Contributi da enti nazionali ed altre Amm.Pubbl.	1.237.291

4199908006 Rettifica Proventi Prog Naz copertura oneri futuri	- 573.129
COSTI	664.162
4120108001 Consulenze	500.411
4290305001 Amm.to sviluppo software e manutenzione evolutiva	163.751

5.3 Progetto AGE-IT

Ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, con cui venivano assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e i relativi traguardi e obiettivi, il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, MUR) è risultato assegnatario di risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR nell'ambito della Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa".

Il MUR, con decreto ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, ha approvato le Linee Guida per le iniziative di sistema della M4C2, condivise con la Cabina di regia del PNRR. Successivamente, con decreto direttoriale del 15 marzo 2022 n. 341, è stato emanato un Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, M4C2 – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito "Avviso"). L'Avviso stabilisce che ogni proposta progettuale deve essere organizzata con una struttura di *governance* di tipo "HUB & SPOKE", in cui l'HUB è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato Esteso, mentre gli spoke sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato Esteso. Per la realizzazione delle attività di propria competenza, come definite dalla proposta progettuale, gli spoke si avvalgono dei soggetti c.d. "Affiliati", con cui devono sottoscrivere specifici accordi per regolare i rapporti e le relative responsabilità, fermo restando la responsabilità degli spoke nei confronti dell'HUB in ordine alle attività svolte dai soggetti Affiliati.

L'Istat è stato individuato come soggetto Affiliato degli spoke 1 (Università degli Studi di Firenze) e spoke 5 (Università Alma Mater Studiorum di Bologna). Con l'Università di Bologna è stato stipulato apposito Accordo (ACP/42 del 23/10/2023), mentre l'Accordo con l'Università di Firenze è stato perfezionato il 16 gennaio 2024 e inviato a tutti i partner il 17 gennaio 2024 da UNIFI con il protocollo n. 2024-UNFICLE-0012424.

Per lo spoke 1 l'Istat è responsabile del WP 5 "Necessità di dati e innovazione", che funge da infrastruttura di dati della Statistica Ufficiale per l'intero partenariato Age-It. Considerando diversi fonti di dati, il WP5 propone integrazioni tra dati di registro e di indagine, attraverso il data-linkage

di basi informative relative a diverse aree tematiche, incluse quelle su storie di vita, salute e condizioni di vita. Inoltre l'Istat collabora al WP 1 "Longevità, salute e vita attiva" che si concentra sulla longevità, i suoi eventuali limiti e le sue conseguenze sull'invecchiamento demografico, la morbilità e la possibile estensione delle diverse fasi della vita (economiche e familiari) e al WP 6 "Un nuovo sistema di analisi dati sull'invecchiamento in Italia (Age-it)" che definisce indicatori socio-economici e demografici a livello territoriale come supporto alla pianificazione dei servizi, integra dati web nelle statistiche ufficiali per offrire trusted smart statistics, progetta un prototipo per monitorare il fenomeno dell'invecchiamento attraverso tecniche di Intelligenza Artificiale e Big Data Analytics, stima le esigenze abitative risultanti dai processi demografici in atto e fornisce previsioni derivate relative a nuclei familiari, bisogni assistenziali, reti di parentela, e partecipazione alla forza lavoro.

Per lo spoke 5 Istat collabora al fine di fornire un quadro di riferimento statistico e conoscitivo in relazione al contributo e all'organizzazione delle famiglie, delle case di cura, delle normative legali e delle azioni istituzionali nell'incrementare il benessere degli anziani e dei caregiver formali ed informali. Si propone, inoltre, di analizzare i sistemi di assistenza innovativi sia nel contesto delle aree urbane che in quelle interne, favorendo lo sviluppo di strumenti inclusivi al fine di far convergere diverse fonti di conoscenza verso una progettazione sostenibile di forme di assistenza centrate sulla persona. Gli aspetti legati all'ambiente, che variano significativamente tra diverse aree e regioni, possono determinare necessità di assistenza differenziate tra la popolazione anziana. Strutture tecnologiche innovative favoriranno la transizione verso nuovi sistemi di cura, attraverso l'attivazione sinergica di soluzioni basate su ICT.

Ai fini della rendicontazione delle spese, l'Istituto opera su apposita piattaforma "At Work", secondo le modalità indicate dal MUR o dall'HUB di riferimento.

Nel 2024 sono stati conseguiti nei tempi stabiliti i risultati previsti dal cronoprogramma delle milestone previste dei vari task a cui l'Istat partecipa. In particolare per lo spoke 1 è stato raggiunto l'obiettivo di comprendere l'invecchiamento della popolazione attraverso un'infrastruttura di ricerca basata sui dati per monitorare fenomeni demografici (fertilità, fecondità, longevità, migrazione, vita familiare, partecipazione alla forza lavoro e bisogni di assistenza), attraverso l'integrazione del Registro dei Morti e delle Cause di Morte con l'Anagrafe Nazionale delle Persone, l'analisi delle disuguaglianze educative nella mortalità causa-specifica tramite modelli di regressione quantile, la costruzione di un sistema di indicatori di mortalità per monitorare la salute pubblica e valutare le politiche sociali, l'integrazione dell'indagine "Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita" con il Registro Base sugli Individui (RBI), l'analisi della realizzazione dei progetti riproduttivi dichiarati nel 2016 e dei fattori che li influenzano, lo studio dei percorsi di vita dei giovani con background migratorio tramite dati integrati, l'analisi dell'indagine "Bambini e adolescenti: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri" (2023), la creazione di un registro statistico longitudinale per studiare l'integrazione

e l'impatto demografico dell'immigrazione, l'analisi dei microdati sui certificati di nascita 2022 per studiare l'invecchiamento dell'età riproduttiva, lo studio dell'impatto della procreazione medicalmente assistita (PMA) sulla fecondità per età, ordine e livello di istruzione, la creazione di un registro longitudinale sulle storie riproduttive integrando dati socio-demografici, sanitari ed economici.

Per lo spoke 5 è stato raggiunto l'obiettivo di promuovere soluzioni integrate e sostenibili per l'assistenza agli anziani, sviluppando interventi multisettoriali (medici, giuridici, tecnologici) in aree geografiche differenziate attraverso la definizione di un collettivo di famiglie con almeno una persona di 65+ anni che ha ricevuto aiuti, lo studio delle caratteristiche familiari, territoriali e ambientali, l'analisi dei fornitori di aiuti informali, lo studio delle fragilità familiari legate alle aree geografiche, l'identificazione degli indicatori critici nelle aree interne e la mappatura delle aree con maggiori difficoltà di accesso ai caregiver.

Per quanto riguarda la gestione contabile, l'Istituto ha istituito due appositi fondi anagrafici IF.07621-2, per lo spoke 1 e IF.07621-3, per lo spoke 5, nei quali andranno a confluire le uscite e le entrate relative al progetto, come di seguito riportate:

Progetto Age IT _ Missione 4 _Componente 2_Investimento 1.3_Spoke 1	Importo
PROVENTI	127.628
5220138004 Contributi da enti nazionali ed altre Amm.Pubbl.	127.628
COSTI	112.135
4140101001 Voci stipendiali al personale tempo indeterminato	103.290
4120104003 Formazione interna - iscrizione a corsi e convegni	1.510
4120102004 Indennità di missione - Estero	5.692
4120102001 Indennità di missione - Italia	1.642

Progetto Age IT _ Missione 4 _Componente 2_Investimento 1.3_Spoke 5	Importo
PROVENTI	43.506
5220138004 Contributi da enti nazionali ed altre Amm.Pubbl.	43.506
COSTI	38.045
4140101001 Voci stipendiali al personale tempo indeterminato	36.411
4120102001 Indennità di missione - Italia	1.194
4120104003 Formazione interna - iscrizione a corsi e convegni	440

5.4 Progetto "Supporto metodologico gestione dati e statistiche e creazione ecosistema digitale - MED"

Il progetto "Supporto metodologico gestione dati e statistiche e creazione ecosistema digitale - MED" vede l'Istat come soggetto vincitore di un bando a cascata nell'ambito dei "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" relativi ad investimenti PNRR nell'area M4C2. L'importo finanziato è pari a € 550.000,00, l'ente titolare del progetto PNRR denominato GRINS è l'Ateneo ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna. L'Accordo tra Istat e Università di Bologna, ACP/34 del 1/7/2024, prevede la realizzazione, entro giugno 2025, delle seguenti due attività:

1) supporto metodologico e statistico alla progettazione della piattaforma AMELIA per l'analisi e l'integrazione dei dati pubblici e privati rilevanti per l'analisi delle tematiche economiche, sociali e demografiche di rilevante interesse per il progetto GRINS.

2) sperimentazione sull'utilizzo di nuove fonti informative (bilanci di responsabilità sociale delle imprese in formato pdf o accessibili tramite siti aziendali) per la produzione di nuovi indicatori sulla sostenibilità ambientale e l'inclusività sociale delle imprese. Per la realizzazione di questo progetto l'Istat si avvarrà sia di risorse interne sia di risorse esterne, con profilo di data scientist, a valere sulle risorse finanziarie del progetto che include anche la possibilità di acquisto di banche dati commerciali.

Ai fini della rendicontazione delle spese, l'Istituto opera su apposita piattaforma "At Work", secondo le modalità indicate dal MUR o dall'HUB di riferimento.

Nel secondo semestre del 2024 sono state avviate le attività previste dall'Accordo con particolare riguardo al supporto metodologico e statistico per la progettazione della piattaforma AMELIA.

Per quanto riguarda la gestione contabile, l'Istituto ha istituito un apposito fondo (CE.07527-3), nel quale vanno a confluire le uscite e le entrate relative al progetto:

Progetto Growing Resilient, INclusive and Sustainable" (GRINS) "Supporto metodologico gestione dati e statistiche e creazione ecosistema digitale" – MED_Missione 4_sub investimento 1.3	Importo
PROVENTI	158.988
5220138004 Contributi da enti nazionali ed altre Amm.Pubbl.	158.988
COSTI	138.250
4140101001 Voci stipendiali al personale tempo indeterminato	138.250

5.5 Polo strategico nazionale

L'Istituto in data 30 novembre 2023, ha partecipato all'Avviso pubblico 'Investimento 1.1 Infrastrutture digitali – Altre Pac (giugno 2023) – M1C1 e con il Decreto di Approvazione nr. 104 - 4/2023, il Dipartimento della Trasformazione Digitale ha ammesso l'Istituto al finanziamento per l'importo di € 2.236.365,00, nell'ambito della citata misura.

Successivamente, l'Istituto con contratto CNT/151/2024 dell' 11/10/2024, sottoscritto con la società Polo Strategico Nazionale (PSN) S.p.A., ha aderito alla concessione, stipulata dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ("DTD") e il predetto fornitore, per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del DL n. 179/2012 relativo al "Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese" al fine di garantire, attraverso lo sviluppo e la realizzazione di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali. Il progetto è inserito nell'ambito degli obiettivi indicati dal PNRR, con particolare riferimento agli "Obiettivi Italia Digitale 2026", e dal DL 16 luglio 2020, n. 76, per come convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché di quelli dettati dall'Agenzia per l'Italia Digitale per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delegato, e in particolare dell'"Obiettivo 3 – Cloud e Infrastrutture Digitali" orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle pubbliche amministrazioni. Il progetto dell'Istituto, nell'ambito dell'adesione alla concessione, prevede la richiesta di fornitura dei servizi cloud nell'ambito della nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN") e si articola in due servizi, servizi di Big Data e servizi di Conservazione a norma, preceduti dalla migrazione verso PSN delle piattaforme attualmente gestite dall'Istituto e da un altro fornitore. La convenzione, di durata decennale, con clausola di rescissione ogni 3 anni, ha un importo complessivo di € 4.804.838,51 finanziato per € 2.236.365,00 con fondi PNRR con data prevista per il completamento della migrazione al 30 giugno 2026.

Il progetto è partito l'11 ottobre 2024 in seguito alla sottoscrizione della convenzione e le attività dell'Istituto fino al 31 dicembre hanno riguardato, esclusivamente, le interlocuzioni con il fornitore, al fine di fornire gli elementi utili a dare attuazione al primo obbligo contrattuale, a carico dello stesso, consistente nell'elaborazione del "Piano di migrazione di massima", quale documento di progetto esecutivo. In particolare è stata messa a punto la struttura del piano, le attività esecutive da porre in essere per la migrazione dei servizi nonché l'individuazione dei servizi stessi da migrare. Il piano ed alcune modifiche, valutate positivamente dalla Società ed in corso di

formalizzazione, sono stati consegnati a fine 2024. Per tale motivo, nella gestione 2024 non è stato rilevato nessun elemento di provento e/o costo.

Per quanto riguarda la gestione contabile, l'Istituto ha istituito due appositi fondi distinguendo la parte finanziata da fondi PNRR (IT.10123-2) da quella finanziata da fondi ordinari (IT.10123-1), nei quali andranno a confluire le uscite e le entrate relative al progetto che si genereranno negli anni successivi.

6. 3-I S.p.A.

In conformità con quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni nella L. 29 giugno 2022, n. 79, il 12 dicembre 2022 è stata costituita la società 3-i S.p.A., a capitale interamente pubblico, soggetta a controllo analogo da parte dell'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS), dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La Società ha per oggetto sociale lo svolgimento delle attività di sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici, funzionali all'adempimento dei compiti istituzionali e al rispetto degli obblighi comunitari e nazionali dei predetti Istituti e delle altre pubbliche amministrazioni centrali indicate nell'elenco pubblicato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, anche ai fini del conseguimento degli obiettivi indicati nella Missione 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con particolare riguardo alla misura Riforma 1.2 della Missione 1, Componente 1.

Il capitale sociale, pari ad euro 45.000.000,00, suddiviso in n. 45.000.000,00 di azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1 ciascuna, è detenuto dall'INPS, dall'INAIL e dall'ISTAT nelle seguenti proporzioni:

- INPS detiene una quota pari ad euro 22.050.000,00 (49%);
- INAIL detiene una quota pari ad euro 13.500.000,00 (30%);
- ISTAT detiene una quota pari ad euro 9.450.000,00 (21%).

Si rappresenta che l'Istat, con le determinazioni DAC 499/2022 del 7 ottobre 2022, DAC 795/203 del 21 dicembre 2023 e DAC 851/2024 del 19 dicembre 2024, ha provveduto a versare le tre rate della quota del capitale sociale per un importo complessivo pari a € 9.450.000,00 (mandati di pagamento n. 6307747 del 10/10/2022, n. 6318129 del 21/12/2023 e n. 6314817 del 20/12/2024 di importo pari a € 3.150.000,00 ciascuno).

Si fa presente che alla data di predisposizione della presente relazione il bilancio di esercizio al 31/12/2024 della Società è in corso di approvazione, in quanto si ricorre al maggior termine di 180 giorni (ex art. 2364 cc).

A seguito delle dimissioni rassegnate, con nota inviata il 22 aprile 2024 al Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato nominato con apposito DPCM il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della gestione 2024, sono state affrontate questioni in merito alla definizione di una specifica regolamentazione delle modalità di esercizio del controllo analogo, garantendo flussi informativi certi e tempestivi a tutti gli Istituti soci, anche per il tramite dei referenti di ciascuno di essi. E' stata manifestata l'esigenza di procedere ad una revisione dello Statuto della Società, al

fine di pervenire alla formulazione di un testo che possa garantire l'effettivo esercizio del controllo analogo.

E' stato presentato uno schema su una prima struttura organizzativa, definita Start up, della Direzione Generale della Società, incentrata su 3 aree funzionali quali Amministrazione Generale, Acquisti e Logistica e IT Business Development, necessaria a fornire supporto nella redazione del Piano industriale pluriennale.

Successivamente, sono state presentate le linee guida per la redazione del suddetto Piano industriale.

Lo scenario della Pubblica Amministrazione centrale, principale riferimento e destinatario delle attività di 3-I, sta attraversando una fase di evoluzione alla luce delle risorse derivanti dall'attuazione del PNRR, elemento fondamentale per l'avvio e lo sviluppo delle attività di 3-i S.p.A. Il Piano Industriale di 3-i rappresenta, pertanto, il primo fondamentale passaggio per l'attuazione dell'impegnativo programma di sviluppo previsto dalla norma istitutiva di 3-i.

L'avvio delle attività sarà focalizzato su progetti innovativi.

Dal punto di vista organizzativo la Società ha proceduto nel corso del 2024 alla pubblicazione di bandi relativi alle procedure di selezione del personale al fine di soddisfare le esigenze previste dalla "organizzazione di start-up" per una prima operatività della Società così come approvate dal Consiglio di Amministrazione.

E' attualmente allo studio delle istituzioni competenti un emendamento all'art. 28 del d.lgs. n. 36 del 30 aprile 2022 che riguarda il cambio di denominazione della società e la modifica di funzioni della società stessa. Alla luce di quanto sopra esposto l'Istituto nazionale di statistica ritiene necessario avviare opportune riflessioni sul futuro assetto e missione della società nonché sul ruolo che potrà svolgere al suo interno l'Istituto stesso, segnalando l'importanza di un confronto tra le Istituzioni interessate sugli aspetti legati alla governance della società a fronte di cambiamenti delle funzioni e dell'assetto previsto nel decreto istitutivo.

7. GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel corso del 2024, la gestione del patrimonio immobiliare del polo romano ha visto l'attuazione di numerosi interventi, sia ordinari che straordinari, volti a garantire la sicurezza e la funzionalità degli edifici ad uso demaniale e di proprietà dell'Istat. In particolare, sono stati completati importanti lavori di adeguamento normativo antincendio presso l'edificio demaniale di Via Cesare Balbo 16, che hanno interessato gli impianti elettrici e meccanici – inclusi gli ascensori – oltre alla compartimentazione edile e all'installazione del sistema di sicurezza EVAC. Contestualmente, è stata avviata la fase istruttoria per il rilascio della SCIA sulla sede demaniale, procedura che si concluderà con la presentazione della domanda al Comando dei VVFF.

Sono stati inoltre eseguiti interventi impiantistici di rilievo, come l'installazione di gruppi di continuità (UPS) per le sale NET e l'Aula Magna.

In via analoga nel corso dell'anno è stata avviata l'istruttoria per la realizzazione dell'impianto di continuità elettrica (UPS) e collegamento al gruppo elettrogeno per la sede di Viale Liegi.

Per la sede di Via Depretis 74, la riconversione della centrale termica ha comportato la dismissione, la bonifica e l'installazione di un nuovo gruppo elettrogeno, nonché la riapertura degli spazi al piano terra ex LabINN con l'adeguamento alla norma antincendio e rifacimento dell'impianto elettrico e di rete.

Con riferimento alla sede in locazione di Via Tuscolana, la proprietà ha richiesto di eseguire interventi di miglioramento sismico nel 2024, con una durata stimata di 16 settimane. In accordo con Istat, i lavori, di natura invasiva, sono stati suddivisi in tre fasi successive, organizzando le aree di intervento in fasce verticali. Questa suddivisione ha richiesto una riorganizzazione logistica del personale in base all'avanzamento delle opere. Grazie alla stretta collaborazione tra proprietà e Istat, i lavori si sono conclusi con una settimana di anticipo, consentendo il tempestivo rientro del personale nella sede.

In tale contesto l'Istituto sta avviando progettazioni di efficientamento logistico, che prevedono:

- l'estensione del progetto di desk sharing, già avviato, progressivamente ad altre Direzioni distribuite nelle sedi dell'Istituto che comporta in conseguenza una riduzione del fabbisogno di spazi in termini di mq/addetto;
- la dismissione o riduzione progressiva degli spazi in locazione nelle sedi romane, a partire da quella di Piazza Marconi, per la quale nel mese di gennaio u.s. è stata inviata al locatario la comunicazione di recesso dal contratto;
- l'avvio di ragionamenti condivisi con altre Amministrazioni e l'Agenzia del Demanio per:
 - a) un utilizzo più efficiente degli spazi in disponibilità presso le sedi di proprietà

dell'Istituto, segnatamente con riferimento alla sede di Viale Liegi, secondo progettualità di coworking che consentono di ridurre gli oneri a carico dell'Istat e della finanza pubblica;

b) per una più accurata ricognizione dell'effettivo fabbisogno e alla razionalizzazione degli spazi disponibili relativi alla sede unica.

8 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

PROSPETTO ALLEGATO AL BILANCIO DI ESERCIZIO PER L'ANNO 2024

di cui all'art. 41, Decreto-Legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito in Legge n. 89 del
23 giugno 2014

**1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la
scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002**

€ 21.213.729,65

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DCPM 22 settembre 2014 è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento dei fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

-7,25 giorni

Dettaglio delle motivazioni dei ritardi nei pagamenti rispetto alla scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002

Motivo del ritardo	Numero documenti	Importo (€)
<i>Ritardo per cause interne (*)</i>	1130	21.213.729,65
TOTALE	1130	21.213.729,65

() Complessità delle procedure di rilascio del nulla osta (per circa il 90% dell'importo totale); problematiche relative alla formalizzazione del documento di liquidazione; altri problemi amministrativo – contabili.*

L'Istituto, al fine di adempiere a quanto disposto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dall'art. 33 del D.lgs. n. 33/2013, ha pubblicato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -7,25 giorni per l'esercizio 2024.

Dall'analisi dei dati rilevanti nel calcolo dell'indicatore di tempestività dell'esercizio 2024, tesa ad individuare i possibili motivi ed interventi di miglioramento, si evidenzia che i documenti pagati in ritardo sono dovuti a cause interne all'Istituto.

Si evidenzia che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2023 risultava pari a -0,02 giorni.

Il miglioramento dell'indicatore assunto nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio precedente, è da imputare al consolidamento delle procedure amministrative ed informatiche connesse alla modifica del sistema contabile in uso presso l'Istituto per effetto del passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale, avvenuto a decorrere dall'esercizio 2022.

In merito a quanto previsto dalla normativa per il monitoraggio dei debiti commerciali si evidenzia che, sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti in relazione all'esercizio 2024, il valore dello stock dei debiti commerciali è pari a € 0,83 Mln ed il tempo medio ponderato di ritardo è pari a -6 giorni.

Lo stock di € 0,83 Mln risulta essere inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno 2024, pari a € 75,2 Mln; vengono pertanto rispettati entrambi i requisiti che esonerano l'Istituto dall'obbligo di stanziare un "Fondo Garanzia Debiti Commerciali" di importo pari

all'1% degli stanziamenti destinati all'acquisto di beni e servizi, secondo quanto disposto dalla Legge 30 dicembre 2008, n. 145, commi 858-872 dell'articolo 1.

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente da: MICHELE CAMISASCA
Organizzazione: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA/80111810588
Data: 01/04/2025 16:24:18

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

PROF. FRANCESCO MARIA CHELLI

Firmato digitalmente da: Francesco Maria Chelli
Organizzazione: ISTITUTO NAZIONALE DI
STATISTICA/80111810588
Data: 04/04/2025 12:01:15

9 – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione del Collegio dei revisori

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato trasmesso, con *e-mail* del 8 aprile 2025 e da ultimo del 14 aprile 2025, al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2024, ai sensi del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, i seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione;
- conto consuntivo in termini di cassa, con la classificazione della spesa per missioni e programmi;
- prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008.

Ciò posto, in via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2024, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 13.444.673.

Si rileva, inoltre, che i valori parziali delle tabelle sono spesso il risultato di arrotondamenti; pertanto, i totali possono divergere dalla mera somma algebrica per un importo trascurabile pari a 1 euro.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024, messi a confronto con quelli relativi al precedente esercizio:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2024	Anno 2023
Immobilizzazioni	113.636.674	100.209.491
Attivo circolante	419.067.089	436.745.932
Ratei e risconti attivi	13.560	2.491
Totale attivo	532.717.323	536.957.914
Patrimonio netto	250.110.470	236.665.797
Fondi rischi e oneri	60.968.604	53.554.234
Trattamento di fine rapporto	111.291.428	109.763.698
Debiti	89.879.365	107.292.469
Ratei e risconti passivi	20.467.456	29.681.716
Totale passivo	532.717.323	536.957.914

CONTO ECONOMICO	Anno 2024	Anno 2023
Valore della produzione	268.970.930	278.323.328
Costo della Produzione	247.433.587	247.397.363
Differenza tra valore o costi della produzione	21.537.343	30.925.965
Proventi ed oneri finanziari	17.875	13.600
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	21.555.218	30.939.565
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.110.545	8.092.702
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	13.444.673	22.846.863

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2024 con i dati del corrispondente *Budget* nella sua versione finale, anche a seguito delle variazioni approvate in corso di gestione.

	Budget assestato 2024	Conto economico 2024	Differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	227.382.018	225.597.649	- 1.784.369
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	17.478	- 17.478
5) altri ricavi e proventi	79.733.396	43.390.759	- 36.342.637
Totale valore della produzione	307.115.414	268.970.930	- 38.144.484
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	491.418	184.216	- 307.202
7) per servizi	70.325.715	46.425.331	- 23.900.384
7bis) per trasferimenti e contributi	22.408.242	17.423.479	- 4.984.763
8) per godimento di beni di terzi	12.794.914	10.078.172	- 2.716.742
9) per il personale	139.406.426	132.015.225	- 7.391.201
10) ammortamenti e svalutazioni	23.735.713	29.329.229	5.593.516
13) altri accantonamenti	9.805.641	8.893.561	- 912.080
14) oneri diversi di gestione	3.321.884	3.084.374	- 237.510
Totale costo della produzione	282.289.953	247.433.587	- 34.856.366
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	24.825.461	21.537.343	- 3.288.118
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-
altri proventi finanziari	2.000	17.875	15.875
interessi passivi e altri oneri finanziari		-	-
Totale proventi ed oneri finanziari	2.000	17.875	15.875
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	24.827.461	21.555.218	- 3.272.243
Imposte dell'esercizio	8.707.707	8.110.545	- 597.162
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	16.119.754	13.444.673	- 2.675.081

Come evidenziato nella nota integrativa, i costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato, fatta eccezione per gli ammortamenti, il cui importo risulta superiore per effetto dei maggiori importi derivanti dalle variazioni del budget degli investimenti operate in corso anno e rientranti nei provvedimenti di variazione al budget degli investimenti.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), adattati e integrati, ove applicabili, con i principi contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli Enti pubblici istituzionali, nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è conforme allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i proventi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta in coerenza con quanto previsto dal codice civile.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono indicati nella nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del Bilancio di esercizio in esame.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

In relazione alle voci più significative dello **STATO PATRIMONIALE** si evidenzia quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto (comprensivo dei costi accessori) e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, applicando l'aliquota del 33%

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio 2023	47.765.751	1.620.051	8.486.450	57.872.252
Valore di bilancio 2024	62.317.514	1.620.051	8.728.654	72.666.219

Si rimanda alla nella nota integrativa in cui viene data esplicazione delle linee di intervento su cui sono stati concentrati gli incrementi degli investimenti, dei diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto (comprensivo dei costi accessori) e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

La nota integrativa precisa che i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Di seguito sono specificate le aliquote applicate dall'Istituto:

- Impianti e macchinari: 10% - mobili e arredi: 12% - macchine ufficio elettroniche: 20%

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio 2023	20.548.269	6.491	5.838.050	6.437.310	32.830.120
Valore di bilancio 2024	20.485.286	16.286	5.838.050	5.123.713	31.463.335

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente correlabili all'operazione di acquisto.

Il dettaglio delle partecipazioni è indicato nella tabella a seguire:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in imprese collegate	9.450.000	0	9.450.000
Partecipazioni in altre imprese	48.082	0	48.082
Partecipazioni in altri enti	9.038	0	9.038
Totale Immobilizzazioni finanziarie	9.507.120	0	9.507.120

Come evidenziato nella nota integrativa, il dettaglio delle suindicate partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni in imprese collegate, nei confronti di 3-I spa, per Euro 9.450.000. La società 3-I spa è stata costituita, nel corso del 2022, ai sensi dell'art.28, del D.L. 30 Aprile 2022, n. 36;

Partecipazioni in altre imprese, nei confronti di Ancitel spa in liquidazione, per Euro 48.082;

Partecipazioni in altri enti, nei confronti del Consorzio MIPA, per Euro 9.038.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rappresentate da prodotti editoriali giacenti nei magazzini della sede centrale e degli uffici territoriali dell'Istituto alla chiusura dell'esercizio. Della valutazione delle stesse ne viene dato chiarimento in nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	48.752	-17.478	31.274
Totale Rimanenze	48.752	-17.478	31.274

CREDITI

I Crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per attività svolta per c/terzi	16.398	303	16.701
Crediti verso altri	2.909.986	-795.446	2.114.540
Crediti verso clienti e utenti	37.356.579	569.732	37.926.311
Crediti verso l'erario	2.458.878	1.847.715	4.306.593
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.741.841	1.622.304	44.364.145

La nota integrativa dettaglia le variazioni intervenute.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere, nel c/c bancario e postale, e nei valori in cassa, come di seguito rappresentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Conto di tesoreria	393.953.511	-19.281.841	374.671.670
Depositi bancari e postali	1.827	-1.827	0
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	393.955.338	-19.283.668	374.671.670

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi si riferiscono a quote di ricavi di competenza dell'anno 2024, la cui manifestazione finanziaria è stata rilevata nell'esercizio 2025. La voce si riferisce agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari dell'Istituto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.491	11.069	13.560
Risconti attivi	0	0	0
Totale Ratei e Risconti attivi	2.491	11.069	13.560

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così costituito:

	Valore di inizio esercizio	Movimentazione dell'esercizio	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo dotazione	0	0	0	0	0
Altri conferimenti di capitale	0	0	0	0	0
Contributi per ripiano disavanzi	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0
Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	45.490.358	-1.705.680	0	0	43.784.678
Riserve statutarie	0	0	0	0	0
Altre riserve distintamente indicate	168.328.576	24.552.543	0	0	192.881.119
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	0		0	0	
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	22.846.863	-22.846.863	0	13.444.673	13.444.673
Totale Patrimonio Netto	236.665.797	0	0	13.444.673	250.110.470

La nota integrativa mette in evidenza il dettaglio delle variazioni intervenute nelle riserve.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale posta è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Per altri rischi ed oneri futuri	53.554.234	7.414.370	0	60.968.604
Totale per altri rischi ed oneri futuri	53.554.234	7.414.370	0	60.968.604

La nota integrativa evidenzia la natura dei fondi accantonati ed il dettaglio delle relative movimentazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Trattamento di fine rapporto	
T.F.R e indennità di buonuscita al 31.12.2023	109.763.698
Accantonamento dell'esercizio 2024	7.282.032
Liquidato nell'anno	-5.754.302
Totale T.F.R. e indennità di buonuscita al 31.12.2024	111.291.428

La nota integrativa illustra nel dettaglio le modalità con le quali sono determinati gli accantonamenti sia con riferimento al Trattamento di fine rapporto che con riferimento all'indennità di buonuscita.

DEBITI

Tale voce è costituita da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	45.233.102	-11.969.582	33.263.520
Debiti tributari	1.251.439	335.610	1.587.049
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.540.324	830.134	2.370.458
Debiti verso lo Stato ed altre pubbliche amm.	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	3.150.000	-3.150.000	0
Debiti diversi	56.117.604	-3.459.266	52.658.338
Totale Debiti	107.292.469	-17.413.104	89.879.365

La nota integrativa evidenzia le movimentazioni intervenute nei debiti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Passivi	40	-40	0
Risconti passivi	11.050.784	-6.069.811	4.980.973
Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche	18.630.892	-3.144.409	15.486.483
Totale Ratei e risconti passivi	29.681.716	-9.214.260	20.467.456

Come evidenziato nella nota integrativa, i principali valori si riferiscono a:

- risconti passivi che diminuiscono per la conclusione degli effetti del riaccertamento straordinario disposto con DAC 314/2022, relativa al passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità civilistica, che l'Istituto aveva impegnato negli anni precedenti e riprogrammato nel triennio 2022-2024 ed i cui effetti si concludono, quindi, nel corrente esercizio. Tra i risconti passivi figurano inoltre, le voci dedicate alla copertura degli oneri legati ai progetti a finanziamento esterno, per i quali l'istituto, a fronte di riscossioni avvenute nel corso del 2024, ancora non ha ancora registrato i relativi oneri che saranno sostenuti negli anni successivi e quelle connesse agli investimenti legati ai progetti PNRR, relative alle

quote di ammortamento da coprire negli anni successivi relative ad investimenti PNRR realizzati nell'anno;

- La variazione della voce "Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche" registra l'utilizzo delle somme, che l'Istituto ha contabilizzato nel passaggio dalla contabilità finanziaria a quella patrimoniale, a copertura degli ammortamenti derivanti dagli investimenti realizzati in regime di contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda le voci del CONTO ECONOMICO, il Collegio rileva quanto segue:
l'avanzo di esercizio è pari a € **13.444.673**.

I risultati intermedi di conto economico sono di seguito espressi:

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2024 è di euro 268.970.930 ed è così composto:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2024	2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	225.597.649	220.807.006	4.790.643	2,17%
2) variazione delle rimanenze dei prodotti	-17.478	707	-18.185	-2.572,28%
5) altri ricavi e proventi	43.390.759	57.515.615	-14.124.856	-24,56%
Totale valore della produzione	268.970.930	278.323.328	-9.352.398	-3,36%

I Ricavi e i proventi dell'attività istituzionale comprendono i ricavi derivanti dall'assegnazione dello Stato e da altri enti e quelli derivanti dalla Vendita di pubblicazioni e da fornitura di dati statistici.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione ammontano ad euro 247.433.587 come rappresentati nella seguente tabella:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2024	2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	138.004	46.212	33,49%
7) per servizi	46.425.331	41.438.576	4.986.755	12,03%
7bis) per trasferimenti e contributi	17.423.479	14.614.920	2.808.559	19,22%
8) per godimento di beni di terzi	10.078.172	9.377.282	700.890	7,47%
9) per il personale	132.015.225	133.050.358	-1.035.133	-0,78%
10) ammortamenti e svalutazioni	29.329.229	21.950.827	7.378.402	33,61%
13) altri accantonamenti	8.893.561	23.722.266	-14.828.705	-62,51%
14) oneri diversi di gestione	3.084.374	3.105.130	-20.756	-0,67%
Totale Costi della produzione	247.433.587	247.397.363	36.224	0,01%

Proventi e Oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2024	2023	Variazione	Variazione %
altri proventi finanziari	17.875	13.600	4.275	31,43%
interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0	0%
Totale Proventi ed oneri finanziari	17.875	13.600	4.275	31,43%

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2024	2023	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	8.110.545	8.092.702	17.843	0,22%
Totale Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.110.545	8.092.702	17.843	0,22%

Il collegio riepiloga di seguito gli effetti dell'EF 2024 in relazione alle riserve nella voce del patrimonio netto: tabella 1 "Riserve obbligatorie per legge" ; tabella 2 "Riserve Ordinarie"

1

Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	Valore di inizio esercizio	Variazione in aumento nell'esercizio	Variazione in diminuzione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve vincolate censimenti non assegnate	13.624.233	0	0	13.624.233
Riserve vincolate censimenti spesa pianificata 2024-2026	24.179.932	0	0	24.179.932
Riserve vincolate censimenti riprogrammazione sul 2024 di prenotazioni 2023 - costi	3.486.345	0	0	3.486.345
Riserve vincolate censimenti a copertura disavanzo anno corrente	1.705.680	0	1.705.680	0
Riserve vincolate censimenti riprogrammazione sul 2024 di prenotazioni 2023 - Investimenti	2.494.168	0	0	2.494.168
Totale Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	45.490.358	0	1.705.680	43.784.678

2

Riserve ordinarie	Valore di inizio esercizio	Variazione in aumento nell'esercizio	Variazione in diminuzione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Copertura spese progetti a finanziamento esterno	4.175.098	0	0	4.175.098
Riaccertamento straordinario come da DAC 314/2022	24.269.862	0	0	24.269.862
Riserve vincolate per investimenti realizzati a copertura ammortamenti anni successivi	38.632.265	0	0	38.632.265
Riserve vincolate per investimenti pianificati	58.103.083	0	0	58.103.083
Riserve vincolate ordinarie riprogrammazione costi	0	5.188.774	0	5.188.774
Riserve vincolate ordinarie riprogrammazione investimenti	0	12.446.780	0	12.446.780
Riserve libere in attesa di destinazione	43.148.269	6.916.989	0	50.065.258
Totale Altre riserve	168.328.576	24.552.543	0	192.881.120

Il Collegio evidenzia che le "Riserve libere in attesa di destinazione", individuate nella somma € 50.065.258 al momento della chiusura del presente bilancio d'esercizio, risultano in realtà in quota parte già destinate sulla base di riprogrammazioni e nuove destinazioni medio tempore intervenute, a valere sugli esercizi successivi.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio d'Istituto.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- l'attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, è riportata nella sezione amministrazione trasparente del sito internet dell'Istituto. In essa è indicato il numero dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) oltre all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici. Rispetto al dato 2023 si è registrato un miglioramento dell'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, essendo l'Istituto passato dai -0,02 del 2023 ai -7,25 giorni dell'esercizio 2024, secondo i dati riportati in PCC. Con riferimento agli adempimenti previsti in materia di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali e debiti commerciali l'Ente ha aderito al sistema SIOPE+;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-*quater* del d.l. n. 11/2008;
- l'Ente ha rispettato le norme di contenimento vigenti, di cui alla Legge 160/2019, art. 1, comma 590 e seguenti, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a versare annualmente allo Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, quanto "dovuto" nell'esercizio 2018 in applicazione delle medesime disposizioni indicate nell'allegato A della stessa legge, incrementato del 10%, oltre a quanto dovuto sulla base di disposizioni ancora applicabili. Sulla base del suddetto allegato A, art. 1, comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le disposizioni di contenimento soggette alla maggiorazione del 10% rispetto all'importo "dovuto" nel 2018, risultano le seguenti:
 - art.61, comma 1 DL 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008;
 - art.61, comma 5 DL 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008;
 - art 6, comma 3 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
 - art 6, comma 8 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
 - art 6, comma 12 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
 - art 6, comma 13 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010.

Nel prospetto che segue è indicato l'ammontare complessivo delle restituzioni al bilancio dello Stato, per le somme risparmiate, pari ad € 2.077.765,09:

Versamenti ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n.160/2019

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A				
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	Mandato
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	26.700,00	2.670,00	29.370,00	n.6306512 del 20/6/2024
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	119.450,00	11.945,00	131.395,00	n.6306512 del 20/6/2024
Totale	146.150,00	14.615,00	160.765,00	
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	Mandato
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	44.780,98	4.478,10	49.259,08	n.6306512 del 20/6/2024
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	88.782,40	8.878,24	97.660,64	n.6306512 del 20/6/2024
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	571.000,00	57.100,00	628.100,00	n.6306512 del 20/6/2024
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	138.580,32	13.858,03	152.438,35	n.6306512 del 20/6/2024
Totale	843.143,70	84.314,37	927.458,07	
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			1.088.223,07	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento			versamento	Mandato
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			743.074,48	n.6312242 del 16/10/2024
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento			versamento	Mandato
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			187.800,00	n.6306512 del 20/6/2024
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			28.667,54	n.6306512 del 20/6/2024
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011				
Disposizione di contenimento			versamento	Mandato
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			30.000,00	n.6312243 del 16/10/2024
TOTALE VERSAMENTI			2.077.765,09	

L'Ente ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con i mandati di pagamento n. 6306512, n. 6312242 e n.6312243 rispettivamente del 20 giugno 2024 e del 16 ottobre 2024.

Oltre ai versamenti, l'Ente ha dato evidenza in apposita sezione della Relazione sulla gestione del rispetto del limite di spesa complessivo per l'acquisto di beni e servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Si rappresenta che Il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi (legge di bilancio nr. 160/19) media 2016 - 2018 che l'Istituto aveva calcolato sugli impegni di spesa e ora è stato ricalcolato, a seguito dell'introduzione della contabilità civilistica, sulle voci del conto economico:

- ✓ B6 Materie prime, sussidiarie, consumo e merci
- ✓ B7 Servizi
- ✓ B8 Godimento beni di terzi

Il valore del limite di spesa secondo il criterio economico è pari ad € **44,9 mln**, come rappresentato nella seguente tabella 1.

Voci di conto economico 2016-2018	Voce di II livello Piano dei conti integrato finanziario	Costi d'esercizio		
		2016	2017	2018
B6 - Per mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	1.03.00.00.000	1.285.295,79	1.167.247,46	1.723.188,80
B7 - Per servizi	1.03.00.00.000	28.321.756,93	30.134.870,53	30.757.300,38
B8 - Per godimento beni di terzi	1.03.00.00.000	9.259.460,69	8.512.083,51	6.624.419,22
B9 - Per il personale	1.03.00.00.000	664.907,52	663.064,10	620.694,56
B14 - Oneri diversi di gestione	1.03.00.00.000	532.806,98	549.671,74	471.532,75
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	1.03.00.00.000	5.455,93	1.905,90	2.240,38
Totale spesa ABS da consuntivi 2016-2018		40.069.683,84	41.028.843,24	40.199.376,09
Premi assicurativi (imputati a B7)	1.10.00.00.000	293.546,69	262.412,60	231.381,03
Fatture e documenti per acquisti di beni e servizi di competenza dell'esercizio pagati in conto residui anni precedenti 2016-2017-2018		7.296.368,89	2.195.405,79	3.317.891,90
Totale costi per acquisizione di beni e servizi		47.659.599,42	43.486.661,63	43.748.649,02
Limite di spesa media anni 2016-2018			44.964.970,02	

Le risultanze finali della gestione 2024 restituiscono dati che confermano il rispetto del limite di spesa. L'operato dell'Istituto è stato conforme a quanto previsto dalle norme in esame in quanto il volume dei costi soggetto al limite è pari a € **38,7 mln**, come rappresentato nella seguente tabella 2.

ACQUISTI BENI E SERVIZI - ENTE					
DESCRIZIONE	COMPLESSIVO	ORDINARIE	SERVIZI CLOUD	RIPROGRAMMAZIONE DI COSTI GIA' STANZIATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E VINCOLATI	CENSIMENTI E PROGETTI A DESTINAZIONE VINCOLATA
	(E=A+B+C+D)	(A)	(B)	(C)	(D)
MEDIA COSTI 2016-2018 (LIMITE DI SPESA)	56.098.823	44.964.970			11.133.853
COSTI DI ESERCIZIO ANNO 2024	56.687.719	38.689.557	359.574	2.501.856	15.136.731
di cui					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	184.216			0
7) per servizi	46.425.331	31.449.170	172.179	2.280.370	12.523.612
8) per godimento di beni di terzi	10.078.172	7.056.172	187.395	221.486	2.613.119
totale a pareggio	56.687.719	38.689.557	359.574	2.501.856	15.136.731
DIFFERENZA TRA LIMITE E COSTI DI ESERCIZIO		6.275.413			
RISPETTO SI/NO		SI			

Dalla tabella 1 risulta approvata una rideterminazione in aumento dell'originario limite di spesa di cui all'art. 1, commi 590-602 della legge n.160/2019 per beni e servizi (consumi intermedi) originariamente calcolato sulla base della media della spesa degli anni 2016-2018 in contabilità finanziaria.

Il Collegio dà atto che le spese per consumi intermedi effettivamente sostenute nell'EF 2024 sono state pari a € 38,7 mln, (sommatoria delle voci di costo B6, B7 e B8, come rappresentato in tabella 2), e che tale volume di spesa è inferiore al limite di spesa ricalcolato secondo i criteri della contabilità economico patrimoniale.

Il totale comprende i costi gravanti su fondi propri dell'ente.

Non rientrano invece tutti i costi gravanti su fondi esterni vincolati, ovvero su progetti di ricerca finanziati, inclusi i PNRR. Inoltre l'Istituto ha determinato il calcolo della media registrata negli anni finanziari dal 2016 al 2018, escludendo dal computo della stessa la spesa censuaria in quanto coperta da specifiche entrate di natura vincolata (L. 205/2017) e le spese relative a progetti a finanziamento esterno. L'Istituto infine, tenuto conto del volume di spesa raggiunto a consuntivo, ha ritenuto di non dover escludere, dalla verifica del limite di spesa, sia gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, che le spese sostenute per l'emergenza COVID.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio; verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'adozione del **Bilancio dell'esercizio 2024** da parte del Consiglio di Istituto

Il Collegio dei Revisori dei conti



FRANCESCA
ROMANO
14.04.2025
14:45:56
GMT+01:00

Cecilia Maceli

